

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Trim.
Regno e Colonia...

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina e pagina corrispondente...

Anno XXXII

Martedì 8 febbraio - Martedì 8 febbraio

Numero 39

Azioni di artiglieria sull'Isonzo
Ardita impresa di un aviatore

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 257

7 FEBBRAIO 1918.

Nel Trentino e in Carnia, consueta azione di artiglieria e di nostri reparti esploranti.

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo, è segnalata una più intensa azione di artiglieria e di velivoli da parte dell'avversario.

Nel settore di Zagora (medio Isonzo) un nostro aviatore attaccò arditamente due velivoli avversari costringendoli alla fuga mercé il fuoco di mitragliatrice.

Firmato: CADORNA

L'aviatore e il velivolo italiano atterrati in territorio svizzero rimessi in libertà

BERNA 7, sera. — Il comando supremo svizzero, avendo riconosciuto trattarsi di un velivolo evidentemente non impegnato in alcuna operazione guerresca...

Gli scopi del viaggio di Briand secondo la stampa francese

PARIGI 7, sera (D. R.). — Il Gaulois, accennando alla prossima visita a Roma di un personaggio illustre francese...

La partecipazione italiana al parlamento dell'Intesa

ROMA 7, sera. — Si è parlato della venuta a Roma dell'on. Marcello Cachin allo scopo di intendersi con parlamentari italiani in ordine alla loro partecipazione...

Le preghiere di D'Annunzio all'Indice

ROMA, 7, sera. — La Correspondenz, uno degli organi ufficiali del Vaticano, pubblica: «È stata data notizia di un prossimo decreto della Santa Congregazione dell'Indice...

Provvedimenti del Governo inglese per facilitare le forniture di combustibili

LONDRA 7, sera. — Un comunicato del Board of Trade a proposito dell'approvvigionamento del carbone e del coke...

Raccomanda ha nominato una Commissione per studiare tutte le questioni relative alla distribuzione del carbone e del coke...

Nuova fuga dalla Svizzera dell'aviatore Gilbert con un compagno. Gli evasi raggiunti a Brugg

ZURIGO 7, ore 24 (Vice R.). — I due aviatori internati a Zurigo che riuscirono a fuggire...

Lo sforzo tedesco in Francia

L'insistenza militare della stampa tedesca nell'annunciare essere imminente una grande offensiva sul fronte delle Fiandre...

In Germania si attende un'offensiva francese

ZURIGO 7, sera (Vice R.). — Molti indizi si hanno su di una prossima offensiva francese. Ciò nota l'invio della Vossische Zeitung...

Il principe di Serbia a Corfù. CORFU 6, sera. — Oggi nel pomeriggio, è arrivato a Corfù a bordo di una torpediniera francese il principe ereditario Alessandro di Serbia...

Absoluta smentita inglese alla perdita di navi sull'Humber

LONDRA 7, sera. — Un comunicato dello ammiraglio dice: Un radiotelegramma tedesco che la Gazzetta di Colonia dichiara di avere ricevuto dalla frontiera olandese...

I profughi belgi al card. Mercier. ROMA 7, sera. — I profughi belgi residenti in Inghilterra hanno inviato una lettera al cardinale Mercier...

La difesa di Salonico. ROMA 7, sera. — Le notizie che arrivano da Salonico per diverse vie sono discordi fra loro.

Sintomi d'imminenti azioni decisive in Macedonia e in Francia

colarmente scelti tra quelli che hanno maggiore efficienza nonché quelli che hanno avuto maggiore riposo in questo ultimo periodo di guerra...

Notizie da fonte inglese

LONDRA 7, sera (M. P.). — Da Salonico si segnalava una scararmucchia avvenuta ieri tra truppe francesi ed avamposti nemici sulle alture di confine a sud del lago di Doynan.

In Germania si attende un'offensiva francese. ZURIGO 7, sera (Vice R.). — Molti indizi si hanno su di una prossima offensiva francese.

Intermezzo polemico

ROMA 7 (T. B.). — Ogni tanto nell'organo quotidiano del nazionalismo si risvegliano gli echi di una vecchia polemica contro la dottrina e la mentalità liberale...

Una lettera dell'on. Raimondo

ROMA 7, sera. — La polemica suscitata agli accenti dell'on. Salandra a Torino sul partito liberale...

«Le discussioni rinvigoriscono in questi giorni sui problemi essenziali della nostra politica all'estero e all'interno, pongono in evidenza le necessità che i partiti parlamentari non si presentino alla riapertura della Camera ignari, essanti, impreparati...»

In Germania si attende un'offensiva francese

ZURIGO 7, sera (Vice R.). — Molti indizi si hanno su di una prossima offensiva francese. Ciò nota l'invio della Vossische Zeitung...

NEI BALCANI

Le Potenze centrali temono un mutamento della politica greca

PARIGI 7, sera (M. G.) - Il corrispondente dell'Echo de Paris da Salonico segnala che le legazioni delle potenze della Quadruplice alleanza ad Atene hanno preso misure indicanti che esse temono una sorpresa del mutamento della politica greca.

Un'interpellanza al Governo ellenico circa la politica seguita dalla Grecia

PARIGI 7, sera (M. G.) - Il Petit Journal riceve da Atene che il deputato indipendente Pop, presenterà alla presidenza della Camera una interpellanza per conoscere quali ricompense la Germania ha promesso alla Grecia per determinare quest'ultima a mantenere la neutralità fino alla fine della guerra.

Nuova chiamata sotto le armi

PARIGI 7, sera - I giornali hanno Atene che il Re firmò un decreto chiamante sotto le armi tutti coloro che non hanno prestato servizio militare delle classi dal 1892 al 1914 trovandosi all'estero, eccetto coloro che risiedono in Russia, in Turchia, in Bulgaria e in Rumenia.

La ricostituzione dell'esercito serbo

ROMA 7, sera - Le ultime notizie confermano che la ricostituzione dell'esercito serbo è ormai compiuta. Ben quattro divisioni serbe trovandosi attualmente, ricostituite e riorganizzate in modo ammirevole.

Uno scontro a nord di Durazzo

PARIGI 7, sera - Il Petit Parisien ha da Corfu: I serbi ebbero uno scontro a nord di Durazzo cogli austriaci che furono respinti.

L'ora decisiva della Rumenia

PARIGI 7, sera (M. G.) - Secondo l'invito speciale del "Petit Parisien" a Bucarest la Germania sta ora spingendola Rumenia a prendere una decisione. Infatti, dice il giornalista, le conversazioni tra la Germania e la Rumenia relativamente all'acquisto di vagoni di grano da parte dell'Inghilterra stanno diventando oggi più serie.

Continua la ritirata turca in Armenia

PIETROGRADO 7, mat. (ufficiale) - Continuiamo a respingere l'avversario da tutta la regione che occupa attualmente. In ogni tentativo di offensiva i turchi vengono infallibilmente ricacciati dal nostro fuoco e subiscono gravi perdite.

Aspre critiche della stampa svedese contro i metodi commerciali tedeschi

STOCOLMA 7, sera - I giornali svedesi e i procedimenti commerciali della Germania la quale, vietando l'esportazione delle merci, permette agli industriali di annullare i contratti conclusi dopo l'apertura delle ostilità invocando il caso di forza maggiore.

In Francia e nel Belgio

Brillanti successi dell'artiglieria alleata

PARIGI 7, sera - Il comunicato delle ore 23 dice: Nel Belgio la nostra artiglieria di concerto con quella britannica eseguì tiri di demolizione contro le trincee tedesche davanti a Boesinghe. Ad est della stessa regione due batterie tedesche furono ridotte al silenzio dalla nostra artiglieria pesante.

Scontri aerei sul fronte inglese

LONDRA 7, sera - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Francia dice: La notte scorsa occupammo la parte occidentale di tre escavazioni prodotte da mine presso la strada Vermelles-La Bassée il nemico bombardò Ypres durante la notte. Di buon mattino il nemico fece esplodere una mina a nord di Loos. Nessuna vittima. Occupammo parte dell'escavazione. Oggi ricopriamo attività dell'artiglieria nei dintorni di Frise, a nord del canale di La Bassée u Wytschaete e Ypres.

Basilea 7, sera - Si ha da Berlino (ufficiale):

Vivi duelli di artiglieria fra il canale di La Bassée e Arras e a sud della Somme. In questi ultimi giorni la città di Lens fu nuovamente bombardata violentemente dal nemico.

Funerali delle vittime dello Zeppelin

PARIGI 7, sera - Le esequie ufficiali delle vittime dello Zeppelin furono celebrate stamane nella chiesa di Notre Dame de la Croix alla presenza di una folla considerevole fra cui si notavano Delys Cochon ministro di stato, Mithouard presidente del Consiglio municipale di Parigi e numerose personalità politiche.

Una lettera di Sir E. Grey

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Una lettera di Sir E. Grey circa l'impossibilità di ritornare la Polonia

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Una lettera di Sir E. Grey circa l'impossibilità di ritornare la Polonia

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Una lettera di Sir E. Grey circa l'impossibilità di ritornare la Polonia

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Una lettera di Sir E. Grey circa l'impossibilità di ritornare la Polonia

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Una lettera di Sir E. Grey circa l'impossibilità di ritornare la Polonia

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Fra russi e austro-tedeschi

Successi di esploratori russi in Galizia

PIETROGRADO 7, mat. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: I voli degli aeroplani tedeschi del distretto di Riga e a sud di Ustka sono continuati. I nostri velivoli hanno lanciato bombe sulla città di Mitau sulla stazione e sul ponte ferroviario sul fiume Aa.

Attacco russo respinto presso Baranowitz

BASILEA 7, sera - Un posto avanzato russo che prendemmo nella notte dal 5 al 6, sulla riva orientale del Secara presso la ferrovia Baranowitz-Lagowich, fu attaccato senza risultato. L'avversario si ritirò dopo avere subito perdite.

Le cause ed i risultati dell'odierna offensiva russa in Galizia

PARIGI 7, sera (M. G.) - Uno degli argomenti che oggi a preferenza trattano i critici militari francesi è l'ultima offensiva russa.

Il comandante De Civrieux scrive sul Matin: L'ultima offensiva russa in Galizia ed in Volinia è rimasta misteriosa nelle sue cause e nei suoi risultati. Alcuni hanno pensato che tale offensiva fosse stata determinata dagli avvenimenti balcanici, altri l'hanno considerata come un'operazione preventiva contro un'offensiva austro-tedesca imminente.

Un altro sintomo della situazione è dato dal nota scrittore tedesco Steward Chamberlain che scrisse di recente come in tutti i paesi vi sono sintomi pericolosi aggiungendo che i funzionari pubblici dovrebbero godere per rafforzare il prestigio delle istituzioni, in tempo di pace le stesse attribuzioni degli ufficiali in tempo di guerra.

Anche Harden si mostra un convertito, forse per farsi perdonare tutto quanto ha scritto sulla Zukunft. Muove ancora una volta il suo atteggiamento e ritorna imperialista. In una conferenza tenuta ieri a Berlino sull'inevitabile tema della guerra, parlò della pace. Lo scrittore disse che le vere cause del prolungarsi della guerra e del ritardo nell'avverarsi della pace sono da ricercarsi nel criterio dei nemici che la Germania debba esaurire le sue riserve di uomini e di prodotti e debba essere debilitata. "Criterio questo", disse Harden, "che riesce pericoloso solamente per gli avversari. Noi siamo invincibili. Altrimenti in Francia si dice che l'unica pace possibile sarà quella che noi restituiranno l'Alsazia Lorena noi abbiamo bisogno di alzare la voce di un sol tono. Se le circostanze imponessero una pace siffatta, 70 milioni di tedeschi la lacerebbero. Ma queste sono chiacchiere infantili del francesini. Il conferenziere continuò dicendo che se il nemico non vuole udire la voce della ragione incomincerà allora la vera guerra e nonostante tutti gli urli contro le barbarie, i tedeschi dimostreranno ciò che sanno fare. Ancora i tedeschi, proseguì Harden, non sono convinti che si tratta di una lotta per l'esistenza. Quando questa convinzione entrerà nella loro mente, si ritornerà all'epoca primitiva quando gli uomini erano lupi e tutti gli uomini. Oggi l'Europa può ancora essere salvata. Domani non più. I tedeschi l'annetteranno.

Evidentemente Reventlow ha fatto un nuovo proselitismo. Quanto alla situazione economica tedesca non vengono meno le ragioni di preoccupazione. A Berlino sono state fatte le tessere per Paquillo della carne di maiale molto ricercata dalla popolazione. A che cosa vogliono le tessere, esclama oggi il Vorwaerter se chi va al mercato non trova carne? Anche il burro incomincia a scarseggiare fortemente. Le massate attendono ore ed ore innanzi ai negozi, prosegue il giornale, sotto la speranza della nece per acquistare un poco di burro, ma poi debbono andarsene senza averci riuscito.

Intanto anche il gran chiaso che si era fatto per una unione doganale con l'Austria-Ungheria incomincia a diminuire giacché contro questa unione si moltiplicano le voci. In Boemia si sono elevati forti proteste non solo tra gli ebrei, ma tra gli stessi tedeschi. Il presidente della Camera di Commercio di Praga tenne l'altro giorno un discorso. Egli accentuò la necessità di avere piena libertà nel territorio doganale ed economico. Quanto alle future relazioni economiche con la Germania, i pareri della Camera di Commercio austriaca sono discordi. Il presidente della Camera di Commercio di Praga continuò dicendo che la Unione Doganale deve essere consacrata nei limiti degli interessi della monarchia austro-ungarica.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Una lettera di Sir E. Grey

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

LONDRA 7, sera - In una lettera diretta ad Auer, presidente della Commissione per il riordinamento della Polonia, il Ministro degli Affari esteri Sir E. Grey dice: Considerate la numerosa prove che i tedeschi requisiscono il grano dalla Polonia, sarà impossibile accordarsi con voi per stabilire un piano di riordinamento fino a che i governi tedesco ed austriaco non abbiano proibita l'esportazione di tutte le provvigioni dalla Polonia.

Un italiano arrestato a Parigi

PARIGI 7, sera (D. R.) - La polizia parigina ha arrestato l'italiano Giorgio Valeri accusato di violare il commercio col nemico. Il Valeri prima della guerra rappresentava con un tedesco una fabbrica di macchine agricole di Francfort. Scoppiata la guerra gli uffici furono posti sotto sequestro. Il Valeri, secondo l'accusa, avrebbe continuato a tenere rapporti con la fabbrica. Inoltre vendeva cartoline illustrate di origine sospetta.

Tendenze reazionarie in Germania

Un sorprendente discorso di Harden

ZURIGO 8, ore 0,30 (Vice R.) - In Germania non solo la situazione economica è grave, ma sembra anche compromessa in avvenire la libertà politica. Qualche giornale osserva che le condizioni in avvenire del popolo tedesco potranno peggiorare. La prospettiva che fu esposta da Hefferisch di Reichstag non è molto lieta. Il corrispondente della Zurker Zeitung rivela che durante il dibattito sulla censura si designarono certe correnti che aprirono prospettive poco liberali per l'avvenire. La censura in tempo di guerra è severissima persino coi giornali conservatori alcuni dei quali hanno protestato vivamente. I liberali nazionali presentarono poi anche la nota proposta invitante il governo a provvedere affinché l'influsso di leggi eccezionali odierne non si estendano in avvenire anche dopo la guerra affinché la libertà di stampa e l'opinione pubblica sia libera.

Che i timori al riguardo non siano eccessivi lo prova la circolare del ministro prussiano che annunzia i suoi intendimenti circa le direttive da seguirsi dalla stampa nella previsione di elezioni alla Dieta prussiana. Un altro sintomo dello spirito reazionario si è avuto a proposito della discussione sul bilancio. Non si sa cosa possa riservare l'avvenire quando si pensi che un uomo politico liberale ha già scritto in un giornale liberale berlinese che se la Germania non è amata all'estero la colpa è della stampa dell'opposizione che si comportò prima della guerra in un senso o nell'altro in modo da destare impressione sfavorevole all'estero.

Un altro sintomo della situazione è dato dal nota scrittore tedesco Steward Chamberlain che scrisse di recente come in tutti i paesi vi sono sintomi pericolosi aggiungendo che i funzionari pubblici dovrebbero godere per rafforzare il prestigio delle istituzioni, in tempo di pace le stesse attribuzioni degli ufficiali in tempo di guerra.

Anche Harden si mostra un convertito, forse per farsi perdonare tutto quanto ha scritto sulla Zukunft. Muove ancora una volta il suo atteggiamento e ritorna imperialista. In una conferenza tenuta ieri a Berlino sull'inevitabile tema della guerra, parlò della pace. Lo scrittore disse che le vere cause del prolungarsi della guerra e del ritardo nell'avverarsi della pace sono da ricercarsi nel criterio dei nemici che la Germania debba esaurire le sue riserve di uomini e di prodotti e debba essere debilitata. "Criterio questo", disse Harden, "che riesce pericoloso solamente per gli avversari. Noi siamo invincibili. Altrimenti in Francia si dice che l'unica pace possibile sarà quella che noi restituiranno l'Alsazia Lorena noi abbiamo bisogno di alzare la voce di un sol tono. Se le circostanze imponessero una pace siffatta, 70 milioni di tedeschi la lacerebbero. Ma queste sono chiacchiere infantili del francesini. Il conferenziere continuò dicendo che se il nemico non vuole udire la voce della ragione incomincerà allora la vera guerra e nonostante tutti gli urli contro le barbarie, i tedeschi dimostreranno ciò che sanno fare. Ancora i tedeschi, proseguì Harden, non sono convinti che si tratta di una lotta per l'esistenza. Quando questa convinzione entrerà nella loro mente, si ritornerà all'epoca primitiva quando gli uomini erano lupi e tutti gli uomini. Oggi l'Europa può ancora essere salvata. Domani non più. I tedeschi l'annetteranno.

Evidentemente Reventlow ha fatto un nuovo proselitismo. Quanto alla situazione economica tedesca non vengono meno le ragioni di preoccupazione. A Berlino sono state fatte le tessere per Paquillo della carne di maiale molto ricercata dalla popolazione. A che cosa vogliono le tessere, esclama oggi il Vorwaerter se chi va al mercato non trova carne? Anche il burro incomincia a scarseggiare fortemente. Le massate attendono ore ed ore innanzi ai negozi, prosegue il giornale, sotto la speranza della nece per acquistare un poco di burro, ma poi debbono andarsene senza averci riuscito.

Intanto anche il gran chiaso che si era fatto per una unione doganale con l'Austria-Ungheria incomincia a diminuire giacché contro questa unione si moltiplicano le voci. In Boemia si sono elevati forti proteste non solo tra gli ebrei, ma tra gli stessi tedeschi. Il presidente della Camera di Commercio di Praga tenne l'altro giorno un discorso. Egli accentuò la necessità di avere piena libertà nel territorio doganale ed economico. Quanto alle future relazioni economiche con la Germania, i pareri della Camera di Commercio austriaca sono discordi. Il presidente della Camera di Commercio di Praga continuò dicendo che la Unione Doganale deve essere consacrata nei limiti degli interessi della monarchia austro-ungarica.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

Il generale Berthaut parla sul Petit Journal di una nuova attività russa. L'eminente critico scrive: Sul fronte russo-ucraino una nuova attività sia sia in preparazione. Si dice da una parte che i tedeschi stanno concentrando su quel fronte nuove forze che certo sarebbero state tolte dal teatro occidentale della guerra e dall'altra parte che l'offensiva è ripresa in Bucovina con un raddoppiare dell'azione di artiglieria. Compagnie della guardia imperiale tedesca sarebbero in conseguenza dirette verso il Demister. Ciò che pare più certo nel momento è che la situazione dei turchi ad Erzerum diventa più cattiva. In questi disegni annunciano pure la evacuazione della città, ma la questione è di sapere se si tratta dell'esodo della popolazione, il che denoterebbe una tendenza alla resistenza, o se si tratta della ritirata delle truppe, il che sarebbe molto diverso. Le cose forse non sono a questo punto, ma quello che è certo è che i russi progrediscono sempre e che le loro operazioni tendono in un avvenire prossimo a combinarsi con quelle degli indiani in Mesopotamia.

La catastrofe dello Zeppelin "L 19"

ZURIGO 8, ore 0,30 (Vice R.) - Il dirigibile tedesco "L. 19" che in questi giorni atterrò nel mare del Nord, apparteneva, come scrive la "Deutsche Tages Zeitung", alla squadriglia che operò di recente vari raid sulle coste inglesi. Il ritorno del dirigibile avvenne da principio senza incidenti ma all'improvviso probabilmente si manifestò un guasto alle macchine. Gli aviatori tentarono di atterrare su di una isola olandese del mare del Nord, ma i guardacoste olandesi presero a fucilate l'aeroneave che dovette allontanarsi. Discese in mare e quindi affondò.

Vivaci attacchi alla Camera ungherese contro i banchieri e gli incettatori

ZURIGO 7, sera - Si ha da Budapest:

Alla Camera dei deputati Sandor, non ascrivito ad alcun partito, dice che l'enorme rincaro dei generi alimentari dipende dalle difficoltà delle comunicazioni. I commercianti e gli agrari chiedono per i loro prodotti il più che possono. Se Raocski e Simoni accusarono le grandi Banche di favorire l'usura dei viveri, egli può dimostrare che l'aristocrazia, gli agrari ed i capi dei partiti popolari stanno in intimità e non platoniche relazioni con le Banche. Così il conte Ledar Czirski è presidente della Banca di Credito mentre il conte Esteraski ed il conte Mailand sono direttori della Banca stessa.

Il Presidente richiama all'ordine l'oratore. Sandor dice che il conte Mailand fa parte delle direzioni dello Zucherificio e della Banca di Credito di Madorat e che i conti Ziti fa parte della filatura del riso di Fiume, enti che furono già attaccati. Raocski faceva parte di una cartiera che aumentò i prezzi smisuratamente. Il deputato Simoni fa parte di una banca di colonizzazione che trae enormi utili dalle forniture all'esercito. L'oratore spera che egli sentirà il dovere di dare le sue dimissioni da deputato.

Simoni chiede: Perché? Sandor risponde: La vostra banca guadagnò milioni. Simoni replica: Correttamente. Sandor non crede che i nobili che hanno partecipato alle direzioni delle Banche abbiano dato i loro nomi senza conoscere quali operazioni facevamo le direzioni delle banche stesse. L'oratore parla poscia delle ordinanze del Governo circa l'acquisto dei viveri, ordinanze che furono numerose ma che vennero scarsamente osservate. Il governo non ha fatto nulla neppure per approvvigionare la capitale. L'oratore chiede che venga creata una organizzazione centrale per la ripartizione dei viveri.

Il Presidente del Consiglio conte Tiszà dichiara che il governo procederà severamente contro gli incettatori e contro gli usurari. (Stefani)

Corriere sportivo

IPPICA Colla prossima apertura del Trotter di Milano, si affretta la preparazione dei cavalli che dovranno partecipare al primo periodo di quella riunione. A Modena i pensionari del Barbetta compongono giornalmente sull'ippodromo e già si nota qualche buon lavoro. La settimana ventura buona parte del materiale si avvierà al Trotter ove da parecchi giorni lavorano assiduamente i cavalli del Cav. Serrano, dei Butti, del signori Bolgè-Centanni e Apostolo Del Pio.

Il comitato Lauria, dopo il suo arrivo tradotto prima al carcere di Casertani in quelle carceri giudiziaria. Il Procuratore del Re di Palermo ritenne però incompetente, per la materia della causa, ad iniziare la procedura penale contro il commendatore e rimise gli atti all'avvocato fisco presso il tribunale militare di quella città.

Dopo lunghe discussioni, l'avvocato scale militare di Palermo giudicò che fosse addebitato al comm. Lauria il trasse nella attribuzione di competenza giudiziaria normale: quando la competenza territoriale i magistrati militari limitati opinarono che la causa dovesse essere esaminata e decisa dal tribunale civile di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia.

Il comitato Lauria, dopo il suo arrivo tradotto prima al carcere di Casertani in quelle carceri giudiziaria. Il Procuratore del Re di Palermo ritenne però incompetente, per la materia della causa, ad iniziare la procedura penale contro il commendatore e rimise gli atti all'avvocato fisco presso il tribunale militare di quella città.

Dopo lunghe discussioni, l'avvocato scale militare di Palermo giudicò che fosse addebitato al comm. Lauria il trasse nella attribuzione di competenza giudiziaria normale: quando la competenza territoriale i magistrati militari limitati opinarono che la causa dovesse essere esaminata e decisa dal tribunale civile di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia.

Il comitato Lauria, dopo il suo arrivo tradotto prima al carcere di Casertani in quelle carceri giudiziaria. Il Procuratore del Re di Palermo ritenne però incompetente, per la materia della causa, ad iniziare la procedura penale contro il commendatore e rimise gli atti all'avvocato fisco presso il tribunale militare di quella città.

Dopo lunghe discussioni, l'avvocato scale militare di Palermo giudicò che fosse addebitato al comm. Lauria il trasse nella attribuzione di competenza giudiziaria normale: quando la competenza territoriale i magistrati militari limitati opinarono che la causa dovesse essere esaminata e decisa dal tribunale civile di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia.

Il comitato Lauria, dopo il suo arrivo tradotto prima al carcere di Casertani in quelle carceri giudiziaria. Il Procuratore del Re di Palermo ritenne però incompetente, per la materia della causa, ad iniziare la procedura penale contro il commendatore e rimise gli atti all'avvocato fisco presso il tribunale militare di quella città.

Dopo lunghe discussioni, l'avvocato scale militare di Palermo giudicò che fosse addebitato al comm. Lauria il trasse nella attribuzione di competenza giudiziaria normale: quando la competenza territoriale i magistrati militari limitati opinarono che la causa dovesse essere esaminata e decisa dal tribunale civile di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia.

Il comitato Lauria, dopo il suo arrivo tradotto prima al carcere di Casertani in quelle carceri giudiziaria. Il Procuratore del Re di Palermo ritenne però incompetente, per la materia della causa, ad iniziare la procedura penale contro il commendatore e rimise gli atti all'avvocato fisco presso il tribunale militare di quella città.

Dopo lunghe discussioni, l'avvocato scale militare di Palermo giudicò che fosse addebitato al comm. Lauria il trasse nella attribuzione di competenza giudiziaria normale: quando la competenza territoriale i magistrati militari limitati opinarono che la causa dovesse essere esaminata e decisa dal tribunale civile di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia, non già dal tribunale militare di Venezia.

Corti e tribunali

Il processo Chauvet - Idea Nazionale

ROMA 7, sera - L'udienza cominciò mezzogiorno. L'avv. Cartasegna, difensore Costanzo Chauvet, presenta la sentenza con la quale l'Accusa di Roma condannò Chauvet all'ergastolo, motivando la sentenza con la sentenza di spionaggio, sentenza non in luogo a procedere per non avere lo Chauvet commesso il detto reato. Chieda di tale sentenza sia acquisita agli atti del processo.

Le parti non si oppongono. L'avv. Di Benedetto difensore del Monticelli presenta due istanze che danno luogo ad un lunghissimo e laborioso incidento. L'avv. Di Benedetto chiede: La sentenza acquisita agli atti della sentenza, di quale sezione di accusa vengono messi nel testimonio del processo attuale i testimoni accusati in sede istruttoria nel processo con il Chauvet con la sentenza suddetta? Chiede inoltre che agli atti del processo attuale siano acquisiti tutti gli atti del processo svoltosi sulla denuncia del Monticelli per il reato di spionaggio.

Alla duplice istanza si è opposto l'avv. Cartasegna, che dopo aver discusso la questione è stato lungamente discusso dalle due parti e non sempre troppo piaciuto indole strettamente giuridica sono intraltrate queste questioni personali, sia contro lo Chauvet da una parte, sia contro il Monticelli dall'altra. Il Monticelli volle e insorse a protestare violentemente. Il P. M. avv. Fiorini riferendosi all'autorità di una sentenza di Cassazione si schierò per la tesi sostenuta dall'avv. Cartasegna e conclude chiedendo la reiezione dell'incidente sollevato dalla difesa. Questa conclusione provoca una replica vivissima del senatore avv. Monti, una certa accensione di parole, alcune brevi parole del senatore Fabbrini, difensori oltre al campo dottrinario scendono una tesi che è la seguente: Il tribunale elevandosi al di sopra degli strali interpretativa letteraria, è fuori di ogni forma di informazione, una ordinanza decisoria dell'incidente non altro criterio di moralità per il quale Monticelli deve essere autorizzato a far parte del confronto del direttore del Popolo Romano.

Questa dichiarazioni provocano una protesta dell'avv. Cartasegna dopo di che il tribunale si ritira nella camera delle deliberazioni per risolvere l'incidente. Il tribunale ritenne che il Chauvet, presidente avv. Gaigliardi legge l'ordinanza con la quale il tribunale rigetta la istanza della difesa relativa all'ammissione dei testimoni, ed ammette la azione di processo della sentenza della sezione di accusa di Roma, dichiarando la regolarità del P. M. dinanzi alla sezione stessa. Il seguito del dibattimento è rinviato al giorno 11.

Il processo contro il comm. Lauria Dal Tribunale Militare di Palermo al Tribunale ordinario di Venezia

VENEZIA 7, sera - Circa un mese mezzo fa a Napoli avveniva l'arresto del comm. Lauria, presidente del consiglio di Amministrazione della Società Navigazione "Sicilia" in seguito a mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Palermo. In seguito alle pubbliche dichiarazioni di "Banario" un giornale storico di Palermo, cui l'anno scorso fu una formale denuncia, il comm. Lauria era accusato di avere alcuni giorni prima della guerra italo-austriaca con un contratto stipulato a Venezia, simulato l'acquisto di un cacciatorpediniere, di cui si trovava in quel tempo, un velivolo che era stato in possesso di un altro comm. Lauria, che fu poi acquistato dal governo italiano, che avrebbe dovuto invece essere destinato a essere confiscato come preda di guerra. Il velivolo di colore, che anche attualmente non fu gli effettivi proprietari.

Il comm. Lauria, dopo il

Non si sa nulla

Beckford, in quel prodigioso Vathek, che neppure la curiosità di Stefano Mallarmé seppe ricondurre fra le mani dei veri deliranti, dice del suo Carlino insano: «qu'il voulait enfin tout savoir, même les sciences qui n'existent pas». Semplici assurde parole tutte grosse di profondità — le sole che amo perchè sembrano, agli imbecilli, imbecilli.

Nessuno più di me, in seguito a recenti avvenimenti sui quali è più facile sospirare che insistere, è persuaso della deliranza di mente dei grandi britannici. Ma Beckford scriveva in francese e nel 1787: francese d'ancien regime, intelligente di per sé. Egli ritrovò, senza saperlo, una delle più verificabili leggi che comandano l'umana natura o, per frangezza, l'umana infirmità. Niente attira più gli uomini dei discorsi intorno alle cose di cui non si può discorrere. Meno si sa d'un oggetto e più fitta e rigogliosa è la «logia» che vi cresce attorno e più sono folli e appassionati coloro che si cibano di costosa «logia». Un quarto almeno del credito che gode la religione proviene appunto da questo: e alla stessa ragione si devono i tre quarti della fortuna che è toccata alle filosofie.

Non si parla delle scienze occulte che sono proprie quelle che detono il tema di partenza di Beckford. Ma la riverenza dalla quale sono circondati i diplomatici li riporta allo stesso principio: non esiste una scienza diplomatica (o chi ha bisogno di prove, oramai?) e precisamente per questo gli uomini che pretendono di saperla e d'applicarla con del ragionevole stipendio annuale non tentino in irragionevole estimazione.

Le scienze reali, concrete, chiare; le scienze che si possono imparare e sapere con una certa legittimità e approssimazione non sono popolari. Non discorsi saputi su cose popolari — non tirano. Ma parlatemi invece delle scienze che non esistono perchè il loro oggetto non esiste o, se pure esiste, non se ne può saper nulla! Di quelle si parla e si scrive al lume di sole e al lume di carbone e non c'è riformatore irriducibile della vita che si rassegni a non metterci bocca.

Questa introduzione filosofica volevo render plausibile la seguente proposizione: che della guerra non si può, in realtà, saper nulla d'esatto e di sicuro e che per conseguenza chiunque vuol parlare, sentenziare, commentare e profetare intorno alla guerra...

Non si sa nulla. La mancanza di carta non c'entra. Leggiamo e leggiamo da quell'estate miliardo di caratteri, le rotative e i telegrafi hanno lavorato giorno e notte. Ma non si sa nulla. Non si sa nulla di quello che importa veramente sapere.

I giornali sono una truffa giornalliera magnificamente organizzata per non far sentire agli uomini questo eterno digiuno di sapere. Come la parola fu data agli uomini per nascondere i loro pensieri così i giornali furono dati ai popoli per nascondere la realtà. Da quando i giornali esistono noi sappiamo le cose più presto ma le sappiamo infinitamente peggio. Ai tempi delle placide gazzette di secolò fa le notizie arrivavano con mesi ed anni di ritardo — ed erano supergiganti sicure. La cronaca ci metteva tanto tempo per la strada che poteva, con tutto il comodo, diventare storia — cioè qualcosa, sempre, d'incredibilmente sospeso e scempio ma sempre meno dei fongomangi che arrivano in quattro o dodici ore. E le notizie arrivavano, allora, molto più semplici e laconiche — cioè, senza confronto, più chiare.

Oggi, invece, si bada più alla rapidità e alla quantità che alla certezza e alla chiarezza. L'ideale del giornalista è di raccontare un fatto prima degli altri e con più particolari degli altri. Con queste conseguenze: che non ha il tempo di controllare la notizia e d'esaminare se è verosimile e se viene da buona parte; che l'abbondanza dei particolari, spesso contraddittori o immaginari, riesce ad annebbiare il nocciolo importante del fatto invece che a spiegarlo.

Questa corsa furiosa verso l'immediatezza dell'informazione porta a una conseguenza ancora più strana: che i giornali, smaniosi di annunciare gli avvenimenti appena accaduti, sono arrivati, sotto il pungolo della concorrenza, fino al punto di annunciare prima che siano effettivamente avvenuti.

Non è una buffonata. In questi mesi ultimi è accaduto più d'una volta. Ma questo miracolo di velocità ha un difetto: che non sempre i fatti raccontati prima che succedono vengono poi a succedere davvero. Si scambia, troppo spesso, il desiderabile col certo e il possibile col reale e chi si fida rimane con un disappunto di più dopo essersi goduto, un giorno, qualche abusiva speranza.

Non è colpa dei giornali ma della sorte e delle necessità immutabili del pullulamento terrestre. In tempo di guerra i giornalisti non sanno nulla più degli altri o quel che sanno di più non possono stampare. Son vittime dell'ignoranza comune eppure debbono aver tanta forza d'animo da fingere di soddisfarla.

Resterebbero, come gente che sa, gli attori della guerra e i capi.

Ma i soldati, anche gli ufficiali, non sanno della sterminata guerra che qualcosa di quel pezzettino dove si trovano a muoversi e a soffrire. E anche di quel pezzettino non sanno e non vedono tutto e anche mettendo insieme le impressioni e le notizie di tanti che siano stati in tanti pezzettini differenti non ci sarebbe da ricavare nulla di veramente chiaro e persuasivo. Questa guerra, è detto milioni di volte ma senza frutto, è talmente estesa e complicata che appena vi si raccapezzeranno gli storici patiranno di tanto più pure si raccapezzeranno.

Gli unici che potrebbero sapere non dico tutto ma qualcosa sono i capi — capi politici e capi militari. Questi ultimi se la cavano pubblicando tutti i giorni dei bollettini che saranno, speriamolo, veri. Ma sono, di certo, parziali, frammentari e, tutto sommato, locali. Questi bollettini non dicono, probabilmente, bugie ma non dicono neppure tutta la verità o non la dicono così esplicita che uno di fuori possa entrarci alla prima. Eppure raccontano soltanto le cose avvenute in un settore e giorno per giorno — e annunciano soltanto le azioni avvenute e non quelle che si preparano e tanto meno i piani generali delle azioni più lontane, che sarebbero poi le cose più giuste a sapersi. Per avere un'idea meno confusa e parziale della guerra vera e propria bisognerebbe fare un gran lavoro di confronto, eliminazione e integrazione di tutti i bollettini di tutti gli eserciti pubblicati fino ad ora ma con il rischio di accrescere la confusione e l'incertezza e senza nessuna speranza di poter prevedere le mosse prossime e i risultati lontani.

Quanto ai capi politici non si può parlare con tutta la serenità necessaria perchè i nostri italiani non tutti presi dalla nobile ambizione d'essere più pesci di quelli altri che reggono le nazioni d'Europa.

Noi abbiamo la fortuna di avere al governo dei letterati o dei mezz letterati (Salandra e Sonnino sono eguali, almeno in questo, alla maggioranza dei professori di lettere; hanno tenuto conferenze dantesche) e a loro riesce più facile non dir nulla in molte parole, ch'è poi il lavoro elementare d'ogni letterato che fa la sua carta. L'onorevole Martini, ch'è fra i più simpatici prosatori nostri da cinquant'anni a questa parte, fece a Firenze un bel discorso sulle memorie patriottiche della Toscana quale si sarebbe potuto sentire in qualunque cinquantenario o centenario. L'onorevole Salandra, a Torino, s'è commosso ed ha commosso ad evocare l'ombra grande del conte di Cavour ch'è morto, mi pare, intorno al 1861.

L'unica cosa chiara che dicono i ministri viaggianti è questa: dateci dei quattrini. E aggiungono, alla fine, una cosa troppo generica: dobbiamo vincere, vinciammo. E la nazione non dice di no e dà ogni giorno quattrini e uomini a milioni e a migliaia e vive tranquillo nella certezza e nella volontà della vittoria.

Però si comincia a pensare che non sarebbe male sapere qualcosa di più e di più preciso su quello che si sta facendo e si farà. Giornali seri e gravissimi che fino a poco tempo fa volevano ambo le chiavi degli uccidi cuori del governo hanno chiesto rispettosamente di poter fare un po' più di luce sulle gravi prospettive che si presentano agli occhi dei più incompetenti e che impegnano la vita, la ricchezza, l'avvenire di tutto un paese.

L'umile supplica non è stata neppure intesa. Si seguita a non saper nulla e a capir meno — e le cose che non si sanno e non si capiscono sono per l'appunto quelle che più importerebbe di sapere e di capire.

Registriamo qualcosa, tanto per insipirare la nostra sacrosanta curiosità. Non sappiamo quel che sia veramente accaduto nel Montenegro nelle ultime settimane.

Non si sa con precisione quante forze ci sono a Salonicco e quante probabilità ci sono che possano, oltre che resistere, prendere una seria controffensiva.

Non si sa quanti uomini abbiamo mandato in Albania e cosa facciamo e dove stanno e se ci resteranno o no.

Non si sa se c'è o non c'è un accordo preciso, assoluto, bene studiato per una schiacciata e tremenda ripresa antifedeca a primavera in modo che la contemporaneità e la superiorità dell'attacco ci sbarazzi una buona volta dall'ombra della Germania e della guerra.

Non sappiamo con esattezza quali siano le vere condizioni interne della Germania e dell'Austria. I nostri ci assicurano che sono pessime ma tali venivano dette nei giornali dell'Intesa fin dallo scordo del 1914.

Non si è potuto sapere ancora se l'Inghilterra è finalmente convinta che la guerra va fatta proprio sul serio. La legge sulla coscrizione direbbe di sì ma l'abbandono dei Dardanelli non rassicura troppo sulla preparazione militare dei militari inglesi.

Non sappiamo se davvero l'esercito russo è tornato valido e formidabile e se potrà esser capace fra poco di riprendere il suo slancio d'invadere stritolante.

Non sappiamo assolutamente se gli Stati Uniti hanno intenzione di smettere le loro commedie diplomatiche oppure di renderla più divertente con nuovi episodi.

Non sappiamo se tutte le misure sono state prese per rendere impossibile ogni tradimento della maldisposta Grecia costantiniana.

Non sappiamo ancora, dopo più d'un anno di promesse e previsioni infallibili se la Romania si muoverà d'accordo con la Russia o starà ferma per fare in pace i suoi mercati granari con tutti i paesi del mondo.

Non sappiamo se l'Italia si deciderà a portare il di più della sua potenza dove potrà essere più efficace per lo sforzo decisivo oppure se limiterà la sua azione extra muros allo sbarco in Albania e all'atto di presenza del Piemonte a Karaburnu.

Non si riesce a capire perchè dopo aver riconosciuto che i sacrifici per l'avanzata sul nostro fronte sono spropositati ai risultati raggiungibili (non per imperizia dei nostri generali o per scarsa animosità dei soldati ma per ragioni fisiche, terrestri, fatali) non si pensi a portare il peso della nostra forza sopra un altro fronte, dove la probabilità di un rapido successo siano maggiori. In qualunque punto si sfondi il trinceramento germanico i risultati saranno gli stessi e non importa nulla se a Trieste si arriverà, invece che attraverso il Car-

so, dalle parti del Belgio o della Macedonia o dell'Ungheria.

Ora queste cose che non si sanno sono le uniche e sole che bisognerebbe sapere per poter discernere, con qualche serietà, intorno alla guerra e al suo svolgimento. E siccome nessuno di noi le sa e pochissimi le sanno e questi pochissimi non le dicono; i discorsi che si fanno sulla guerra e specialmente sopra il futuro anche vicinissimi sono ridicoli e inutili.

5.

Di queste cose noi possiamo fare tre gruppi. Quelle che i capi non dicono perchè non le sanno bene neanche loro. E per questo il dichiaramento innocenti è assolto. Quelle che i capi sanno ma che non dicono perchè disdegnano governare al nemico e disdegnerebbero il proprio paese. E per questo il riconoscimento ancora più innocenti.

Ma ce ne sono dell'altra che i capi sanno o dovrebbero in tutti i modi sapere e che potrebbero dire o per lo meno accennare e far capire senza gravi conseguenze. Sia perchè si riferiscono a vicende passate — sia perchè i nostri nemici le sanno di già prima di noi e meglio di noi.

Ma in Italia specialmente nessuno accenna a mettersi per questa via. Ci considerano ancora come sudditi minorenni ai quali la verità non va detta o va detta molto tardi e con molte precauzioni. Eppure gli italiani hanno dato prova, nel

dal maggio 1915, di essere buoni cittadini e buoni soldati, pronti a dar la vita e il tempo e la gioventù e i figli da mille, gente calma, di nervi sani, piena di fede, di speranza e di carità verso i propri governanti e compagni. Ci sembra che il popolo italiano meriterebbe questo piccolo premio: un po' più di confidenza, qualche chiarezza di più.

Tra i giornali che arrivano troppo presto e dicono troppo con troppo poca cortezza a la storia che arriva troppo tardi e non potrà dire mai abbastanza ci troviamo compresi nel limbo della perfetta ignoranza. La quale ignoranza sarà strada, secondo i misfici, per salire alla stanzina ma non è certo l'alimento più rinfocante per un paese che ha messo tutta la sua forza presente e la sua vita sulla carta della guerra. Altrimenti ci ritroveremo a sapere come le cose veramente stanno e sono andate quando tutto sarà finito e non sarà più il tempo né di prepararsi né di rimediare.

GIOVANNI PAPINI

I disordini di Berlino

PARIGI 7. sera. (M. G.) — L'Echo de Paris riceve da Zurigo: «Il Berliner Tageblatt» smentisce che disordini gravi sarebbero avvenuti nel quartiere di Berlino. I disordini sarebbero stati causati, secondo le voci che corrono, dall'intervento della polizia. Le autorità tedesche dal canto loro dichiarano che non si tratta di disordini seri.

Una rosea descrizione della vita dei prigionieri italiani in Austria

ROMA 7. sera — Il cardinale Scapinelli è incaricato dal pontefice di recarsi a visitare il campo austriaco di Mathausen dove sono concentrati i prigionieri italiani. Monsignor Scapinelli ha ora inviato il suo rapporto che vi trasmettiamo:

«Vienna 20 gennaio 1916. Facendo seguito alla mia circolare di ieri ho l'onore di portare a conoscenza di V. E. notizie più dettagliate circa la mia visita al campo di concentramento dei prigionieri di guerra di Mathausen. Il signor Ministro della guerra, che per mezzo dell'illustre e reverendissimo monsignor Bjelick, vicario apostolico castrense, mi aveva fatto conoscere il suo gradimento di detta visita, pose a mia disposizione un vagon salon destinando ad accompagnarmi il capitano di Stato Maggiore signor Spethoff. La mattina del 15 corrente insieme al prelodato signor Bjelick, e ai nostri rispettivi segretari, nonché al detto capitano, mi recai in ferrovia fino a Ennes, a tre ore da Vienna. Qui alla stazione fui ricevuto dal comandante della scuola militare ivi esistente, dal parroco e dal cappellano militare addetto alla scuola medesima. In vettura poi giunsi a mezz'ora a Mathausen, piccolo villaggio sulla riva del Danubio dove fui esortato dal colonnello Dini, comandante del campo di concentramento e da ufficiali del suo seguito. Il detto colonnello, di origine italiana, è un perfetto gentiluomo, di aspetto e di modi paterni, militare sì, ma di ottimo cuore. Traversato il paese entrammo quindi nel campo.

Il campo di Mathausen
In una vasta pianura si stende per più di 24 chilometri quadrati la grande città di baracche, a destra per gli italiani, a sinistra per i serbi. Sono ben costruite ed areate, separate le une dalle altre da larghi viale e vasti piazzali per passaggio e giochi sportivi. Sono munitissime, illuminate a luce elettrica. Le regole igieniche sono strettamente osservate. Vi sono baracche per disinfezione, bagni e baracche di quarantena, ove debbono passare qualche settimana quelli che arrivano dal campo di battaglia. Per gli ufficiali le abitazioni prendono lo aspetto di eleganti villini, dove ciascuno una veranda o portico, ove nei giorni di cattivo tempo essi possono intrattenersi a respirare l'aria libera.

È, in costruzione una grandiosa baracca chiesa, che, compiuta, sarà molto degna. Ma intanto vi sono già dei grandi baracche dove il giorno di festa si celebra il santissimo sacrificio, e tre cappelle, nelle quali si conserva il santissimo Sacramento. Il servizio religioso non lascia a desiderare. Il curato del campo è un tirolese che possiede bene la lingua italiana, serbo e zelante. È coadiuvato da due sacerdoti italiani prigionieri di guerra (uno di essi è cappuccino) dei quali monsignor vicario capescione si prese subito cura. Ottenne per essi dal ministro della guerra, uno speciale trattamento d'autorizzazione a celebrare la santa messa. Ora poi li ha muniti delle facoltà necessarie per esercitare il ministero in favore dei loro compatriotti. Io ho poi domandato, e ciò è stato subito concesso, che possano vestire l'abito da cappellano invece della divisa militare. Essi sono autorizzati a circolare liberamente nei diversi reparti del campo, visitare i prigionieri, e specialmente i malati. Un altro sacerdote sta chiuso nell'ospedale speciale per le malattie infettive. Vi sono anche tra i prigionieri una decina di chierici, fino a diaconi, che ho calorosamente raccomandato alle cure del parroco e dei due sacerdoti italiani. Altamente a Mathausen non vi sono soltanto i prigionieri sani, ma speciali baracche accolgono oltre coloro che ora vedono qui trasportati non trovando più posto negli ospedali vicini al teatro della guerra.

Visitati il cimitero, molto ben tenuto e ornato, nel cui centro sorge una cappella e dove sono sepolti 53 italiani morti dal uggio dell'anno scorso. Mi recai quindi a visitare i diversi ospedali, compreso uno per i serbi. Ho constatato che il trattamento dei malati nulla lascia a desiderare.

Il vitto dei prigionieri
Il colonnello comandante si interessa vivamente con amore dei poveri malati e feriti. I medici austriaci sono assistiti dai medici italiani prigionieri, che godono di ampia libertà in tutto il campo. Gli ambienti sono ampi, bene aerati e riscaldati. Il vitto per i malati si prepara in cucine speciali. Ho parlato con tutti i malati e feriti a uno a uno, e da una interrogazione se fossero ben trattati e da nulla desiderassero, rispondevano di essere soddisfatti, lodando specialmente il capo medico che si occupa continuamente di loro come un padre. Visitai quindi molte baracche di soldati e di infermi con parecchi liberamente, senza testimoni. Qualcuno si lagno della insufficienza del cibo. Fui presente alla distribuzione del rancio che lo stesso gustai e ne trovai la qualità buona. Quanto alla quantità è la normale per soldato. Esaminai la distinta della settimana e constatata che a mezzogiorno hanno la carne tutti i giorni meno il martedì e il venerdì, nei quali giorni è proibita in tutto l'impe-

re la vendita della carne, e nel qual giorno pesce. La carne nella misura di 150 grammi netti, ha come contorno 350 grammi di legumi; patate, polenta ecc. e ciò oltre la minestra. Al mattino hanno il the o il brodo. La sera zuppa, una porzione di legumi, patate, polenta, fagioli, ecc. il pane è anche sufficiente; la qualità è quella adoperata da tutti in Austria. Le lamentanze della insufficienza di cibo rispondono a un po' di verità soltanto se si considera l'età dei prigionieri e l'aria fessile e pura che scende dal campo dalle montagne circostanti coperte di neve.

I soldati non ricevono tutte le settimane un pacchetto di tabacco e della carta per farsi delle sigarette. In ogni reparto del campo vi sono dei botteghini ove, alla tariffa stabilita dal Comando, si vendono commestibili, vino, ed altre cose che possono occorrere.

Qualcuno, specialmente fra i meridionali, disse di soffrire il freddo nella notte e desiderò altre coperte. Bisogna però convenire che le baracche sono bene ascuite, e, come ho detto, doppia invernata, e sufficientemente riscaldate.

Fra i sotto ufficiali trovai il sig. Tarquini, raccomandato da Vostra Emittenza. Il colonnello Dini appena fu a conoscenza dell'interessamento che ha prende l'Emittenza Vltra dispose che gli fossero usati tutti i riguardi possibili. Parlati a lungo col Tarquini, il quale sta benissimo e mi assicurò di non avere bisogno di nulla; nel caso si sarebbe rivolto a me per mezzo del curato.

Passai quindi a visitare la baracca-teatro, ove un'orchestra composta d'italiani, con strumenti procurati in gran parte dai comitati di campo, esegui alcuni pezzi in onore dei visitatori. Assistetti poi al pranzo degli ufficiali austriaci addetti al campo e nel pomeriggio visitai il reparto degli ufficiali italiani.

Il trattamento degli ufficiali
Parlati con molti dei raccomandati da Vostra Emittenza e mi intrattenni in separato colloquio con alcuni di essi e specialmente col signor colonnello Rivieri. Egli sta bene in salute; è naturalmente un po' avvilito per il suo stato di cattività. Come ebbe a dirmi, sia a quattro occhi sia in presenza di altri, gli ufficiali non hanno da domandare di desiderare. Infatti le abitazioni sono ottime, ben riscaldate e ben pulite, e ardate perfino con una certa eleganza. Da capitano in su ciascuno ha una stanza a sé, gli ufficiali inferiori sono due per camera. Hanno mensa propria diretta e ordinata da loro. Ricevono lo stipendio adeguato al loro grado. Il minimo è di quattro corone al giorno. Essi possono uscire a passeggio nel paese fuori dal campo una o due volte la settimana.

Ho parlato con Della Porta, Lombardi, Sanfelice, Rouca. Si trovano in ottima salute. Il colonnello Rivieri mentre si lamentò dei modi usati nei primi giorni della sua prigionia avvertì di arrivare a Mathausen, fece sinceri elogi del colonnello e degli altri ufficiali austriaci del campo per i modi cavaliereschi con cui trattano gli ufficiali italiani.

Si lagno della insufficienza del latte per i malati, ma lo gli feci osservare che la mancanza del latte non è da imputarsi che alla deficienza del bestiame in gran parte macellato per l'esercito; e alla difficoltà dei mezzi di trasporto, i quali sono ad usi di guerra. Il Rivieri reclamò ancora per essersi verificati alcuni casi di maltrattamento personale dei prigionieri da parte dei soldati austriaci che custodiscono il campo. Il colonnello Dini che era presente rispose che se era avvenuto qualche abuso egli ne aveva punto subito e accoppiò. Del resto era sempre pronto ad accogliere favorevolmente tutti i giusti reclami che gli venissero fatti in proposito.

Credo di potere affermare che in tutto l'interno il trattamento dei prigionieri è buono e che il Governo da parte sua, fa tutto il possibile per non dare motivi a lamente.

Quanto alle manchevolezze notate, bisogna tenere conto che l'Austria ha a suo carico in diverse parti un immenso numero di prigionieri e che anche sul regime di questi necessariamente si riflette quello stato di disagio che conseguenza dolorosa della terribile guerra che travaglia l'Europa.

Da parte mia non mancai di esporre al comandante quei reclami e desiderii che avevo rilevato dalle osservazioni fatte nella visita e dai colloqui avuti con ufficiali e soldati; ed egli mi assicurò che non avrebbero tenuto conto nella misura della possibilità per ciò che gli riguardava. Il Sig. Ministro della guerra, il quale aveva già dichiarato a Monsignor Bjelick che avrebbe ben volentieri accolto le mie raccomandazioni, ha in proposito per fare cosa giusta al nostro paese, che non mancherà di quanto suo di fare il possibile a favore dei prigionieri italiani.

La stessa sera ritornai a Vienna soddisfatto della visita e anche lieto delle ottime accoglienze avute dalle autorità del campo e delle speciali attenzioni avute durante il viaggio.

La fiera lotta degli slavi d'Austria contro il Governo di Vienna

ROMA 7. sera. — La questione nazionale slava è tutt'altro che sopita in Austria. Una personalità ceca di passaggio per Roma, ha fatto in proposito alcune dichiarazioni che vi riassumiamo. In Francia si stampa un giornale ceco e ad ogni frase trepidi la magnifica tenacia di quel popolo che, attraverso le lotte, i pericoli, le violenze, vuole mantenere intatto e fulgente il principio di nazionalità. Il Governo di Vienna non ardisce convocare la Camera dei deputati, perchè sa che gli slavi parlerebbero tutti contro la guerra.

Dopo l'occupazione della Serbia e del Montenegro, il governo austriaco cerca di stabilire una intesa cogli slavi, per potere in qualche modo dimostrare dinanzi al mondo che la famigerata Austria non è tanto sgretolata, come tutti i nemici la dipingono. Prima di tutto si cerca l'intesa cogli czechi della Boemia, i quali contano il bel numero di cento deputati al Parlamento. Tra il dolce e l'amaro, il governo austriaco promette la liberazione dei capi accusati di alto tradimento e sotto processo a Vienna e la liberazione delle mogli e delle figlie dei patrioti emigrati all'estero, che sono tenute, secondo il vecchio metodo austriaco, come ostaggio nelle carceri di Vienna. Né si nascondono le minacce in caso di proteste di deputati al Parlamento contro la guerra e contro la Corona: sarebbero applicate immediatamente le misure di assoluto rigore — la forca? — contro tutti quanti fossero sospetti di sentimenti anti-austriaci. E' facile immaginare le condizioni in cui si trovano i boemi e gli czechi, che mantengono una attitudine semplicemente epica. La posizione riconosciuta degli czechi contro Vienna, ha un effetto morale nei paesi balcanici, compresa la Rumenia. Il Governo austriaco, è vero, ha gettato un po' di polvere negli occhi degli slavi, esagerando le pretese degli italiani nei paesi slavi dell'Adriatico e sfruttando diazionalmente i vecchi risentimenti fra italiani, sloveni e serbo-croati. Infatti sembra che qualche reggimento slavo, che non sarebbe stato possibile inviare contro la Russia o contro la Serbia, si sia battuto bene contro gli italiani, credendo di difendere la propria terra contro l'invasione dello straniero.

Da questo lato l'Italia farebbe cosa molto opportuna chiudendo le cose agli slavi e non permettendo che a Vienna si riesca colle menzogne ad acuire la animosità di certi circoli jugo-slavi contro gli italiani.

Alle nobili parole recentemente pronunciate dall'on. Luigi Luzzatti dovrebbe seguire altre dichiarazioni, ancora più concrete, per persuadere gli slavi del sud che nel regno d'Italia non sono ammissibili le strane concezioni di libertà austriache e che tutti gli slavi, i quali dopo la guerra dovessero per necessità geografica passare sotto il regno di casa Savoia, sarebbero sicuri della più larga libertà nazionale. Verso i boemi e i polacchi l'Italia dovrebbe proclamare il consenso più completo alla futura unione e indipendenza politica della Boemia e della Polonia. Senza troppo fermarsi agli effetti che le dichiarazioni produrrebbero nelle fila dei combattenti sull'Isonzo e sul Carso austriaci e per forza, l'onesta parola del Governo italiano sarebbe certo di prezioso conforto alle popolazioni slave dell'Austria che, rinfaccate nelle loro aspirazioni nazionali, persisterebbero nella lotta d'opposizione passiva contro le persecuzioni dei tedeschi e dei magiari.

Il regime fiscale degli spiriti nei territori occupati
ROMA 7. sera. — È stata promulgata stasera dalla Gazzetta Ufficiale l'ordinanza che si riferisce al regime fiscale degli spiriti.

Art. 1.º — Nel territorio occupati dal Regno Esercito saranno applicate al regime fiscale degli spiriti le disposizioni di cui all'articolo seguente, rimanendo abrogata ogni contraria disposizione vigente nei detti territori.

Art. 2.º — La tassa di fabbricazione degli spiriti è stabilita in L. 350 per ogni ettolitro di alcool anidro temperatura di gradi 15 del termometro centesimali. Le materie prime impiegate nella distillazione sono esenti da dazio di consumo.

La rettificazione e la traslocazione degli spiriti sono esenti da tassa.

Art. 3.º — Per l'applicazione della tassa le fabbriche di spiriti si distinguono in due categorie. Appartengono alla prima quelle che impiegano sostanze anzidette, residui della fabbricazione dello zucchero, barbabietole, tartufi di canna e uva secca. Alla seconda quelle che distillano frutta, vino, vinacce, radici e altre materie non coprese nella prima categoria. Il prodotto è accertato col misuratore meccanico. Nelle fabbriche di seconda categoria può però essere autorizzato allo stesso distillatore una attività per giornata o per cotta, oppure mediante misurazione del prodotto stesso esaminato direttamente dai funzionari addetti alla vigilanza.

Art. 4.º — Alle fabbriche di seconda categoria munito del misuratore meccanico sono accordati i seguenti abbuoni sulle tasse gravanti lo spirito di prima distillazione: del 15 per cento alle fabbriche in genere, del 25 per cento a quelle che distillano tanto frutta, vinacce e altri cascami della vinificazione; del 35 per cento a quelle che distillano esclusivamente vino o vinello. La somma degli abbuoni è però diminuita sempre di L. 20 per ogni ettolitro di alcool anidro.

Art. 5.º — È esente da tassa la produzione di acquavite di forza alcolica non superiore al 20 gradi destinata ad uso domestico, nel limite di litri 6 per ogni persona e nella quantità annua complessiva di litri 50 per ciascuna famiglia, purché il prodotto sia ricavato da materia raccolta sui fondi appartenenti allo stesso distillatore.

Art. 6.º — La circolazione di spirito non denaturato in quantità superiore ai cinque litri e denaturato in quantità superiore ai sette è soggetta ovunque a bollette di legittimazione; i depositi di spirito non denaturato in quantità superiore a 20 litri e denaturato in quantità superiore a 50 è soggetto a denuncia da inviarsi alla commissione centrale del distretto politico e alla tenuta di un registro di carico e scarico in bollette di legittimazione. Sono esenti da ogni vincolo tanto nella circolazione quanto nel deposito i liquori e altre sostanze alcoliche contenute in bottiglie di capacità non superiore ai due litri e chiusa con macchina con tappi e capsule metalliche portanti l'indicazione della ditta fabbricante e del Comune ove esiste la fabbrica.

Art. 7.º — La fabbricazione clandestina dello spirito è punita colla detenzione da tre mesi a due anni e colla multa variabile da due a dieci volte la tassa, recitata al prodotto e alla resa in alcool delle materie prime, accompagnata dal sequestro del materiale non inferiore a L. 1000; colla confisca degli apparecchi, del prodotto e delle materie prime.

Accanto alla guerra

Il libro di un giornalista

Zona di guerra, di PIETRO MAZZUCATO, Bologna, Edizioni «Argus» di attualità, L. 2.

Qualche giornalista è stato al fronte; qualche altro ha sognato d'andarci, e tutti riferiscono le loro impressioni e i loro ricordi, che il pubblico legge con grandissimo piacere perchè pochi sanno descrivere con tanta vivezza ed efficacia le cose vedute, quanto un giornalista, e nessuno poi sa, come un giornalista, descrivere così bene le cose non viste, far rivivere ciò che non sono più mai nate. Al compilo, più modesto ma se ben si osserva non meno interessante, di descrivere ciò che accade non si fronte, ma dietro il fronte, vicino al fronte, ha pensato Pietro Mazzucato, un giornalista che di fantasia, che della sua fantasia avrebbe potuto cavarsi per andare addirittura nelle prime trincee, tra le bombe e le schioppettate, e che ha invece preferito andare dove tutti, anche gli scarti di leva, avevano il libero ingresso, servendosi quindi della sua fantasia non per inventare, ma per colorire, per illuminare tutto il piccolo e il grande mondo che vive accanto alla guerra, servendosi, aiutandolo, preparando. Piccolo e grande mondo a cui non accento l'uomo comune che ha il libero ingresso passa accanto a questa guerra, senza accorgersene o non vedendo completamente in città, paesi, officine, scuole, ospedali, tanti uomini costretti da necessità dell'umana tragedia a vivere come bestie, tante cose che vivono come uomini, tanta gente che soffre, che spera, che lavora, che vigila, che si muove con le sole armi di bronzo e di acciaio nella zona di guerra; ma con cento altre armi, le più diverse, che danno anch'esse sensazioni di profonda e immensa azione, di immensurabile valore. Il giornalista che passa accanto ad esse e le osserva — il giornalista di razza, che abbia uno spirito pronto e acuto, sussidiato da una serie completa di dati, di notizie, di notizie, di notizie, — non vede tutta la grande luce, tutti i vividissimi colori, a tutto il coglie e li parla. L'uomo comune si meravigliava allora che gli aveva appena designati, quando si diceva tanto grande gli anpaia quel monna che aveva veduto prima così piccolo.

È un artista e certo, nei bruciati sapori delle parole che da giorno in giorno si leggono sui diversi giornali, il Mazzucato è un libro che egli — arguto disegnatore — intramezza sovente di curiosi pupazzetti. Osservatore sempre profondo, anche quando sembra che si affretti a scattare, eccitante e tiri via, egli ha saputo cogliere l'aspetto simpatico e, se occorre, anche l'aspetto comico di un avvenimento, il lato desolato di un uomo, il lato interessante di una donna, e sa discorrere in una maniera che è una di quelle che gli uomini credono tali — senza gravità a sussiego, e paritari con rispetto delle cose che battono le più frivole, trattandoli amabilmente col suo spirito sempre fine e signorile, con un'ironia che s'è sempre lì, e che non è mai quella della spavalda e della punta della lingua, ma che sa scagliarsi canzonatura. Ricordo certe rapide passeggiate — certe *flâna*, come egli le chiamava — in certe città, e le già faccette scoppiano ad ogni istante, e un fuoco di fila continuo di simpatici parolacci, i quali vi fanno il curioso sotto di cominciare essi a scherzare così se medesimi. In quelle passeggiate, che si fanno accanto a brani descrittivi riccamente e una efficacia pittoresca sorprendente ad avvenimento dialogo vivacissimi, pieni di naturalezza e di brio, che sembrano, in embrione, e scene di una bella riuscita composizione teatrale.

In questo suo libro — Zona di guerra — il Mazzucato, costretto dalla materia, è stato principalmente un descrittore. Aveva una mano ancora calda di fronte al fatto; a trattare certe volte egli sarà stato tentato a dire di più, a far sapere di più; indotto dalla bellezza delle cose che avrebbe potuto descrivere, abituato già dalla libertà che ogni giornalista si sarebbe dovuto permettere prima della guerra, a tempi normali. Altre volte l'avrà preso un'altra tentazione: di cenare alla sua vera arguta e saziata e di penetrare nel campo fiorito di morti tra cui stava a essere un tempo sollazzo e sollazzoso del suo cuore, alla tragedia vive pure la farsa; Terste accanto ad Achille. Ma il suo buon gusto, il suo tatto, il suo spirito, e abbiamo anche in questo libro, i lammi e gli sprazzi qua e là, e del suo umoristico paradosso, ma se dove occorre e convenza, e perciò accanto a intere pagine, a interi capitoli dove domina, con nobile purezza, una nota sempre elevata.

Noi bastano tutti quei tre ore liete e sorridenti; ora commossi e accorati, per questa notevole parte dell'Italia superiore e litronica che vive in zona di guerra senza essere sulla linea del fuoco; a Bologna, a Modena trasformata in una grande scuola di soldati, nelle città e cittadine del Veneto trasformate in tante caserme; a Venezia, dove nella silenziosa e vigile nella difesa e nella speranza lungo le rive adriatiche, presso il sereno del recente attacco del barbari in un piccolo tranquillo paese di Lombardia, dov'è il fervore e il tumulto di una grande officina di macchine volanti, nelle retrovie, dove il coram publicano febbrile lavoro di resistenza invernale, di difesa, di offesa, di rinvocamento. Qua e là quadri chiazzi di vivi colori, o a linte cupe, come acquedotti, e con foschi conchiti; la lingua, sola e solitaria, senza vento dove stelle la pianura lombarda sterminata in un'alta pallida e melanconica; lunghi treni che passano, pieni di feriti e di richiamati, strade e piazze che si affrettano, in un'atmosfera di guerra, teatri pieni di feriti che assistono a uno spettacolo patriottico, chiacchiere di amici al Quadro, sorrisi di forseste al bel reggimento che passa.

Sou tutti articoli — molti già sulla Gazzetta del Popolo, sul Secolo, sul Giornale del Mattino, sulla Lanterne di Parigi — e hanno degli articoli del Mazzucato le invidiabili qualità che ne ho sopra additate, e che si sono fatte spontanee, non per la vivezza dell'espressione, franca e immaginosa, che si trasmette con perfetta virtù di comunicazione e di simpatia al lettore. Tanti articoli, che però diventano come capitoli d'una libro, legati insieme dal consueto argomento e da un'usuale altezza di ispirazione.

Il bel volume del valente collega è uscito da pochi giorni e se ne annuncia più la ristampa da qualche parte, e da ogni parte la migliore conferma della mia parole.

G. Nascimbene

I funerali del tenore Marconi

ROMA 7. sera. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del tenore marchese Giuseppe Marconi. Sono intervenuti moltissimi amici ed estimatori dell'estinto. Reggevano i cordoni a destra il comm. Garroni per la Camera di Commercio, il consigliere Cremonesi per Comune di Roma, il maestro Puccini ed il senatore conte di San Martino; a sinistra il comm. Cotogni, il comm. Farini per la Piarmonica, il comm. Terziari per il Liceo di Santa Cecilia, il cav. Zengari per il Prefetto.

Il corteo partendo da piazza dell'Esedra si è fermato dinanzi alla Chiesa di Santa Maria degli Angioli per l'assoluzione al feretro.

Fra le personalità intervenute si notavano i ministri Persiani, Tondi, Angelis, Pisanì, Morelli, Vessella ed altri, numerosi consiglieri comunali, i direttori dei vari teatri della capitale, il direttore generale delle antichità e belle arti comm. Ricci. Il comm. di Roma fu feretro inviato una splendida corona di fiori.

L'on.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Discussione degli articoli del bilancio preventivo del 1916

Alle ore 21 si procede all'appello nominale; sono presenti 35 consiglieri e il Sindaco dichiara aperta la seduta. Il Sindaco comunica che si procederà alla discussione del bilancio dell'Ufficio del Gas.

Il bilancio dell'Ufficio del Gas

Schiassi domanda che per l'ufficio si applichino dei principi corrispondenti alla scienza e all'arte economica. Anzi chiede se la Giunta ha conoscenza di una domanda fatta per un gabinetto chimico presso l'ufficio stesso.

Levi (assessore) fa spiegazioni sul proposito. Dice infatti che era stata fatta una domanda per la produzione del gas di città. Il Sindaco osserva che bisognerebbe impedire l'ingresso alla Certosa alle persone che non vi hanno a che fare.

Forno crematorio

Samaja domanda all'assessore Bidone, se ha risposto alla Società che offriva il forno crematorio al Comune.

Bidone dice che la risposta è di accettazione dell'offerta e che presto la città ne diverrà un servizio municipale.

Fornitura di gas

Levi (assessore) fa spiegazioni sul proposito. Dice infatti che era stata fatta una domanda per la produzione del gas di città. Il Sindaco osserva che bisognerebbe impedire l'ingresso alla Certosa alle persone che non vi hanno a che fare.

Per l'igiene

Lenti loda la Giunta per i provvedimenti presi nei riguardi dell'igiene. Tuttavia vorrebbe che si desse un Regolamento speciale sull'igiene.

Istruzione pubblica

Alta categoria sesta. Istruzione pubblica. L'assessore prof. Lombrici, risponde alle osservazioni fatte ieri dal prof. Ghigi. Il consigliere Ghigi dice che l'educatore deve servire per l'assistenza dei soli bambini che non possono avere la cura adeguata della famiglia.

Levi (assessore) risponde alle osservazioni di Ghigi. Dice infatti che era stata fatta una domanda per la produzione del gas di città. Il Sindaco osserva che bisognerebbe impedire l'ingresso alla Certosa alle persone che non vi hanno a che fare.

La sovranità sui terreni e fabbricati

L'articolo 27 riguardante la sovranità sui terreni e fabbricati è approvato a maggioranza cogli altri articoli del bilancio.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Nettezza pubblica

Franchi, riguardo alla nettezza pubblica vorrebbe che il servizio fosse migliorato nel decoro della città. Quindi non si sa spiegare l'impostazione di una minima somma di L. 30 mila. Osserva che vi sono spese diverse, come quelle del vestiario eccetera.

La illuminazione pubblica

Ghigi non trova opportuno stanziare una maggior somma per la illuminazione pubblica. Fraucamente non ne vede la necessità.

Distinto ufficiale promosso

Con recente decreto del Comando Supremo, il sottotenente di complemento, signor Anselmo Buttacchio, studente del nostro Istituto Commerciale, il quale trovandosi all'estero, si è distinto per il suo valore in diversi combattimenti ed è stato nominato ufficiale effettivo per merito di guerra.

Ente autonomo dei consumi

Allo scopo di disciplinare esclusivamente con criteri di merito l'assunzione dei personale dell'Ente Autonomo dei Consumi ha aperto un concorso al posto di scrivano.

Padria, di V. Sardo

Una folla enorme accorse ieri al «Modernissimo» per assistere alla proiezione del film "Padria" di V. Sardo.

Università popolare

Questa sera nell'aula di via Cavallotti, a cura della Università popolare, ebbe luogo una lezione di musica.

Dalla provincia

Per il Prestito Nazionale

UNA CONFERENZA DEL PROF. GIOVANNINI

La nuova rivista del Forzani: Papa Saverio ha avuto ieri sera favorevoli accoglienze.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Ladri, automobili e biciclette...

Ieri, verso le ore 17, il dottor Alberto Farini, di via S. Caterina n. 38, ebbe occasione di fermarsi con la sua automobile.

Allo scopo di disciplinare esclusivamente con criteri di merito l'assunzione dei personale dell'Ente Autonomo dei Consumi ha aperto un concorso al posto di scrivano.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

Un drammatico tentativo di rapina

sulla via di Ferrara. L'arresto di un falso ufficiale.

Una fattoria gravissima è avvenuta ieri notte sulla via di Ferrara fra Altino e Malalbergo.

Il R. Istituto Tecnico

e il Prestito Nazionale

Gli studenti del R. Istituto Tecnico si sono riuniti nel salone dell'opera di propaganda per il Prestito.

Una minima colletta ha già fruttato la somma di lire 1052,40 che è stata intestata al Comitato Pro mutilati.

TEATRI

TEATRO DEL CORSO

La rappresentazione patriottica, a benefit della Croce Rossa, con due nuovi lavori di Giovanni Antonia-Traversi, uno drammatico e l'altro comico è stata salutata da applausi calorosi alla fine degli atti.

Quando il pubblico si era già disperso, il Traversi, in divisa di ufficiale di cavalleria, gli fece una calorosa dimostrazione.

L'azione drammatica in due atti: "Il soldato di Ferro" rievoca un episodio della attuale guerra, animato da visioni di guerra e da un giovane parte per il fronte, lasciando la giovane mamma addolorata, ma forte nel suo dolore e compiantela alle stadi. Questa madre, appartenente alle terre di frontiera, racconta il suo passato d'amore con un uomo che l'ha poi abbandonata per obbedire al volere dei genitori.

Ma il soldato non è tornato in guerra, ed è in un quadri del cinematografo, seguono le narrazioni integrandone passo passo gli episodi.

Altro secondo il figlio è tornato in licenza col grado di sergente e con la medaglia al valore. Il suo atto d'eroismo è raccontato dal capitano che è venuto a visitare la famiglia del valoroso sergente. Egli deve la vita al bravo giovanotto che non è altri che suo figlio il racconto è qui pure illustrato dalla visione cinematografica.

I due amanti si riconoscono, ma la madre che ha fatto credere al figlio che suo padre è morto da tempo, non vuole per ora svelare il mistero.

In questo momento di povertà economica, il ritorno della Severi sarà salutato con sincero compiacimento perché si potrà contare sopra una forza viva per le nostre compagnie. La bella e valorosa attrice ha reso la figura della madre con molto sentimento. Il lungo suo racconto durante l'azione cinematografica è stato detto con espressioni di amore e di dolore veramente toccanti. Accanto al ricordo del bravo attore Tolentino, eccellente dicitore; la signorina Casoli; il Serra; il Corsari.

Segui la bizzarra commedia: "Farrulli si arruola", scene fra un giovanotto e una donna ancora, che dal ristorante, passano in un cinematografo dove il loro amore è riprodotto le peripezie attraverso le quali passa il Farrulli prima di arruolarsi.

Il Farrulli assiste dalla platea alla rappresentazione, e riconosciuto dal pubblico è costretto poi a presentarsi sulla scena a dire un monologo.

Il brillante attore fra i pochi che sappiano far ridere, rimanendo sempre artista signorile, è stato applauditissimo con la sua giovane compagna signorina Myria Vigo.

Questo spettacolo, che non aspira a grandi pretese artistiche, ma unicamente a rinnovare il sentimento patriottico, sarà salutato dai più cordiali applausi in tutti i teatri ove verrà rappresentato.

Si doveva questa sera dare una seconda rappresentazione, ma la compagnia è stata chiamata a Ferrara.

TEATRO DUSE

La compagnia Maresca ha dato una eccellente interpretazione del "Salmirando" del maestro Canne, allettissimo decorosamente.

Fra gli interpreti ricordiamo l'Alfieri, la Maresca, il Leoni, il Greggio, l'Eller, i Barbetti, la Ronzetti.

Questa sera si rappresenta "Fanfan la Tulipe".

TEATRO VERDI

La nuova rivista del Forzani: "Papa Saverio" ha avuto ieri sera favorevoli accoglienze.

Sebbene - tanto nella forma come nel significato, di poco differisca dagli altri lavori di questo genere dello stesso autore, pure esso offre una certa originalità di trovate argute, briciola di dialogo che lo rendono divertente tanto più che un senso opportuno di misura domina sempre anche nelle allusioni e nelle situazioni ardite.

Gli episodi che piacquero maggiormente furono quello di Baoco e Gamburino, quello della confidenza, e l'altro del giudizio di Minossi.

Devesi però convenire che l'effetto va in gran parte attribuito al merito del Malesci e dei Villani, i quali nelle varie allusioni e in quelle di essi sostenute, seppero creare delle macchine semplicissime.

Superfuo il dire che gli indici quadri sono commentati musicalmente dai più spunti e motivi del teatro melo-comico-operettistico.

Questa sera ultima rappresentazione con seguente programma: "Mandolinisti" scene patriottiche di Nino Mascotte: "Non fare ai tuoi", commedia brillante in un atto di Pello, interpreti principali Malesci, La Padellina, interpreti principali Villani e Villani e dalla Villani. Chiudono lo spettacolo "divertimento danteo", per parte del corpo di ballo.

TEATRO APOLLO

Un pieno successo ha avuto la troupe cinese Chong Tin. Questa sera il titolo di Italia Mantini, ginnasta contorsionista.

L'opera italiana al Reale di Madrid

MADRID 8. - La grande stagione d'opera al Reale, affido quest'anno all'imprenditore italiano Eug. Beroe Casali, che si è presentato con un repertorio di eletti artisti, si svolge con merita fortuna.

La Traviata, opera d'apertura, ha tenuto il cartellone per diverse sere con completo successo. Passionata interpretazione per il canto e per l'azione; Gernoni era il vostro condottiero. Ritrattori il solo bacciano dell'arte che può e sa rivaleggiare con gli effetti scenici. Alfredo il tenore Polverone, che si fondeva mirabilmente con un timbro gradevole che si fondeva mirabilmente con un timbro gradevole che si fondeva mirabilmente con un timbro gradevole.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE. - Compagnia d'operette. Maresca - Ore 20,45: Fanfan la Tulipe.

TEATRO VERDI. - Compagnia di rivista. Ore 20,45: Mandolinisti.

TEATRO APOLLO. - Via Indipendenza, 28. Successo Chong Tin - Debutto di Italia Mantini - Leoni - Tino Vetrini - Troupe di Tacio - Prof. Taroffo - Bau Magloga.

EDEN TEATRO. - Ore 21, rappresentazione. Cinematografo Centrale - Indipendenza 8. I nobilitati ovvero Nuptiae la figlia del Governatore, emozionante dramma. - Babo ha una commedia esigente, comica.

Cinematografo Bios. - Via del Carbono 6. Accanto a un grande dramma interpretato dalla signorina Francesco Bertini.

Cine Teatro. - Via Pietrangeli-Indipendenza. Lo scarpino nero, dramma d'avventura. - Scene comica Anna.

Modernissimo Cinema. - Palazzo Romani, via di S. Sordani, dramma storico in sei parti.

ULTIME NOTIZIE

Nuove voci favorevoli della stampa inglese verso l'Italia

Che cosa han fatto gli italiani

LONDRA 7, sera — In un articolo di fondo intitolato: «Cio che l'Italia ha compiuto», il Times dice: «Il Comando Supremo dell'esercito italiano ha recentemente pubblicato un breve ma eloquente sommario dei risultati ottenuti dalle truppe italiane sino alla fine dell'anno scorso. Il riassunto afferma che con una vigorosa offensiva gli italiani hanno eliminato il pericolo della invasione da parte di un nemico che possedeva le principali vie di accesso nelle pianure lombarde e venete. Gli italiani hanno respinto il nemico da posizioni che al principio delle ostilità gli davano spiccati vantaggi strategici e ponevano per conseguenza gli italiani in una posizione svantaggiata. Gli italiani hanno distrutto fortificazioni e occupato come militarmente parlando sembravano inaccessibili. Essi hanno privato il nemico di larghe e fertili zone di territorio nel Trentino e sulla riva destra dell'Isoneo e ai di là dell'Isoneo, hanno spezzato le formidabili linee di difesa costruite dall'Austria sull'estremità dell'altipiano del Carso e ora essi hanno preso e mantengono un saldo punto di appoggio. Su tutta la fronte gli austriaci hanno dovuto sotolarsi alla iniziativa italiana e benchè in sostanza gli austriaci siano stati costretti alla difensiva usufruendo dei vantaggi che la difensiva dà a truppe bene armate, essi hanno tuttavia perduto oltre trentamila prigionieri, cinque cannoni, sessantacinque mitragliatrici, parecchie migliaia di fucili ed un importante materiale da guerra. Questo risultato è stato ottenuto nel più elevato e difficile di tutti i teatri europei di guerra, in mezzo ad inondazioni, tempeste di neve, uragani, abbassamenti di temperatura ai quali poche truppe alleate, meno forti e meno addestrate, sono esposti. L'esercito italiano può contemplare la sua gesta con fierezza e guardare l'avvenire con giustificata fiducia. Fra gli eserciti alleati esso si è conquistato il posto d'onore, posto che questi eserciti sono fieri e desiderosi di riconoscergli».

Per una mancata dichiarazione

Non di meno un importante giornale italiano ripete una asserzione che abbiamo notato in più di una corrispondenza italiana: che gli sforzi dell'Italia non sono sufficientemente apprezzati dai suoi alleati. Il giornale attribuisce gran parte del malumore che crede esista all'estero, al fatto che l'Italia non ha ancora dichiarato la guerra alla Germania; ed esso spiega in termini famigliari ai nostri lettori le circostanze e le ragioni che finora tratteranno il governo italiano dal dichiarare la guerra al principale nemico. «E' questa una questione che siamo incompetenti a discutere. Ciascun alleato ha problemi propri da risolvere nei limiti della alleanza generale e ciascuno deve recare il suo contributo alla opera comune nel modo e nell'ora che sembrano più adatti e meglio in rapporto colle sue risorse e colla sua situazione. Esistano ad accettare la conclusione che gli sforzi dell'Italia non siano sufficientemente apprezzati dai suoi alleati perchè essa non ha ancora dichiarato ufficialmente alla Germania. Conosciamo i servizi resi alla causa comune dall'Italia, la quale è essenzialmente antitedesca, sapendo che la guerra è stata causata dal desiderio dei prusso-tedeschi d'imporre la loro volontà all'Europa con l'aiuto dell'Austria. L'Italia lo ha provato colla sua dichiarazione di neutralità nell'agosto del 1914 e col suo intervento armato contro l'Austria nello scorso maggio. Sapriamo che le relazioni di alleanza esistenti antecedentemente fra l'Italia, l'Austria e la Germania rendono la sua situazione complicata e ritardavano senza potere impedirlo il compimento del suo desiderio di trarre la spada con onore».

I meriti del nostro intervento

Sapevamo che la situazione militare dell'Italia aveva lacune e sapevamo come fosse difficile il compito di condurre la guerra moderna. Sapevamo pure che quando il popolo italiano decise nel maggio di mettere la sua spada al servizio degli alleati, esso non scelse un momento che permettesse di sperare in un facile e rapido trionfo, ma entrò nella mischia quando sembrava che gli eserciti nemici fossero coronati da successi impressionanti per quanto temporanei. Tutto ciò è fresco nella nostra memoria, e non sarà facilmente dimenticato. Ciò forma la base della soda e ragionevole fiducia che gli alleati separatamente ed in blocco hanno nel trionfo finale delle forze italiane e delle proprie contro un avversario tenace ed accanito. L'Italia, come tutti i suoi alleati, ha avuto ed avrà ancora molto da apprendere alla scuola crudele della guerra guerreggiata. Se è stata compresa in teoria la lezione di coordinare e di regolare tutti i nostri sforzi militari e diplomatici, esso non è stata ancora completamente applicata in fatto. La necessità di una cooperazione economica è stata chiaramente dimostrata dalla questione dei nodi e del rifornimento di carbone che ha causato e causa ancora gravi inconvenienti e qualche privazione al popolo italiano.

La questione dei nodi

Su questo punto gli italiani possono indubbiamente rimpioverare una certa imprevidenza e certe imperfezioni di attuazione nella nostra condotta di guerra; imperfezioni di cui il governo si è indubbiamente reso responsabile quantunque, come è stato provato dall'importante lettera di lord Rhonda da noi pub-

blicata la scorsa settimana, l'errore non sia completamente né principalmente da attribuire agli armatori inglesi. Tuttavia, se si può rimediare a tutto ciò, vi si deve rimediare; e crediamo che si stia rimediando. Più presto ciò sarà fatto e tanto meglio sarà per tutti gli interessati.

Il sentimento pubblico in Italia si è progressivamente elevato mese per mese; essa ha meglio inteso per quali importanti conseguenze gli alleati combattono le rivendicazioni della civiltà europea e del diritto umano.

Coloro che conoscono l'Italia e l'amano meglio, si compiaccono di queste rivelazioni del vero spirito italiano, uno spirito suscettibile di impulsi generosi e capaci dei maggiori sacrifici per un nobile scopo.

Simpatiche considerazioni della "Westminster Gazette"

La Westminster Gazette alla sua volta si occupa largamente del problema dell'Adriatico in rapporto all'Italia, giudicando che questo non è compreso in Inghilterra in tutta la sua importanza. La Gazette si compiace dell'opinione pubblica britannica il dubbio che l'Italia non faccia la guerra con tutto il possibile vigore.

Dopo avere esposte le condizioni delle frontiere italiane e la necessità di tenerle saldamente garantite e le difficoltà che presenta qualsiasi azione sull'altipiano adriatico, il giornale ritiene che come la posizione sul fronte occidentale era più importante per l'Inghilterra, anche per l'Italia il suo fronte nord è questione primordiale, e le operazioni secondarie non debbono intraprendersi se esse debbono indebolire altre fronti. Il giornale aggiunge: «L'Italia non può affatto essere resa responsabile da sola della caduta del Lovcen e delle conseguenze che ne derivarono. Al principio della guerra ed anche molto dopo che l'Inghilterra prese le parti degli alleati, avrebbe dovuto essere chiaro che rafforzare la grande montagna fortificata montenegrina era una questione di considerevole importanza. Se ciò non si fece, si dovette alle grandi difficoltà di portarvi grossi cannoni e d'innanzi rifornirli sufficienti attraverso i porti e le strade che erano ben lontani da poter bastare. In conclusione si potrebbe ripetere che coloro che sono disposti qui a criticare la politica italiana dovrebbero ricordarsi che essa è molto meno responsabile dell'insieme delle condizioni che hanno reso possibile in ottobre l'invasione della Serbia, di quanto non lo siano alcuni degli alleati che sono in guerra dal principio delle ostilità. Per quanto concerne la costa orientale dell'Adriatico, il miglior mezzo d'aiutare e assicurare la prospera futura di quei popoli è la vittoria italiana sulle Alpi».

Le buone condizioni dell'Italia secondo un americano

MILANO 7, ore 21,30. — La Camera di Commercio americana di Milano nell'ipotesi di stringere in modo sempre più conveniente i rapporti commerciali del nostro paese con l'America e di far conoscere con precisione all'industria americana quali sono i bisogni italiani e quali le condizioni per uno scambio efficace di affari aveva delegato il suo Presidente Charles F. House di recarsi negli Stati Uniti a partecipare ufficialmente in rappresentanza della camera ai congressi generali della Camera di Commercio e della industria americana che si tengono di consueto in quest'epoca nella Confederazione degli Stati Uniti. Il signor House ha di fatto partecipato attivamente a quelle importanti assemblee dove ha chiarito lucidamente la situazione dello stato italiano. In questi giorni a Cincinnati in una grande riunione generale ha tenuto un nobile discorso che i giornali riportano largamente con simpatici commenti per il attivista italiano, invitando le industrie americane a facilitare i rapporti di interesse col nostro paese. Le condizioni attuali degli affari, ha detto il signor House nel discorso che la Camera di commercio americana di Milano tiene a divulgare, sono infinitamente migliori di quelle che si poteva aspettare. Gli affari vanno regolarmente malgrado le straordinarie condizioni politiche. In qualche regione come in America vanno anche meglio in qualche altra naturalmente peggio che in tempi normali. A giudicare dalle apparenze direi che le principali città italiane che visitai prima di imbarcarmi sono le medesime come in qualunque tempo della mia permanenza di sette anni in quel paese. La sola eccezione notevole è nel ramo delle costruzioni. Vi sono per altro meno fallimenti e meno disoccupati che nel passato e le entrate delle imposte sono aumentate ininterrottamente grazie alla saggia distribuzione di questi redditi. L'Italia riceve volontieri capitale americano ed è disposta ad aiutarlo ed a proteggerlo in ogni maniera. La merce di provenienza americana sono altamente apprezzate. Le risorse nazionali del paese si vanno sempre sviluppando ed offrono eccellenti opportunità alla industria americana.

Un altro colonnello svizzero arrestato per avere commerciato colla Germania

PARIGI 7, sera (M. G.). — Il colonnello Obrecht, commissario in capo dell'esercito svizzero che era incaricato delle operazioni di rifornimento, sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di avere venduto merci alla Germania ritraendone un profitto enorme. Il colonnello Obrecht, che occupa il suo posto solo dall'inizio della guerra, è un ricco industriale di Grandevaux dove possiede una importante fabbrica di orologi. Egli era anche sospetto da qualche tempo di favorire le importazioni illecite. Un redattore del "Journal" a proposito di tale arresto ha parlato con un'alta personalità svizzera di passaggio per Parigi. Questa personalità tra l'altro ha detto: «Sono profondamente sorpreso e vivamente commosso della notizia dell'arresto del colonnello Obrecht. Per le sue qualità di commissario in capo dell'esercito o più esattamente, come diciamo noi, di commissario di guerra dell'esercito, il colonnello Obrecht si occupava del rifornimento generale dell'esercito e del rifornimento della Svizzera in petrolio, benzina ed olio grasso. Parava che il colonnello Obrecht esercitasse la sua funzione col massimo zelo, tanto è vero che coloro i quali lo hanno avvicinato apprezzarono la sua rigidezza e la sua megalomania. Di conseguenza non so spiegare i motivi che avrebbero potuto indurre il colonnello Obrecht a compiere un traffico colpevole. Tempo fa qualche suo avversario gli lanciò l'accusa di favorire le importazioni illecite agli imperi centrali a scopo di lucro ma non in un modo delittuoso. Il colonnello Obrecht si difese sempre energicamente contro tali accuse. Dal punto di vista politico il colonnello Obrecht, che apparteneva al partito clericale, si mostrava molto riservato. Non è certo un germanofilo. Forse la sua simpatie sono per la Francia».

La prossima convocazione dell'Assemblea Federale Svizzera

BERNA 7, sera — La delegazione del Consiglio Federale ricevete oggi la delegazione della deputazione del Cantone di Vaud alle Camere federali e del governo di Vaud, alla quale dichiarò che il Consiglio Federale è d'accordo in massima circa la convocazione dell'Assemblea Federale subito dopo emanato il giudizio nella causa dei colonnelli cioè prima del termine previsto del 27 marzo.

Frettolose misure difensive dei tedeschi sul fronte russo

PARIGI 8, ore 2,30 (D. R.). — Telegrammi da Pietrogrado segnalano l'improvviso mutamento prodotti nell'alto comando tedesco circa le prossime operazioni sul fronte nord-orientale. Mentre prima i tedeschi sembravano attendere soltanto l'inverno per rinnovare i loro tentativi di forzare la Dvina, attualmente invece mostrano di attendersi un'offensiva russa su questa parte del fronte e preparano energicamente la difesa, costruendo nuove fortificazioni, consolidando quelle esistenti, tentando di rompere i ghiacci dai fiumi, intensificando l'attività del servizio aereo. Infatti il comando tedesco ha costruito nuovi aerodromi e stazioni per Zeppelin.

In parecchie località ha costruito anche delle ferrovie, come a Lida e a Sosvy, dove ha stabilito pure una succursale delle Officine Krupp. La popolazione maschile è obbligata a lavorare nell'officina? Gli aviatori russi fecero saltare un deposito di polvere, dove numerosi soldati perirono, ed incendiarono pure parecchi depositi di munizioni.

Le tristi conseguenze dei metodi di guerra austro-tedeschi

LONDRA 7, sera — Una nota comunicata ai giornali dice: Il pubblico approva la condotta del vaporetto King Stephen che ha rifiutato di prender a bordo l'equipaggio dello Zeppelin naufragato. La condotta dei tedeschi durante la guerra ha dimostrato agli alleati che è impossibile aver fiducia nella loro parola e fare assegnamenti sul fatto che essi osservino i principi umanitari. Se il vaporetto con un equipaggio di 9 uomini avesse preso a bordo l'equipaggio dello Zeppelin di circa 50 uomini armati fino ai denti, vi è ogni motivo di credere che i naufraghi avrebbero avuto ragione del loro salvatore ed avrebbero condotto trionfalmente il vaporetto in un porto tedesco come preda di guerra. E' una triste conseguenza della guerra navale attuale che le navi abbiano timore ad avvicinarsi per salvare i superstiti delle navi naufragate che si trovino in canotti esposti al mal tempo ed alle privazioni perchè temono che canotti di questa specie siano soltanto richiami posti da sottomarini tedeschi in attesa dell'occasione di affondare le navi che si arrestano per venire in aiuto dei naufraghi. (Stefani)

Areoplano inglese abbattuto nei Dardanelli

BASILEA 7 — Si ha da Costantinopoli. Un comunicato ufficiale dice: Sei Dardanelli il 4 un biplano inglese fu abbattuto da un nostro aeroplano e cadde in mare tra Imbros e Kaba Bep. Due incrociatori bombardarono Tekka Burna e dintorni di Seddul Bahr. Le batterie dell'Anatolia risposero, gli incrociatori si ritirarono dopo avere tirato trenta granate. Il 5 due navi da guerra nemiche tirarono nel settore di Bergama quaranta granate su due località sulle rive nord e sud del golfo di Chanderli. (Stefani)

Un altro colonnello svizzero arrestato per avere commerciato colla Germania

PARIGI 7, sera (M. G.). — Il colonnello Obrecht, commissario in capo dell'esercito svizzero che era incaricato delle operazioni di rifornimento, sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di avere venduto merci alla Germania ritraendone un profitto enorme. Il colonnello Obrecht, che occupa il suo posto solo dall'inizio della guerra, è un ricco industriale di Grandevaux dove possiede una importante fabbrica di orologi. Egli era anche sospetto da qualche tempo di favorire le importazioni illecite. Un redattore del "Journal" a proposito di tale arresto ha parlato con un'alta personalità svizzera di passaggio per Parigi. Questa personalità tra l'altro ha detto: «Sono profondamente sorpreso e vivamente commosso della notizia dell'arresto del colonnello Obrecht. Per le sue qualità di commissario in capo dell'esercito o più esattamente, come diciamo noi, di commissario di guerra dell'esercito, il colonnello Obrecht si occupava del rifornimento generale dell'esercito e del rifornimento della Svizzera in petrolio, benzina ed olio grasso. Parava che il colonnello Obrecht esercitasse la sua funzione col massimo zelo, tanto è vero che coloro i quali lo hanno avvicinato apprezzarono la sua rigidezza e la sua megalomania. Di conseguenza non so spiegare i motivi che avrebbero potuto indurre il colonnello Obrecht a compiere un traffico colpevole. Tempo fa qualche suo avversario gli lanciò l'accusa di favorire le importazioni illecite agli imperi centrali a scopo di lucro ma non in un modo delittuoso. Il colonnello Obrecht si difese sempre energicamente contro tali accuse. Dal punto di vista politico il colonnello Obrecht, che apparteneva al partito clericale, si mostrava molto riservato. Non è certo un germanofilo. Forse la sua simpatie sono per la Francia».

La situazione in Cina i ribelli battuti dalle forze del Governo

PECHINO 7, sera — Si annunzia ufficialmente che la forza governativa sconfissero i ribelli a sedici miglia a nord est di Sul-Fou e conquistarono posizioni importanti uccidendo e facendo prigionieri 300 ribelli e catturando due cannoni da montagna e grande quantità di munizioni. La truppe governativa continuano la marcia verso Sul-Fou ove i ribelli collocarono artiglieria in tutte le colline circostanti. Le truppe governative dominano tutte le strade conducenti a Sul-Fou. (Stefani)

Adunanza di socialisti svizzeri per la questione militare

BERNA 8, ore 0,30 (E. G.). — I socialisti bernesi terranno domani un grande comizio per discutere la situazione militare della Svizzera. A questo comizio si dà una certa importanza. Curioso notare che ad esso parteciperanno anche alcuni socialisti italiani, fra i quali l'on. Modigliani e Angelica Balabanoff.

Invio di vagoni a Genova pel trasporto del carbone

ROMA 7, sera — Si annunzia che il ministro dei lavori pubblici on. Cluffelli nella recente visita al porto di Genova si è reso conto dei provvedimenti necessari ad alleviare la crisi del carbone, della quale una delle cause principali è lo straordinario accoglimento del minerale sulle calate del porto. Perciò dopo gli accordi presi in Consiglio dei Ministri si va provvedendo perchè siano mandati nel porto tutti i vagoni disponibili per il trasporto del carbone, nella misura necessaria alle richieste dei proprietari e consegnatori del carbone stesso. Per i quantitativi che si trovano nelle calate del porto il carico non sarà fatto sollecitamente il proprietario o consegnatore pagherà una multa giornaliera di lire 155 per ogni vagone e il minerale sarà poi trasportato dalle ancore a sua destinazione.

Dissensi fra i socialisti torinesi

TORINO 7, ore 24. — Tempo fa la nomina della Commissione esecutiva della sezione socialista aveva dato luogo a vivaci dissensi, tantochè le elezioni furono fatte due volte con risultati favorevoli alla fine al consigliere provinciale Francesco Barberis, il cavaliere demagogo. Si apprende ora che Francesco Barberis ha rassegnato le dimissioni da membro della Commissione esecutiva, spiegandone colta sorda ostilità che i capi delle varie ramificazioni del partito nutrono contro di lui. Di queste dimissioni si discuterà nella prossima assemblea del partito socialista.

La vertenza tedesco-americana virtualmente risolta

LONDRA 7, notte. — I giornali hanno da Washington: I funzionari del dipartimento di stato dicono che non si permetterebbe che una questione di parole nuoccia al successo dei negoziati relativi al Lusitania. Gli Stati Uniti perciò non insisterebbero più sull'uso della parola «illegale» né sull'uso della parola «sconfessione».

Il presidente della commissione degli affari esteri del Senato dopo aver conferito coi funzionari di gabinetto dichiarò che la sua impressione è che l'affare del Lusitania è virtualmente risolto. (Stefani)

L'avanzata austro-bulgara nell'Albania centrale

BERNA 8, ore 0,30 (E. G.). — Il Pester Lloyd apprende che nel Montenegro le truppe dell'esercito di Koewess hanno lasciato indietro tutta la zona costiera dell'Albania settentrionale e si preparano ad avanzare contro gli avversari dell'Albania centrale, e cioè contro le truppe di Essad Pascià e contro reparti di truppe serbe.

Di fronte a queste forze nemiche — prosegue il giornale — si trovano a nord le truppe di Koewess, ad est le truppe delle potenze centrali e alleate (bulgare e turche). Sino a che non avverranno avvenimenti notevoli, come la presa di località o di linee importanti, i bollettini ufficiali non parleranno delle operazioni. Però — conclude — si può dire che le operazioni nell'Albania centrale stanno per entrare nella fase acuta».

Nessun attacco a Salonico i bulgari si fortificano

PARIGI 7, notte (D. R.). — Nei circoli ufficiali si smentisce formalmente la notizia di un imminente attacco a Salonico. I nemici — si osserva — hanno altre preoccupazioni: debbono assicurare da prima i loro rifornimenti, ricostruire le ferrovie, aprire le strade. I lavori difensivi compiuti febbrilmente dai bulgari alla frontiera greca sembrano escludere l'imminenza di un'offensiva. Da Petrich fino alla Strumitsa i bulgari costruiscono due linee di difesa consistenti in trincee e ridotte fortificate; profittando del carattere accidentato ed alpestre della regione collocano artiglierie pesanti sulle alture. Inoltre stabiliscono depositi di munizioni in piccole località situate in prossimità delle grandi città. Le strade che il genio bulgaro sta costruendo fino alla frontiera greca non sono ancora terminate; perciò il loro rifornimento presenta gravi difficoltà.

Il governatore di Trieste visita Gorizia

ZURIGO 8, ore 2,30 (Vice R.). — La «Neue Freie Presse» reca che il luogotenente governatore di Trieste visitò Gorizia per esaminare i danni provocati dal bombardamento. Dopo fece una lunga visita all'arciduca Eugenio, comandante di quel settore.

Un decreto del prefetto di Milano e il Consiglio provinciale

MILANO 7, ore 24. — Oggi si è riunito il Consiglio provinciale. Per questa seduta vi era una certa aspettativa perchè si sapeva che sarebbe stata discussa l'opera prefettizia nei riguardi del consiglio provinciale e precisamente l'annullamento da parte del prefetto di una deliberazione riguardante le concessioni a favore del personale provinciale stesso a girare in favore del signor Ugo Paladini, proprietario dell'albergo del Nord, in acconto di Lire 450,75 dovutegli per alloggio e vitte ricevute. Lo che era inteso alla Banca Siculo-Svizzera a Messina. Il delegato Penetta ha immediatamente assunto informazioni in proposito presso il signor Ugo Paladini, che ha dichiarato come, essendosi rivolto alla Banca Siculo-Svizzera per avere il pagamento di questo cheque, gli ha detto che non spondere che nessuna somma trovavasi depositata nelle casse della Banca a nome del barone Giovanni Campagnò e come, per conseguenza, egli avesse restituito lo cheque e girato in favore del signor Ugo Paladini, il barone Campagnò a Regina Coeli, perchè egli risponda, oltre che delle truffe commesse a Napoli, anche di quella tentata in danno del proprietario dell'albergo del Nord. Quando è entrato in carcere, il barone Campagnò aveva sempre i guanti gialli.

Il consigliere avv. Sarfatti (socialista) osserva che dalla deputazione dovrebbe partire una protesta per l'annullamento decretato dalla autorità prefettizia. Definisce artificiosa maniera quella dell'autorità prefettizia per giustificare la sua deliberazione che danneggia una categoria di cittadini quanto mai disgiunti dalle attuali condizioni di vita. L'avv. Sarfatti invita il Consiglio Provinciale a volere riflettere che la deliberazione prefettizia è contraria alla dignità della deputazione provinciale. E' una sovrapposizione del potere prefettizio esclusivo sul potere legislativo e comunale non ha obbedito che alla necessità del momento attuale. Tuttavia egli definisce assai discutibile la deliberazione prefettizia. Il presidente mette in votazione la proposta pura e semplice della deputazione di prendere atto del decreto prefettizio. La proposta è approvata con 28 voti favorevoli contro 11 contrari.

L'on. Scialoja contro il rialzo del soffio di rame

ROMA 7, sera. — E' stata inviata alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto, interoga il Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio, per sapere se intende prendere adeguati provvedimenti per frenare l'ingiustificato, continuo rialzo del soffio di rame. Antonio Scialoja».

Dieci feriti per uno scontro fra due tram

FIRENZE 7, sera. — Oggi alle 15,30 due vetture travolte della linea n. 8 si sono scontrate a causa di un falso scambio in piazza Beccaria. Per l'urto violento una delle vetture è rimasta completamente sfasciata, e l'altra ha subito gravi danni. Si hanno a deplorare 10 feriti, tre dei quali gravemente.

Un barone palermitano arrestato per truffa

ROMA, 7, sera. — Il Libro Nero della questura annunziava stamane l'arresto del barone Giovanni Campagnò da Palermo. Il nome del nobile palermitano è intimamente legato alla storia delle bische romane. Ogni qualvolta la questura eseguiva qualche sorpresa per le bische, il nobiluomo siciliano figurava sempre in prima linea. Il barone Campagnò vestiva elegantemente e faceva spesso mostra di sé nei teatri e all'Aragno in guanti gialli. Guanti gialli aveva anche stamane, quando verso le ore 9 egli usciva dalla pensione centrale già Trincaria a piazza Borghese, ove alloggiava, e un luogotenente di una guardia gli si sono avvicinati per invitarlo a recarsi un momento al Commissariato, per fornire alcuni chiarimenti. Non so che cosa si possa vedere da noi al Commissariato. Ha detto il barone Campagnò, cercando di disinnescare un certo improvviso turbamento. E ha soggiunto: Certo deve esserci equivoco. Ma come il brigante e l'uomo avanti-avanti ordini precisi dal loro superiori, il barone ha dovuto, sia pure di mala voglia, seguirli all'ufficio, ove il commissario cav. De Silva e il delegato Penetta, che lo conoscono bene, gli hanno notificato un mandato di cattura per truffa dal giudice istruttore di Napoli in data 29 gennaio 1916. Dopo la notificazione del mandato di cattura, il delegato ha ordinato la perquisizione personale del barone; il quale aveva in tasca uno cheque di 300 lire portante la data del 21 settembre 1915, firmato da esso stesso al girato in favore del signor Ugo Paladini, proprietario dell'albergo del Nord, in acconto di Lire 450,75 dovutegli per alloggio e vitte ricevute. Lo cheque era intestato alla Banca Siculo-Svizzera a Messina. Il delegato Penetta ha immediatamente assunto informazioni in proposito presso il signor Ugo Paladini, che ha dichiarato come, essendosi rivolto alla Banca Siculo-Svizzera per avere il pagamento di questo cheque, gli ha detto che non spondere che nessuna somma trovavasi depositata nelle casse della Banca a nome del barone Giovanni Campagnò e come, per conseguenza, egli avesse restituito lo cheque e girato in favore del signor Ugo Paladini, il barone Campagnò a Regina Coeli, perchè egli risponda, oltre che delle truffe commesse a Napoli, anche di quella tentata in danno del proprietario dell'albergo del Nord. Quando è entrato in carcere, il barone Campagnò aveva sempre i guanti gialli.

Un carabiniere ed un soldato presi a revolverate

MONTECATI 7, ore 11. — Questa notte i fratelli Felice e Mario Fiasco vennero a lite sul ponte di ferro con due sconosciuti che ritennero merciai ambulanti qui convenuti per l'ordigno mercato. Al loro volere accorse una pattuglia di carabinieri la quale mentre si avvicinava al gruppo dei contendenti fu presa da uno dei merciai a revolverate. Un proiettile feri leggermente la gamba destra il carabiniere l'ascolto; un'altra palla andò a conficcarsi nel collo di Farolo Felice colpito in licenza che venne ricoverato nell'ospedale civile in pericolo di vita. Sebbene i due forestieri fossero subito rimosi dai militi che gli spararono contro diverse revolverate, poterono eccitarsi. L'autorità di F. S. indaga attivamente per rintracciare il feroce ed il suo compagno.

La nostra officina assume a prezzidottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Quarta edizione

Alfonso Pazzi, gerente responsabile

ATTENZIONE

ai MALI di GOLA, alle BRONCHITI,
alle CONGESTIONI, all'INFLUENZA.

Attenzione

Bronchitosi, Catarrosi, Asmatici,
voi tutti che soffrite per affezioni di petto,
che avete la GOLA sensibile
che risentite di Polmoni delicati

**Ricorrete subito alle
PASTIGLIE VALDA**

Per PRESERVARVI o per GUARIRVI.

Farmaco respirabile, il solo capace a
portare direttamente il rimedio sul male

**LE VERE
PASTIGLIE VALDA**

EVITANO gli inconvenienti del Freddo,
della Umidità, delle Polveri, i pericoli del
Contagio, delle Congestioni.

GUARISCONO le malattie delle Vie
respiratorie allo stato acuto e prevengono la
recrudescenza degli accidenti cronici: **Crisi
di Catarri, attacchi d'Asma, ecc.**

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI

Voi non avrete nulla a temere se avrete fede nelle

PASTIGLIE VALDA

per preservarvi o per guarirvi.

Ma rifiutate energicamente le pastiglie che
potessero esservi offerte al dettaglio per pochi
soldi, che sono sempre delle imitazioni.

Voi non sarete sicuri d'avere

Le Vere PASTIGLIE VALDA

che acquistando
in Scatole da L. 1.50 portanti il nome
SOLO le Vere sono efficaci.

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti
Anno XXXII
Regno e Colonie, L. 16 - 8.30 - 4.30

Prezzo delle inserzioni
Anno XXXII
31-12-1916 - B 2104

Anno XXXII Mercoledì 9 febbraio - Mercoledì 9 febbraio Numero 40

Il Presidente del Consiglio francese lascia oggi Parigi per l'Italia

PARIGI 8, sera. — Il Presidente del Consiglio Briand lascerà Parigi domani mercoledì per recarsi in Italia.

Una visita augurale

ROMA 8 (T. E.). — Il presidente del Consiglio francese — uno degli statuti più saggi e chiavovaganti d'Europa — sta per giungere a Roma. Non è un viaggio di piacere o di cortesia, è lo stesso anche il numero di personaggi copiosi che lo accompagnano.

Gli scopi del viaggio di Briand illustrati dalla stampa francese

PARIGI 8, sera (D. R.). — Un mese fa, precisamente l'8 gennaio, prima di ogni altro, lo presentai all'ufficio telegrafico un dispaccio col quale vi annunciavo il viaggio in Italia del Presidente del Consiglio on. Briand.

La visita di Briand va quindi considerata come un indice della immutabile decisione degli alleati di non deporre le armi fino a giustizia ottenuta.

La visita di Briand va quindi considerata come un indice della immutabile decisione degli alleati di non deporre le armi fino a giustizia ottenuta.

Il Petit Parisien, che è certamente tra i meglio informati, elenca oggi gli scopi del viaggio: lo schiarimento leale di tutto quello che può esservi di oscuro e mal definito nelle relazioni fra gli alleati, la assistenza scambievolmente degli alleati per la soluzione dei problemi economici interni più urgenti.

Il Petit Parisien aggiunge quindi che Briand tratterà con l'on. Salandra e con l'on. Sonnino gli argomenti che furono già trattati recentemente a Londra con Asquith e Grey, facendo notare che si deve sperare che questi colloqui cogli uomini di stato italiani rassicurino a stabilire fra gli alleati una concordanza di azione più esatta e più metodica.

Gli organi dell'opinione pubblica francese — scrive il Journal — sono lieti di poter dire quanto approvano queste pubbliche manifestazioni di coordinamento sempre più intima degli alleati. Le ragioni che imponevano il viaggio di Briand sono così evidenti che occorre appena rilevarle.

Non occorre segnalare alle potenze i cui guardi sono tutti rivolti all'Adriatico e verso l'Oriente, la necessità assoluta di battere il nemico dove le sue operazioni hanno realizzato i successi più seri; ma l'opera di rivincita solo può riuscire colla cooperazione assoluta di tutti gli alleati.

Il programma del soggiorno a Roma

ROMA 8, sera. — Non è ancora nota l'ora precisa dell'arrivo a Roma del Presidente Briand, atteso nella giornata di giovedì prossimo.

Resta fermo il programma del soggiorno a Roma di Briand; un pranzo all'ambasciata di Francia e un ricevimento in Campidoglio.

A Villa Umberto verrà pure offerta dal Governo una colazione agli ospiti francesi: avrà luogo alle 12 di sabato nel magnifico salone, uno dei più grandi e più belli di Roma.

Il Ministro della guerra russo esprime la sua fiducia nella vittoria

PARIGI 8, sera. — Interistato dall'invito speciale del Journal a Pietrogrado, il Ministro della guerra russo generale Polivanoff ha dichiarato: «La crisi delle munizioni che si era fatta sentire alla fine del 1914 arrivò un anno fa allo stato acuto.

Una vasta organizzazione tedesca inguainava la vita interna dell'impero e su questa la Germania aveva basato i suoi calcoli. Le repubbliche proposte di pace che furono fatte dal provvisorio vincitore erano soltanto un espediente per guadagnare tempo.

«Si è molto parlato del disagio economico in cui versava il nostro paese. In realtà il nostro paese è stato risparmiato da questo disagio economico e propagato dai nostri nemici solo allo scopo di creare diffidenze per il nostro credito all'estero.

«Con la produzione nazionale e con le enormi ordinazioni date all'estero possiamo ora le munizioni considerate l'averete con fiducia. Il morale delle truppe è eccellente. Con la mobilitazione in gran massa ordinata qualche mese or sono abbiamo attualmente una riserva permanente di un milione e mezzo di giovani reclute che ci permette di rifornire le diverse unità senza inviare al fronte soldati con educazione militare insufficiente.

«La guerra si prolunga le forze degli alleati aumentano e quelle delle potenze centrali diminuiscono. Si tratta di un fatto al quale non v'è niente da opporre. Certo i nostri nemici sono ancora attualmente energici; i tedeschi potranno inventare ancora qualche nuovo apparecchio, qualche nuovo ordigno, ma invano essi possono attendere da questi nuovi espedienti una qualsiasi modificazione al destino che è fatale. Dietro i quattro alleati vi sono le risorse naturali del mondo intero, dietro gli eserciti delle potenze centrali il terreno si esaurisce e vacilla. Non vi è che una parola da dire per capirne la sicurezza nel successo finale e questa parola è: la guerra continuerà.

La situazione sul fronte orientale secondo un'alta personalità russa

ROMA 8, sera. — Sono interessanti le seguenti comunicazioni fatte da una personalità militare russa: «L'offensiva tedesca in Polonia e nella regione di Riga non ha militarmente nessuna importanza; è un tentativo di pressioni — ma diceva l'alto interlocutore — né il popolo russo né le altre sere militari. La convinzione di una vittoria finale delle armi russe è profondamente radicata in tutti i ceti della popolazione dell'impero. Finché i russi sono uniti in uno intento; quello di vincere. Voi dovete crederci; se anche la Russia dovesse restare sola, essa condurrebbe la guerra contro chi l'ha provocata fino alla vittoria. L'esercito che si trova al fronte non ha avuto radicali mutamenti in quest'ultimo periodo.

Nuovi progressi russi in Armenia

PIETROGRADO 8, matt. (ufficiale). — Nella regione del litorale le nostre truppe, passando a guado il fiume Arkhave, attaccarono i turchi e li sloggiarono da una serie di trincee costruite su varie file. Sulla riva nord del lago di Van abbiamo occupato Rion ad est di Adiljovskal. In Persia abbiamo respinto il nemico nella regione di Klängever. (Stefani)

La polemica sul discorso di Torino riaccesa dalle nuove dichiarazioni dell'on. Salandra

ROMA 8, sera. — La polemica sulle dichiarazioni fatte a Torino dal presidente del Consiglio on. Salandra, la quale accennava a indire, si è riaccesa con l'intervista concessa dall'on. Salandra all'on. Bevilacqua, nuovo corrispondente romano della Gazzetta del Popolo.

L'on. Bevilacqua cominciò col rivolgere all'on. Salandra la seguente domanda: «Onorevole, ella sa quanto si discute in questi giorni sulle sue dichiarazioni di Torino. Non crede che convenga stabilire l'esatto significato delle sue parole che hanno dato luogo ad interpretazioni varie e contrastanti?

«Mi consenta — replicò l'on. Salandra — che non le risponda a lungo. Me lo vietano le farglie e la prudenza. Prolungare una simile discussione sarebbe cosa fastidiosa ed inutile. Dico in parole che non ho detto nulla di nuovo perché nei Governi parlamentari, se crisi vi han da essere, esse devono correttamente determinarsi in Parlamento, dopo che coloro che le determinano hanno chiaramente spiegato al Parlamento ed al paese i motivi della loro condotta politica; ed è prossima la convocazione della Camera. Questo solo dirò, e questo intendevò dire a Torino, che la Camera ha modo ogni giorno di manifestare ad un Ministero la sua sfiducia e di suggerirgli di andarsene, ma che né uomini giornali ed uomini politici, né un gruppo o un partito, né la maggioranza stessa della Camera possono imporre ad un Presidente del Consiglio di dimettersi di alcuni colleghi o prendere altri in loro vece. Il che mi pare semplice, chiaro ed incontestabile.

«Qualcuno ha accennato che, ove il Governo si accrescesse di un altro Ministro senza portafoglio o del Ministro degli Approvvigionamenti, da varie parti invocato, il parlamentare a cui si penserebbe è l'on. Bissolati. E' ciò conforme al vero?

«Nelle polemiche suscitate in questi giorni dalle parole da me dette a Torino all'Unione Liberale Monarchica, ho visto con molto mio rincrescimento mescolato il nome dell'on. Bissolati. Ora lo tengo a dirle, e la prego di ripeterlo, che prima e dopo la nostra partecipazione alla guerra ho avuto ripetute occasioni di sperimentare la perfetta rettitudine politica e l'alto disinteresse personale dell'on. Bissolati. Né dolet, naturalmente, né da altri per lui, né è pervenuta mai qualche sollecitazione diretta o indiretta per una sua partecipazione al Governo. E' una testimonianza che gli devo e gli do di gran cuore.

Le nuove dichiarazioni del presidente del Consiglio sono variamente commentate e di esse non si mostra troppo soddisfatto il Messaggero che fu il primo a sollevare la polemica.

Un commento del "Messaggero"

Scriva infatti il popolare giornale mattutino in risposta a quanto l'on. Salandra ebbe a dire all'on. Bevilacqua: «La nostra nota sul discorso di Torino faceva origine dall'insopportabile e ingiusto credulamente delle due maggiori imprese nazionali al solo partito liberale monarchico. Il Giornale d'Italia ci ha fatto sapere che l'on. Salandra intendeva comprendere in quel partito — ma si gran bene — tutti i partiti che hanno aderito alla nuova guerra repubblicana. Le spiegazioni, lo diciamo ieri, oltre che tardive era poco persuasive. Un chiarimento dell'on. Salandra avrebbe in ogni modo servito da più efficacia e da una certa solidarietà dell'on. Salandra con tutti i suoi colleghi di gabinetto, solidarietà che indubbiamente obbedisce a nobili motivi sentimentali, ma che valutati sotto l'aspetto politico, in relazione — non dimentichiamolo — all'eccezionale gravità del momento, può tradursi in una causa di debolezza tanto più dannosa quanto più formidabili e complessi sono i problemi che scaturiscono d'ora in ora dalla situazione interna e internazionale.

«Non scendiamo a specificazioni personali che sono del resto nella coscienza di tutti. Si farebbe torto alla sagacia dell'on. Salandra se si affermasse che egli non è riuscito a comprendere ove siano le defezioni più grandi della attività ministeriale, defezioni alle quali non può supplire l'opera dei migliori e che il presidente del consiglio non risolve né elimina all'atto in cui dichiara di assumere piena responsabilità di ogni azione o inazione di governo, guerra o pace. A che mira in fondo la polemica che si agita in questi giorni sulla stampa italiana? Non a smuovere la personalità dell'on. Salandra, né a disconoscere le benemerite che gli spettano a coloro che proclamando la guerra tradussero la eroica realtà dell'incoscienza votata di un popolo cosciente e dei suoi diritti e dei suoi doveri, bensì ad assicurare al capo del governo per il conseguimento della meta prefissa la più salda energia e la più illuminata attività di ogni partito unite al di sopra di ogni pregiudiziale programma e dottrina, nell'intento supremo di rendere il più rapidamente e largamente feroci gli sforzi del governo e di garantirli, fino a che la guerra duri, dagli altri più resistenti e convinta fiducia di popolo che lo coefficiente essenziale di vittoria.

Aspri attacchi nazionalisti

I giornali della sera commentano anch'essi l'intervista Bevilacqua-Salandra. Assai aspra è l'idea Nazionale, la quale usa verso il Presidente del Consiglio un linguaggio di rimprovero e così scrive: «La polemica sul discorso di Torino riaccesa dalle nuove dichiarazioni dell'on. Salandra, la quale accennava a indire, si è riaccesa con l'intervista concessa dall'on. Salandra all'on. Bevilacqua, nuovo corrispondente romano della Gazzetta del Popolo.

Dichiarazioni d'un giolittiano

Sulla polemica suscitata dal discorso Salandra a Torino avrebbe fatto le seguenti dichiarazioni: un parlamentare del gruppo giolittiano, dicendo d'interpretare il pensiero del suo gruppo: «Noi siamo lontani, ma detto, da ogni proposito di crisi ministeriale, poiché riteniamo sia colpevole fare prevalere in questo momento ragioni o interessi di partito. Questa che attraversa l'ora e l'ora dei supremi destini della patria e non possiamo concedere la nostra adesione a quelle agitazioni o a quei procedimenti di carattere parlamentare che non riflettano le aspirazioni e i sentimenti del paese, che ha dato e dà ammirabile prova di elancio e di sacrificio.

Il Corriere d'Italia riferisce ampiamente l'intervista e il commento del Messaggero, poi scrive:

«La conclusione dell'intervista è davvero strabiliante, se si osservi che l'on. Salandra non ha proprio detto nulla in questo colloquio che risponda alle critiche della stampa radicale per il suo discorso di Torino. «Dichiarazioni dell'on. Salandra si limitano a ripetere ciò che egli già disse a Torino, intorno alla sua ferma volontà di mantenere la più stretta solidarietà coi colleghi del Ministero e dare un attestato di buona condotta — la frase più confortevole del nostro ministro — all'on. Bissolati. Per il resto l'on. Salandra non ha detto verbo: «prudenza e farglie» alle ho hanno impedito... Si capisce dunque che, nonosi né l'ottimismo chiusa del nostro on. Bevilacqua, la stampa democratica non si mostra affatto contenta e continua a dar segni manifesti del suo non placato malumore.

Una nota del "Giornale d'Italia"

Il Giornale d'Italia dedica alla polemica inaccessoria, che esso del resto ha molto contribuito a ravvivare, il suo articolo di fondo, per rilevare che la controversia intorno al valore e alla estensione delle parole sparite liberale sia andata per via restringendosi in limiti sempre più angusti.

Non abbiamo un desiderio solo, che il programma del gabinetto Salandra sia svolto interamente senza ostacoli o difficoltà di sorta...

La guerra sui vari fronti

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 258

Consueti azioni di artiglierie: la nostra esegui tiri efficaci sulla grande via di comunicazione di val Drava...

Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Borgo e Castel Telve in valle Sugana: danni lievissimi.

Firmato: CADORNA

Fra russi e austro-tedeschi

Scontro di esploratori e lotta di mine

L'eroismo di una giovanetta

PIETROGRADO 8, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella regione di Riga inteso duello di artiglieria...

Un settore della linea di combattimento del generale Lehtisalmi, a nord di Bojan, abbiamo fatto saltare un fornello di mina sotto i reticolati delle trincee nemiche...

Attacchi austriaci in Bessarabia

PARIGI 8, sera (M. G.) — Il Petit Parisien riceve da Ginevra: L'Indipendenza Rumena apprende da fonte austriaca che da ieri l'altro le truppe austro-ungariche hanno ripreso l'offensiva sul fronte di Bessarabia...

La prossima riapertura della Duma

PIETROGRADO 8, sera. — Due decreti imperiali ordinano che le sessioni della Duma e del Consiglio dell'Impero debbano riaprirsi il 22 corrente.

In Francia e nel Belgio

Cannoneggiamento reciproco su tutta la fronte

PARIGI 7, sera — Il comunicato delle ore 23 dice: Nel Belgio la nostra artiglieria bombardò efficacemente il fortino di Vaubert presso Helgas...

Un viaggio e una dichiarazione del tedescofilo Marghiloman

ZURIGO 8, sera (Vice R.) — Marghiloman si è recato a Budapest. La sua visita ha una ragione politica — dicono i giornali ungheresi — ma venendo subito dopo il viaggio di Carp desta curiosità e molti commenti.

Poincaré alla frontiera dell'est

PARIGI 8, sera. — Poincaré accompagnato da Joffre giunse domenica a Toul e visitò la regione fortificata di Verdun e ritornò stamane a Parigi.

NEI BALCANI

Lo scontro fra austriaci e serbi a nord di Durazzo

BRINDISI 8, sera. — Le notizie che qui arrivano a proposito degli avvenimenti balcanici sono portate da equipaggi o viaggiatori che giungono dall'altra riva. Circa lo scontro fra gli austriaci e serbi avvenuto nella regione di Durazzo...

L'attività delle truppe tedesche nella zona di Monastir

PARIGI 8, sera (D. B.) — I giornali hanno da Atene: Si conferma la grande attività delle truppe tedesche a Monastir dove le autorità vietarono tutti gli arrivi e le partenze di viaggiatori.

Pasci atteso ad Atene

ATENE 8, sera. — Pasci è atteso probabilmente ad Atene. Visiterà poi Re Pietro ad Edipso.

Gli scandali militari svizzeri

Violenti attacchi della stampa contro il Consiglio Federale

LUGANO 8 (D. B.) — Una breve informazione da Londra ai giornali francesi diceva ieri: Il colonnello svizzero Obrecht, commissario in capo dell'esercito svizzero...

Successivamente telegrammi al Temps e al Journal miravano a confermare queste informazioni, che un comunicato ufficiale della agenzia telegrafica svizzera dichiarò oggi false.

La salvezza dell'esercito serbo

L'Echo de Paris pubblica poi una notizia secondo cui la Francia ha assicurato la salvezza dell'esercito serbo. Scrive il giornale parigino: La salvezza dell'importante esercito serbo che era ripartito in Albania...

Al tribunale di guerra di Rovigo

ROVIGO 8, sera. — Al nostro Tribunale Militare, presieduto dal colonnello Canale, si svolgono i seguenti processi: Contro il soldato di artiglieria Maresca Burzio...

Alle Assise di Ferrara

FERRARA 8, sera. — Stannone d'intenti al nostro Tribunale si è discussa la prima causa di infrazione al decreto luogotenentiale 29 gennaio, che impone a tutti i possessori di grano la denuncia di tutte le derrate...

Rinforzi tedeschi nelle Fiandre

AMSTERDAM 8, sera. — Il Telegraph ha dalla frontiera che numerosi feriti provenienti dall'Yser giunsero a Bruges nella settimana scorsa. Rinforzi consistono di numerose munizioni continuano ad arrivare. I contingenti a nord delle Fiandre vengono avvicinati al fronte.

La situazione sui vari settori esaminata dai critici francesi

PARIGI 8, sera (M. G.) — Il generale Berthaut, esaminando oggi sul Petit Journal la situazione sui vari fronti, scrive: Continua la lotta di artiglierie molto attivamente su tutti i fronti in Francia...

Una causa importante

FERRARA 8, ore 21. — Il giorno 10, mentre si trattava davanti alla vostra Corte d'appello una causa di infrazione al decreto luogotenentiale 29 gennaio...

Per falsa denuncia di grano

FORLÌ 8. — Stannone d'intenti al nostro Tribunale si è discussa la prima causa di infrazione al decreto luogotenentiale 29 gennaio, che impone a tutti i possessori di grano la denuncia di tutte le derrate...

Corti e tribunali

ROMA 8, sera. — Innanzi all'ottava sezione del Tribunale presieduta dal giudice Onofri è stata chiamata oggi la causa contro il pubblicista Bonaretti...

Al tribunale di guerra di Rovigo

ROVIGO 8, sera. — Al nostro Tribunale Militare, presieduto dal colonnello Canale, si svolgono i seguenti processi: Contro il soldato di artiglieria Maresca Burzio...

Alle Assise di Ferrara

FERRARA 8, sera. — Stannone d'intenti al nostro Tribunale si è discussa la prima causa di infrazione al decreto luogotenentiale 29 gennaio, che impone a tutti i possessori di grano la denuncia di tutte le derrate...

Rinforzi tedeschi nelle Fiandre

AMSTERDAM 8, sera. — Il Telegraph ha dalla frontiera che numerosi feriti provenienti dall'Yser giunsero a Bruges nella settimana scorsa. Rinforzi consistono di numerose munizioni continuano ad arrivare. I contingenti a nord delle Fiandre vengono avvicinati al fronte.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istituto scientifico industriale di Chimica del Carbonio

Nell'articolo che volentieri accogliamo l'ing. Levi fa una proposta di indubbia utilità. Crediamo anche noi che da una più intensa collaborazione tra la scienza e l'industria non potrebbe derivare che bene. La meravigliosa forza produttrice della chimica non ha avuto altra origine. Bisogna che la ammirazione su un'attività ed invidia da parte della emulazione, e si incammina da noi a far qualche cosa sul serio nella via così fortunatamente battuta dagli altri.

La deliberazione di Giunta di promuovere un Consorzio fra le Aziende Municipalizzate del gas non ha avuto fino ad ora la fortuna che deve trovarla. La Giunta Comunale si è ispirata all'idea che le Aziende Municipalizzate del gas non devono avere uno scopo esclusivamente quadruplo, ma devono invece diventare centro di irradiazione di altre industrie e di istruzione professionale; e l'Azienda di Bologna può essere di esempio alle consorziate minori, fornire loro aiuto e, all'occorrenza, giovare di loro.

È invero la distillazione del carbon fossile il punto di partenza di tante industrie che non si può assolutamente considerare alla stregua di altre attività industriali il cui fine è quello di produrre nell'ambito delle attività stesse. I prodotti della distillazione, a parte il gas, che è quello che l'industria immediatamente utilizza, sono alla loro volta materia prima che, modificata e foggia opportunamente, dà luogo ai più svariati prodotti; ed è noto che questo campo di studi e di ricerche è ampio e fecondo quanto altri mai e che i colori, i medicamenti, gli esplosivi derivati dal catrame, gli inchiostri, le vernici, il gesso, non sono che minima parte di ciò che legittimamente si può sperare di ottenere.

Benché il valore elevatissimo dei derivati qualche volta sia solo in minima parte determinato dal valore del sottoprodotto originario della fabbricazione del gas, questi sono tuttavia l'elemento necessario e determinante del cumulo di ricchezza sociale rappresentato dal valore dei prodotti definitivi. D'onde appare la giustificazione del proposito che gli Enti Comunali disciplinano nel miglior modo la fabbricazione del gas e dei sottoprodotti e diffondano lo studio speciale di questa fecondissima industria, valendosi dei mezzi poderosi che soltanto possono essere forniti dall'esercizio dell'industria stessa e dalla cooperazione fra parecchie Aziende.

Si darà così opera efficace a promuovere industrie locali e ad una generazione di ricchezza sociale che, fino ad ora, fu da noi completamente trascurata. Non si può pretendere che esista entro l'ambito di ciascuna Officina da Gas quel personale e quel complesso di mezzi che si richiedono perché la Officina consegua tutti i migliori risultati industriali di diritti ed indirizzi; ma da una cooperazione stretta fra diverse Officine, non temporanea ed accidentale ma continuativa a presieduta da un organo competente e agile, deve risultare per tutte una lavorazione rigorosamente razionale.

Mentre nelle Aziende private gli organizzatori hanno la chiara visione di ciò che vogliono (e vogliono generalmente soltanto far buoni affari) e scelgono il personale più adatto ad attuare la loro volontà, e lo aumentano e lo cambiano a seconda delle esigenze progressive dell'industria, di modo che delle due attività, organizzatrice ed esecutiva, quella che ha carattere continuativo è la organizzatrice, nelle Aziende municipalizzate del gas, che devono avere finalità tanto più complesse del sordido guadagno, le cose si svolgono in modo assai meno logico.

La parte esecutiva è affidata ad impiegati avventi in gran parte a posizione giuridica e ad ogni modo praticamente quasi inamovibili e la parte organizzativa è affidata ad un Comitato amministrativo che è di sua natura transitorio. Quindi il Comitato, all'infuori della finalità generica che l'Azienda prospere, che, come ho notato, non può essere la sola per una Azienda municipalizzata per la produzione di gas, non avrà generalmente intendenze precise riguardo a finalità più elevate.

A me pare evidente che i Comitati amministrativi delle Aziende municipalizzate debbono desiderare di chiarire e precisare le finalità più alte cui l'Azienda del gas può assicurare e del mezzi idonei allo scopo, e che quindi accoglieranno con gran favore un istituto di speciale competenza che illumini l'aspetto più elevato della Officina del gas e che, oltre all'antica funzione di produrre gas buono a buon mercato, di curarne e perfezionarne il modo di produzione per ottenere e mettere in valore tutti i sottoprodotti nelle condizioni migliori, per dar vita con essi ad altre industrie.

Nel concetto della Giunta Comunale le Aziende Municipalizzate del gas dovrebbero essere invitate dall'Azienda di Bologna ad unirsi in un Consorzio che abbia presso a poco questo programma:

Stare in continuo ed attivo rapporto con ciascuna delle aziende consorziate per conoscere come si svolge la loro attività, sia sotto l'aspetto commerciale che tecnico. Per esempio se una Azienda difetta di carbone mentre un'altra ne ha impegnata una partita esuberante al suo fabbisogno, il Consorzio indicherà alle due amministrazioni la possibilità e l'opportunità di una cessione; se una Azienda lavora certi sottoprodotti ed ha macchine di tale potenzialità che le consentano di lavorare maggior quantità di materiale di quello che essa produce, mentre un'altra azienda è costretta a vendere i suoi sottoprodotti grezzi, sarà missione del Consorzio promuovere un equo accordo fra le due consorziate nel comune vantaggio e per la migliore utilizzazione del materiale.

Consiglio Comunale

Sabato prossimo, 12 corrente, alle ore 21, avrà luogo in sessione straordinaria l'adunanza del Consiglio comunale, per continuare nella trattazione degli oggetti all'ordine del giorno ai quali si aggiungono i seguenti portanti i numeri dal 172 al 180 inclusivi:

N. 172: Proposta di approvazione del piano per la fornitura dei cavalli occorrenti per il servizio di Netzezza Pubblica (P. G. N. 1088, 1916).

N. 173: Appalto per trattativa privata, all'Altezza Carlo Ferri del servizio di vuotatura per l'anno 1916, dei pozzi neri esistenti negli stabbi comunali (P. G. N. 1403, 1916).

N. 174: Ammissione, per trattativa privata, alla signora Felice Capani in Osti di fabbricati e terreni costituenti porzione delle ex-Lunetta Gozzadini (P. G. N. 434, 1916).

N. 175: Proposta di affidare, per trattativa privata, ai dispensari farmaceutici incaricati degli Ospedali, l'appalto per la somministrazione di tutti i medicinali ai poveri iscritti all'assistenza sanitaria gratuita (P. G. N. 1567).

N. 176: Proposta di affidare, per trattativa privata, per l'anno 1916 la gestione dei mercati settimanali in Piazza De Marchi ed in Piazza VIII Agosto alla Cooperativa fra Venditori Ambientati (P. G. N. 535, 1916).

N. 177: Proposte di modificazioni al Regolamento dell'Officina comunale del Gas (P. G. N. 27670, 1915).

N. 178: Sanzione di eccellenza di spesa verificata nei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico di Via Degli Orti (P. G. N. 517, 1915).

N. 179: Sanzione di eccellenza di spesa verificata nei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico della località "Lu-netta Gozzadini" (P. G. N. 20735, 1915).

N. 180: Sanzione di eccellenza di spesa verificata nei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico della località "Lu-netta Gozzadini" lungo la Via San Donato (P. G. N. 15335, 1915).

Per Attilio Hortis

Il Rettore dell'Università di Roma ha inviato al nostro Rettore il seguente telegramma:

« Desigando Attilio Hortis per cattedra nostra risorgimento si rende benemerito omaggio a cittadino onorando per dottrina per fede opera nei destini incompiuti della Patria. Quale Presidente comitato Unione generale Insegnanti Italiani guerra nazionale, prego Vossignoria gradire e far gradire plauso che da ogni scuola di Roma e del Lazio viene a questo Studio glorioso ».

Ed il conte Sebastiano Paglicci, Vice-presidente del Comitato di preparazione civile nella Castiglione Fiorentina ha così telegrafato:

« Comitato mobilitazione civile avanzata Bologna piande patriottica proposta consiglio accademico codesta Università nomina altamente significativa Attilio Hortis esternando espressioni vivo sentimento orgoglio nazionale ».

Concorso artistico

Presso la Segreteria del nostro R. Istituto di Belle Arti e ostensibile il Programma di concorso fra architetti e ingegneri italiani, bandito dal Municipio di Genova per il premio di un palazzo per l'Esposizione di Belle Arti.

Il premio del concorso è di lire 4000 che verrà assegnato al soggetto ritenuto degno della costruzione. Un premio di lire 1000 verrà assegnato al progetto giudicato il migliore dopo quello prescelto.

Termine per la presentazione della domanda di prender parte al concorso, in carta bollata da lire 0,70 non più tardi delle ore 17 del giorno 5 maggio 1916.

Il prestito Nazionale

Il Banco Cavazza per il Prestito

Il Banco Felice Cavazza per agevolare al coioni la sottoscrizione del Prestito Nazionale 5 per cento proroga il bonifico degli interessi, che lo Stato concedeva a tutto Gennaio, fino alla fine febbraio per le somme non superiori a mille lire.

Molti della classe agricola vorranno approfittare di questa prorogazione occasione comodando in pari tempo un dovere verso la Patria.

La Scuola Tecnica "Adrovandi"

La R. Scuola Tecnica "Adrovandi" seguendo la nobilitativa iniziativa del R. Liceo "Vissani" di Roma, ha acquistato una cartella del Prestito Nazionale allo scopo di creare un premio nuovo per il miglior alunno.

Nello stesso tempo ha già versato a beneficio della Croce Rossa Italiana L. 50, primo frutto di una sottoscrizione aperta fra i professori e gli alunni della scuola medesima.

Fervore d'opere

Pro mutilati.

Nei pubblicare la Lista offerte pervenute al Comitato sezionalino l'opera patriottica compiuta dagli Alievi del R. Istituto Tecnico ed alla Banca Popolare di Credito di Bologna per le offerte fatte a favore dei Mutilati.

Nel Libro d'Oro seguono per primi gli Alievi del R. Istituto Tecnico, la Banca Popolare di Credito di Bologna, il Sig. Alberto Rovigliani L. 500, Ing. Alfredo Babi presidente Associazione ex Alievi Scuola d'Applicazione di Bologna, un'obbligazione del Prestito Nazionale di guerra L. 3750 - Vincenzo e Luisa Quaranta L. 100 - Cesira Carli L. 50 - Maria C. - Comm. Lazzaro Sanguineti, per onorare la veneranda memoria della madre dell'amico avv. comm. Achille Muzzi (2.a offerta) L. 50 - C. Filomena ed Emilio Lipparini, ricavato dalla Festa data all'Hotel Bologna L. 25,5 - Famiglia Mortillaro e Sandri in luogo di fiori per onorare la memoria della signora Enrico Politi L. 19 - Rusconi Verzaglia, contessa Luisa L. 50 - Ing. Edmondo Sabbatini L. 20 - Gli studenti del R. Istituto Tecnico "Fier crescenza" una cartella del Prestito Nazionale dal valore nominale di L. 1000 a lire 75 in contanti L. 1950 - Ing. Primo Quere e famiglia L. 100.

Avv. Alfredo e Nida Vincenzi L. 50 - N. S. L. 10. A mezzo dell'Amministrazione del "Avvenire d'Italia": Madia Paolo L. 10, Donati Celestina L. 10, N. N. L. 10, Pell'ing. Augusto L. 20, Corini Annunziata L. 100, Bosi Rosina e Luisa L. 30, Vavali Elisa ved. Amadei L. 3, Ulicini Desirée e Maria L. 50, Arinetti Antini Enrico L. 5, Baratta Maria e Mario Giochi L. 2, Famiglia Manioldi L. 10, Sorelle Benelli L. 50, Bonora Bianca Certani L. 50, A. M. L. 10, Avv. Luigi e Maria Cavanna L. 100, Fornaciari Vito L. 100, Broglio Umberto L. 10, Cassa di Vittorio di Molino e Marmoria L. 150, Broglio Roberto L. 10, B. L. 25 (L. 763) - Cassa di Risparmio di S. Giovanni in Persicoto L. 200 - Anna Minozzi ved. Brusini L. 5 - Enea Liverani, per conto della Società Magenta, Piarini e Burattini L. 10 - Ing. Stefano Marani, in occasione della sua promozione a capitano L. 100 - Adele Sanguineti Clara, per onorare la memoria della signora Clara Bussi ved. Muzzi L. 30 - Avv. cav. Gustavo Gualandri, per onorare la memoria della defunta Maria Giochi Clara Bussi ved. Muzzi L. 25 - Alcuni amici frequentatori del Caffè del Liceo Minghetti, in luogo di fiori e per onorare la memoria del signor Mazzini Umberto L. 13,75 - Fratelli Sanguineti, per onorare la memoria della compagna signora Clara Bussi ved. Muzzi L. 50 - Clara e Lodovico Sanguineti, per onorare la memoria della compagna signora Clara Bussi ved. Muzzi L. 50 - Totale L. 21319,25.

Il tenente arrestato

A Malalbergo, informati del fatto, vennero subito con me un Maresciallo e un appuntato e tutti assieme ci dirigemmo addosso era rimasta l'automobile. A un certo punto della strada trovammo il mio socio Panzavolta che veniva verso di noi e che passando vicino alla vettura, per renderla inamovibile, le aveva tolto la manetta.

Appena sul posto, aiutati anche dai Carabinieri, rimettiamo la macchina in marcia e via, tutti e quattro verso Altedo. A pochi metri dal paese incontrammo un gruppo di ciclisti che mi assero in sospetto non e anche il Maresciallo, il quale li fermò, domandandoli loro se nulla di nuovo era avvenuto ad Altedo. Un ciclista rispose: - "E' arrivato ora un tenente che dice di essere stato aggredito". - "Dov'è, chiedemmo noi allora con grande ansietà". - Nell'osteria.

Dopo alcuni minuti eravamo nel detto esercizio, ma il padrone ci informò subito che il tenente era stato aggredito in una vicina casa di campagna per salutare un soldato che conosceva.

Ci facemmo indicare la casa e dopo aver battuto alla porta potemmo entrare. Il tenente ricercato, ancora in divisa, se ne stava in cucina, seduto piacciamente. Appena io lo vidi gridò, puntandogli contro un revolver che noi era stato da: ecco tu assassinio! E mi acciai contro di lui, afferrandolo per la gola. Egli si ribellò all'arresto, sebbene i Carabinieri, assieme a me tentassero di ridurlo all'impotenza. Ur-lava, smanava, si divincolava, gridando ai Carabinieri: Sono un vostro superiore! Ve lo farò pagare cara!

Il compare dell'ultim'ora

Intanto mentre si cercava di arrestare il malfattore, svegliato dal pandemonio, un uomo giovane, in mutande, disse dal piano superiore, invocando contro di noi ed affermando ad alta voce che il tenente era un galantuomo, che nulla di male poteva aver commesso. Il nuovo arrivato si mostrava eccitatissimo ed anzi minacciava di adoperarsi per far sfuggire il finto tenente dalle nostre mani; ma lo d'un colpo gli puntai la rivoltella gridandogli: se il nuovo ti spacca il cervello!

Bastò questo per calmare l'energumeno che assistette impassibile alla cattura del suo conoscente.

Costui, poco dopo, stretto ai polsi da due buone manette, veniva tradotto a Malalbergo.

Questo il racconto fattomi dal signor Forti in persona in merito all'avventura occorsa a lui e al suo socio signor Panzavolta; avventura che qui forma il tema di tutti i discorsi e per la quale l'Autorità di riserva certo altre sorprese.

Per una nominazione

È noto alla cittadinanza il nuovo piano che si andrà iniziando a breve di nuovo direttore della Banca d'Italia. È noto anche che il nuovo piano, se non abbia saputo trasformare, non potrà dar luogo alla riforma della Banca d'Italia.

In queste considerazioni il Comitato di riserva provveduto a cercare un candidato che forma decoro alla Banca d'Italia, e che sia in grado di reggere con fermezza le sorti della Banca d'Italia.

E il corpo bolognese ha voluto manifestare la sua approvazione con un voto per il nome di Luigi Rossi, acciò venga nominato a ricordo del voto avventuroso, nominazione del Maestro, ad auspicata vita del Corpo.

La pergamena è stata presentata delle ultime prove della Banca d'Italia, e l'incarico è stato consegnato al nostro signor Rossi, accompagnato dalla pergamena del voto del vice capo Mastini.

"Patria", di Sardegna

L'«Patria», di Sardegna, edita da Cagliari, ha ricevuto una pergamena, contenente la notizia della nomina del nostro signor Rossi, a direttore della Banca d'Italia.

La pergamena è stata presentata delle ultime prove della Banca d'Italia, e l'incarico è stato consegnato al nostro signor Rossi, accompagnato dalla pergamena del voto del vice capo Mastini.

CRONACA D'ORO

At E. Nicotri di Mendicino. - I signori dott. Luigi Modici, per onorare la memoria della madre dell'amico avv. comm. Alfredo Babi, presidente Associazione ex Alievi Scuola d'Applicazione di Bologna, un'obbligazione del Prestito Nazionale di guerra L. 3750 - Vincenzo e Luisa Quaranta L. 100 - Cesira Carli L. 50 - Maria C. - Comm. Lazzaro Sanguineti, per onorare la veneranda memoria della madre dell'amico avv. comm. Achille Muzzi (2.a offerta) L. 50 - C. Filomena ed Emilio Lipparini, ricavato dalla Festa data all'Hotel Bologna L. 25,5 - Famiglia Mortillaro e Sandri in luogo di fiori per onorare la memoria della signora Enrico Politi L. 19 - Rusconi Verzaglia, contessa Luisa L. 50 - Ing. Edmondo Sabbatini L. 20 - Gli studenti del R. Istituto Tecnico "Fier crescenza" una cartella del Prestito Nazionale dal valore nominale di L. 1000 a lire 75 in contanti L. 1950 - Ing. Primo Quere e famiglia L. 100.

La cronaca continua in 5°

I fratelli Antonio Giovanni e donna la sorella Sofia col marito avv. Alde Foggi, sono partiti per il loro paese di Stivig, annunciando la dolorosa perdita dell'amatissimo loro fratello, cognato.

Ing. Cav. Uff.

Il trasporto della Salma avrà luogo oggi 8 corrente a ore 11 dall'altare Ubaldo 20 alla Chiesa di S. Paolo e indi alla stazione ferroviaria la tumulazione a Parma.

TITO BOMBICCI PU

Il trasporto della Salma avrà luogo oggi 8 corrente a ore 11 dall'altare Ubaldo 20 alla Chiesa di S. Paolo e indi alla stazione ferroviaria la tumulazione a Parma.

GIULIO FERRARI

Il trasporto della Salma avrà luogo oggi 8 corrente a ore 11 dall'altare Ubaldo 20 alla Chiesa di S. Paolo e indi alla stazione ferroviaria la tumulazione a Parma.

FANNY BONETTI FOLLA

Il trasporto della Salma avrà luogo oggi 8 corrente a ore 11 dall'altare Ubaldo 20 alla Chiesa di S. Paolo e indi alla stazione ferroviaria la tumulazione a Parma.

La drammatica aggressione ad Altedo di due automobilisti ferraresi

FERRARA 8. sera. — Stamane, dopo poche ricerche ho potuto incontrarmi col signor Aldo Panzavolta e Arturo Forti i due nostri concittadini aggrediti ieri notte nei pressi di Altedo, il signor Forti, che ha la testa tutta fasciata per le ferite riportate nell'audace aggressione, mi ha fatto questo drammatico racconto:

La richiesta del salvacondotto

« Io e il mio socio signor Panzavolta, domenica notte, alle 23 circa, ci dirigevamo a Bologna per nostri interessi, quando giunti ad Altedo, in paese, e precisamente davanti ad una locanda in cui piano superiore si ballava, un tenente di Fauticia, in divisa, ci fece cenno di fermarci. Noi obbedimmo all'istante e allora l'ufficiale ci avvertì richiedendoci il salvacondotto, necessario, disse egli, per proseguire. Io osservai subito che di salvacondotto, almeno che io mi sapessi, non c'era affatto bisogno; ma nessun manifesto dell'Autorità essendo apparso in pubblico al riguardo; ma l'ufficiale, con aria un po' seccata, aggiunse di rimando: - Sono stato mandato appositamente per queste richieste, ad ogni modo attenda un momento che possa sentire dal mio Maggiore per regolarmi. -

E l'ufficiale si allontanò un istante per consultare con un gruppo di cinque persone che stavano poco distanti, al buio. Indi ritornò sollecito dicendo: - Probabilmente il permesso lo otterremo a Bologna, sarà meglio però che io venga con loro. -

Al che io - continua sempre il signor Forti - ribattei: - Ma non c'è caserma qui? Possiamo andare dai Carabinieri assieme - Allora dal gruppo vicino degli sconosciuti parlò questa voce: *No la caserma non c'è!* E l'ufficiale riprese: - Non importa recarsi alla caserma; manderò un soldato.

Intanto, proseguì il signor Forti, tanto lo che il mio amico e socio Panzavolta, cominciavamo già a sospettare di un brutto tiro; anzi il mio compagno mi sussurrò a bassa voce: scappiamo! Ma il caso volle che in quell'istante la macchina si fermasse. Discendemmo entrambi in fretta per rimetterla in marcia, nel tempo stesso che l'ufficiale, che si era momentaneamente allontanato verso un vicolo laterale completamente buio, ritornava verso di noi dicendo: - Ho già avuto il permesso; possiamo avviarcì verso Bologna.

« Volti la macchina, altrimenti sparò! »

Non rispondemmo, continuò il signor Forti, già convinti che si trattava di una trappola; e, voltammo la macchina verso Ferrara. Allora il tenente rivolgendosi a me, che stavo al volante, gridò concitato: egli pure sulla vettura, gridò concitato: - Ma dove va? -

Io feci vista di non sentire e continuai a proseguire verso Ferrara, ma l'ufficiale in tono minaccioso riprese: - Insomma, dove va? A Ferrara? A Bologna dico! Capisce: a Bologna!

Poi vedendo che io non gli badavo più che tanto, estrasse improvvisamente la rivoltella e puntandomela contro esclamò: - Volti subito quella macchina verso Bologna, altrimenti sparò!

Allora, continua il mio interlocutore, io voltai l'automobile, fermandola però di traverso, sulla strada. Del che accortosi, l'ufficiale esclamò:

Una "pan-c", azzardata

Io obbedii all'istante, ma fingendo che nella macchina si fosse prodotto un nuovo guasto improvviso la acciai verso un cancello di legno che stava sul luogo, davanti a una casetta colonica. Il cancello si spalancò e noi, con la macchina, ci trovammo dentro il cortile. Era di certo già passata la mezzanotte e tutt'intorno era buio e silenzio. L'ufficiale allora dimandò bruscamente: - Che c'è, un altro guasto? -

Ci c'è, risposi, e smontai per darmi l'aria di ripararmi.

E l'altro: - Poche storie signore! Faccia presto, altrimenti un fischio e aggiunto tutto io.

La lotta nel buio

Fu allora - soggiunge il signor Forti - che, tra parentesi è un giovane ardito - che mi venne l'idea di assalire l'aggressore e di disarmarlo.

Fingendo di girare ancora un poco intorno alla macchina, colui un momento che mi sembrò appurtuno e d'un balzo mi avventai contro il mio avversario, cacciandogli una mano alla gola e tentando col'altra di strappargli la rivoltella. Nell'occurrenza s'impugnò fra noi due una terribile lotta, durante la quale cademmo entrambi sul terreno. Ogni volta che mi sfuggiva la mano del malfattore costui ne approfittava per colpirmi al capo con la rivoltella; e questo avvenne per molte volte; finché visto che stringerlo alla gola efficacemente io non potevo perchè me lo impediva l'alto collo della giacca che egli indossava, sentendomi quasi sfinito dalla tremenda colluttazione, grondante sangue dalla testa, mi divincolai d'un balzo dal mio avversario e tu già.

Fuggii per lunga pezza, arrivando davanti ad un gruppo di case in cui era una piccola osteria ancora aperta. Colà fui accolto, fasciato alla testa, curato. Per ottenere una bicicletta onde avvertire dell'avvenuto i Carabinieri di Malalbergo, depositai tutto lì.

ROSSI & CATARINI BERTELLI

Che supera di gran lunga ogni altro contro TOSSI e CATARRI

SOCIETÀ A. BERTELLI & C. MILANO

La morte del dott. Silvestro Mayer
Un tragico nostro concittadino ed un valentissimo medico si scomparse ieri...

Serenata tragica
(Tribunale Penale di Bologna)
A notte alta i quattro poco galanti domingiani cantavano un'acquasalta...

I TEATRI
TEATRO VERDI
La compagnia Maitalona-Viliani ha terminato l'opera le sue rappresentazioni...

TEATRO DUSS
L'opera di Verdi: Fausto, la Tullia ha avuto una eccellente esecuzione...

TEATRO APOLLO
Continuano con brillante successo le rappresentazioni dello spettacolo di varietà...

TEATRO PRINCIPE AMEDEO
Domani si darà la sera in onore dell'arte Elvira Avoni che sarà protagonista...

Grande serata pro Croce Rossa a Milano
La "cantata", di un'artista bolognese
MILANO 8. sera. - Per venerdì 11 al Manzoni di Milano...

Biglietti falsi
(Tribunale Penale di Bologna)
Ginghini Alfredo era tornato fresco tra gli amici della città...

I caduti per la Patria
MORONA 8. - E' giunta informazione ufficiale sull'elenco delle morti dei seguenti soldati...

Grave incendio presso Genova in un polverificio
GENOVA 8. ore 8,30 - A mezzanotte giunge notizia da Genova...

Un soffitto del palazzo del prefetto
MORONA 8. - Ieri sera incendiato il soffitto del palazzo...

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO
PETROLINA LONGEGA
DISTRUGGE LA FORFORA ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI

Pubblicità Economica
CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - (limite L. 1,50)

DISPONIBILE
OFFERTE D'IMPIEGHO E DI LAVORO
Cent. 10 per parola - (limite L. 1,50)

CERCANSI
TORNITORE
LEZIONI E CONVERSAZIONI

STUDENTE
SIGNORINA
INCOGNITA

INCOGNITA
S. V. Ho bisogno parlarvi...

INCOGNITA
OLGA
TERRAZZINO

DOMANDE D'IMPIEGHO
VERNICIATORE
RAGIONIERE

ACCORDATORE
AFFITTANSI
AFFITTANSI

RIGENERATORE CONTARDI
(OLIGERO-CIOROFOSFORATO DI MANGANESE, CALCE O FERRO)

FORNITURE MILITARI
Dal giorno 7 Febbraio 1916 in via d'Azeglio n. 6...

Garage A. G. RIMONDINI
Scuola Moderna Bolognese di Chauffeur

Per la classe 1897
Consigli speciali su camion adottati dal resto del Carlino...

STUDIO
pianterrano, Piazza Galileo 9, Bologna, Marsala 7, 134

PROFESSIONISTA serio, cerca camera, Terzo posto, tessera Touring 4929, 1455

AFFITTASI presso avvocato camera vuota, a notaio, ragioniere, 1274, creare, berto, Garibaldi 7, 1274

CAPITALI E SOCIETA'
Cent. 20 per parola - (limite L. 1,50)

GERENTE negozio Pasticceria all'anno, Cautione 1000, corcasi, Ferrara, Tessera 7193, 1468

ANNUNZI VARI
Cent. 20 per parola - (limite L. 1,50)

DISTINTO signore, conoscerete, scoppo eventuale addezzamento, giovane, colta signorina elegantissima...

COLORI anilina grandi puri, completo contanti, indicare qualità, marche, quantitativi, prezzi, Scavati, Greco, Milano, 1819

SIGNORA liberrissima, desidera accasarsi ricco signore anziano, disposti seguirlo ovunque, Castiglioni anonimi, scrivere inserzione 1412, posta, Bologna, 1412

FRUTTA fresca, secca, primizie, trovata Via Rizzoli 25. Prezzi ridotti, 1456

PIANOFORTE verticale si vende da Bacchi, chi, Via Poggi 6, 1819

ANELLO fantasia brillanti, occasione L. 1200 L. 2500, vende Oreficcia Trivoli, Clavatore 7, 1290

MANCIA Pessolo 12, un braccio bianco marron, colta colta tagliato, 1819

MOLAZZE mattoniere, presse per cemento, brick, ecc. nuova e d'occasione pronta. Scrivere 18182, presso HAASENSTEIN e VOGLER, Firenze, 1007

100 Carloline Illustrate L. 1,75
100 cartoline illustrate L. 1,75. Carlolina illustrata uso postale: simboli Patria, natura, Escerti ecc. 100 L. 1,75. 600 L. 9,00. Tricoma: Escerti, guerra, Napoli, 100 L. 2,50. 100 L. 2,50. Tipo postale. Donna, tante paesaggi, animali, quadri, Buona Pasqua 100 L. 3,50. 600 L. 18,00. Richieste Novita Nazionali, Via S. Nicolao 2, R. B., Milano.

FORMOLIN D'ADARSINI
Formolin brevettato Dott. SIMONI UNICO RAZIONALE

Ricostituente Depurativo
per adulti e bambini
L'Assistenza - Assicurazioni carceri
L'Assistenza - Assicurazioni carceri

Volete tenere i piedi caldi?
acquistate lo
Sgabello-scaldapiedi Castelvetri

Il più razionale il più igienico il più pratico
consueta e costosa in 10 ore
Vendita a Bologna

G. MARONISSINI, Via Cavallera a L. 4.

Garage A. G. RIMONDINI
Scuola Moderna Bolognese di Chauffeur

Per la classe 1897
Consigli speciali su camion adottati dal resto del Carlino...

Il fratelloastro
Potete dirmi i nomi?
-Certo! L'autore materiale è l'ex cameriere di fiducia del conte Rimoldo, certo Carlo Desgros...

È la persona che lo ha incaricato?
-È certa Margherita Lafontaine, ex moglie del barone di Rentz, di cui aveva certo tutto parlare.

Ma siete certo di ciò che dite?
-Il proce procuratore generale.

L'avvocato Gregoire si rivolse a Lacroix e disse:

Abbiate la bontà di consegnare al signor procuratore generale la dichiarazione che Desgros vi ha rilasciata e che per poco vi è costata la vita.

L'ex poliziotto frasse dal suo portafogli la dichiarazione e la passò al procuratore generale, questi la lesse e poi la consegnò al giudice istruttore.

Questa dichiarazione ha un grandissimo valore infatti - dissero i magistrati.

Ne avrà ancor di più quando saprete che tanto Margherita Lafontaine quanto Desgros hanno avuto una parte importante nell'assassinio di Clara Benoit e del piccolo Fabiano - disse il celebre avvocato.

Ma, scusate mi ho udito pronunciare da voi le parole rivolte al signor Lacroix: anche per poco vi è costata la vita. Potete spiegarcele?

Subito, Carlo Desgros per togliere al signor Lacroix la dichiarazione che aveva scritta, lo ha colpito a tradimento sul capo con un manico di badile.

Perbacco, un tentativo di assassinio - disse il signor Ormond.

Per il quale il signor Lacroix sorge querela. Ma lasciatemi continuare - disse Gregoire. - Una delle prove soste-

nutte schiacciati dall'accusa per ritene-

re il conte Arturo di Ramery autore del duplice assassinio di S. Eustachio è il riconoscimento della scacchina della chiesa. Ebbene, lo scacchino Bardone è caduto in errore. L'uomo che è uscito per ultimo dalla chiesa di S. Eustachio è certo Massimo Decauville, un trovaticcio allevato dalla generosità del padre di Clara Benoit. Lo scacchino ha detto che lo sconosciuto aveva l'andatura di un cavallierino, ebbene egli è ingannato, ha confuso il passo pesante di un uomo solito a montare a cavallo con quello vacillante di un marinaio, perché Massimo Decauville è stato tenente di vascello.

Non sapete però, signori, come sia facile, specialmente per un parigino che ha mai veduto il mare che sui quadri, prendere un granchio simile.

Alli permesso ricordarvi, signor avvocato, che abbiamo molte altre prove - disse il procuratore generale.

Lo so e le distruggerò ad una ad una. Voi avete trovato nel palazzo di via Rivoli due pugnalini affatto simili a quello adoperato dall'assassinio. Ma io vi faccio notare che Massimo Decauville è stato aggredito per molto tempo alla squadra d'Oriente e che in quei paesi può aver acquistato un pugnalino simile. Avete l'altra prova del giurato. Or bene il giorno in cui il signor di Ramery ha comperato a Genova nel negozio del fra-

tell Verutti dei guanti neri del numero 712, altrettanto fece Massimo Decauville che si trovava con lui. V'è poi la famosa lettera anonima che i periti calligrafici ritennero vergata dalla stessa mano che aveva scritto il certificato di ben servito all'ex portiera Beauregard. I periti hanno ragione. La stessa mano ha scritto i due fogli.

L'ammettete? - disse il signor Ormond.

Si, perchè quel due fogli furono scritti da Massimo Decauville. Ma perchè non abbiate a comprendere meglio perbacco che io narri tutti le pratiche che ha fatte il signor Lacroix per iscoprire l'assassinio.

E con forma squisita, nulla dimenticando il celebre avvocato narrò al due magistrati tutto quanto sapeva.

Ed ora siete convinti? - domandò quando ebbe finito.

Si, Permettete, signor avvocato e voi signor Lacroix, che vi stringa la mano - disse il procuratore generale.

Voi avete dimostrato come noi abbiamo errato nel ritenere il conte di Ramery un assassino ed un avvelenatore, e riconosciamo francamente la nostra colpa. Ma vi ringraziamo ugualmente per aver reso un grande servizio alla giustizia impedendoci di commettere un errore ancor più grande, quello cioè di condannare un innocente e di lasciare impuniti i veri colpevoli.

Il signor procuratore generale ha espresso anche i miei sentimenti. Andate, signori, vi ringrazio. La magistratura vi deve essere riconoscente.

Oggi stesso sarà spiccato un mandato d'arresto contro Massimo Decauville, Carlo Desgros e Margherita Lafontaine. Potete darci gli indirizzi di tutti costoro, signor Lacroix? - disse il procuratore generale della Repubblica.

Vi potrei dare solo gli indirizzi di Carlo Desgros e dell'ex baronessa di Rentz, ma prima voglio chiedervi un segnalato favore - rispose l'ex poliziotto.

Quale? Voi avete diritto a tutta la nostra riconoscenza.

Vorrei lo stesso dirigere gli agenti che saranno incaricati di arrestarvi. Vi assicuro che abbiamo da fare con tre furbaconi matricolati e non voglio che dopo tante fatiche per iscoprirli, m'abbiano a squisitare di mano.

Vi garantisco sino d'ora che il capo della polizia non si opporrà al vostro desiderio. Vi rinnovo ancora i miei ringraziamenti per quanto avete fatto, e vi prego che non dimentichiate di dimostrare oltre all'innocenza del conte Arturo di Ramery che al tribunale della Senna vi sono dei magistrati che agiscono molto leggermente. Io stesso mi met-

to tra questi - disse il procuratore generale.

E il conte Arturo quando verrà rinchiudato? - domandò l'Avv. Gregoire.

Domani stesso senza alcun fallo. - E perchè non quest'oggi?

Perchè occorre che la Camera di consiglio del tribunale pronunci un non farsi luogo a procedere, voi lo sapete, signor avvocato. Oggi farò radunare i giudici e domani il conte verrà rimesso in libertà. Favorite, signor Ormond di stendere i mandati d'arresto, io li firmo dopo di voi. Intanto manderò a chiamare il capo della polizia - disse il procuratore generale toccando il bottone di un campanello elettrico.

Un usciere comparve subito.

Prendete un fucile e fatevi condurre alla prefettura e dite al capo di polizia che occorre che venga immediatamente da me facendosi accompagnare da alcuni agenti in borghese.

L'uscia partì.

Ecco, signor procuratore generale, i tre mandati d'arresto a cui non manca che la vostra firma - disse il signor Ormond presentando al suo superiore i tre fogli di carta.

Il magistrato intese la pena ed appose la sua firma.

(Continua)

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXII

Prezzo delle inserzioni... Numero 41

Anno XXXII Giovedì 10 febbraio - 1916 - Giovedì 10 febbraio

Briand giungerà stamane a Roma accompagnato dal sottosegretario alle munizioni

La partenza da Parigi

PARIGI 9, sera (D. R.) - Stamane con treno speciale è partito per Roma il presidente del Consiglio onor. Briand...

Come disse tutte le autorità principali della capitale si trovavano a salutare i partenti...

L'opportunità del viaggio riconosciuta da tutta la stampa francese

PARIGI 9, sera (D. R.) - Il viaggio di Briand costituisce oggi l'argomento principale dei commenti dei giornali...

Il soggiorno a Roma

Briand sarà ricevuto dal Re

ROMA 9, sera. - L'argomento del giorno, al quale tutti i giornali dedicano la loro attenzione, è l'arrivo a Roma di Aristide Briand...

Per l'unità di azione Herbettes nell'Echo de Paris scrive: «Hanno torto gli italiani di credere che la Francia non apprezzi giustamente i sacrifici della loro guerra...»

Dopo aver affermato esistere nel gabinetto italiano due correnti, una per l'ampliamento della guerra e l'altra per la limitazione del fronte attuale...

L'entusiasmo di Hervé Hervé naturalmente si mostra entusiasta del viaggio.

Abbiamo troppo tardato a dare ai nostri fratelli latini questa dimostrazione della nostra amicizia...

Il saluto della stampa romana ROMA 9, sera - La Tribuna scrive che il capo del Governo francese è atteso dal Governo italiano e dalla pubblica opinione...

La partenza del signor Briand è fissata, salvo contordini, per sabato sera 12.

Il nostro Quartier Generale il signor Briand non si tratterà, a quanto sembra, più di un giorno per le visite al Re ed al generale Cadorna.

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

Lotta d'artiglierie su tutto il fronte

Fallite azioni austriache nel basso Adriatico

Il comunicato di Cadorna

Comando Supremo

Azioni di artiglieria lungo tutta la fronte, più intense sull'Isonzo

La nostra ottiene buoni risultati con tiro diretto sulle posizioni e sulle retrovie del nemico, contro colonne di truppe e di caraggio in movimento

Firmato: CADORNA

Vani tentativi austriaci contro le nostre forze navali

ROMA 9, sera - L'«Agenzia Stefani» comunica: La marina austriaca nelle ultime 48 ore ha intensificato i suoi vani tentativi contro le nostre forze navali del basso Adriatico.

Nel pomeriggio del 6 corr. un nostro cacciatorpediniere di scorta a un incrociatore alleato, avvistati un velivolo e un cacciatorpediniere tipo «Muzar» nemici, inseguiva e cannoneggiava quest'ultimo spingendosi fin sotto ai forti di Cattaro che aprirono fuoco di artiglieria.

Nello stesso giorno un incrociatore alleato dava la caccia e cannoneggiava un cacciatorpediniere nemico, obbliggandolo a ritirarsi, e più tardi davanti a Durazzo sventava l'attacco di un sommergibile evitando il siluro da questi lanciato.

L'8 corr. un altro sommergibile nemico attaccava presso capo Laggi due nostre torpediniere le quali risposero con un ripetuto getto di bombe dopo avere scansati i siluri.

Nelle ore pomeridiane di quello stesso giorno e con identiche circostanze e risultati si svolgeva un altro attacco subacqueo contro un cacciatorpediniere francese aggregato alla nostra flotta e in crociera sulla costa albanese.

Il capo Laggi si trova sulla costa albanese, a sud di Durazzo.

Un cacciatorpediniere austriaco tipo «Uszar» sono stati varati fra il 1905 e il 1909, hanno un dislocamento di 400 tonnellate e una velocità da 23,5 a 23 miglia; sono armati di un cannone da 70 e da 7 da 47 oltre due tubi lanciasiluri.

Salonicco non sarà attaccata

Ferdinando e Radoslawoff al Quartier generale tedesco

Perché si deve escludere un attacco nemico su Salonicco

Re Ferdinando e Radoslawoff al Quartier generale tedesco

Le ragioni del viaggio

ROMA 9, sera - E' assai commentato il telegramma che annuncia la partenza per il quartier gen. tedesco di Re Ferdinando, di Radoslawoff e Jekoff.

Il viaggio del Kaiser sul Danubio

LONDRA 9, sera - (M. P.) - Il Times reca i seguenti particolari sul viaggio compiuto dal Kaiser sul Danubio.

Gli eccessi austro-tedeschi in Serbia

CORFÙ 9, sera - Una nota ufficiale serba dichiara che secondo notizie da fonte autorevole gli austro-tedeschi si abbandonano in Serbia ad eccessi ed a crudeltà sulla popolazione.

L'isola di Fano a nord di Corfù occupata dai francesi

PARIGI 9, sera - Il corrispondente del Petit Parisien da Corfù manda al suo giornale: «Un distaccamento francese ha occupato l'isola greca di Fano (o Othoni) al nord di Corfù, sulla rotta Corfù-Vallona.

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

La politica rumena si orienta verso la Quadruplice

PARIGI 9, sera (D. R.) - L'Echo de Paris riceve da Salonicco: «L'atteggiamento dei circoli ufficiali militari greci a Salonicco verso gli alleati è migliorato in questi ultimi due giorni...»

Una pretesa contro il Comitato Nazionale del lavoro

Riciviamo e pubblichiamo: I tagliatori e collaudatori di forniture militari...

Alla Banca d'Italia

In questi giorni il cav. Mario Monti, ispettore reggente della direzione della Sede di Bologna...

AL MODERNISSIMO

Continuano con enorme concorso di pubblico le straordinarie rappresentazioni della Patria del teatro...

La cronaca dei furti

Ieri sera, nel viale Rodolfo degli Arciduchi, due sconosciuti rubarono un fuoristrada...

Ladri di polli

Obbligati a lasciare la refettoria e una bicicletta. Ci mandano da S. Lazzaro di Savena...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'operette Marsiese...

Corriere sportivo

FOOT-BALL Il torneo del Gruppo Sportivo Bolognese...

Cinematografo Bios

Il numerosissimo pubblico accorso in questi giorni alle rappresentazioni di « Assunta Spina »...

L'AMERICANO GANCIA

Il signore. Loggia del Navigliano, Bologna

TEATRI

TEATRO DUSE

Si è replicato ieri sera con pieno successo « La città Smeralda »...

TEATRO APOLLO

Questa sera vi sarà il debutto della celebre attrice russa Irina Kruzinska...

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

Questa sera spettacolo in onore della valente attrice Elvira Avon con la commedia dei Testoni...

La morte di Edoardo Bonafini

A Torino ieri alle ore 15 è morto per il colpo di fucile...

Echi del processo Perales

Devevamo ieri discutere una causa di furto contro lei...

Alla Corte d'Appello di Modena

MODENA 9. - Stamani davanti alla nostra Corte d'Appello...

Al Verdi di Ferrara

FERRARA 9. - La « tournée » artistica diretta dal cav. G. Tolentino...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'operette Marsiese...

TEATRO APOLLO

Debutto sign. Irina Kruzinska...

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

Compagnia bolognese diretta da Galliani...

EDEN TEATRO

Cinematografo Centrale - Indipendenza 3...

Cinematografo Bios

Via del Carbono - Assunta Spina...

Cinematografo Roma

Indipendenza 22 - Il più grande amore...

Politica Garibaldi

Arena del Sole - La Compagnia Belloni...

Corti e tribunali

Errore fatale

(Tribunale penale di Bologna)

Fu così. Nessuno lo ha detto, ma la verità vena è apparsa di tra le carte processuali...

LA MORTE DI EDOARDO BONAFINI

È un artista che non poteva a faults celebrare la sua...

Al Verdi di Ferrara

FERRARA 9. - La « tournée » artistica diretta dal cav. G. Tolentino...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'operette Marsiese...

TEATRO APOLLO

Debutto sign. Irina Kruzinska...

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

Compagnia bolognese diretta da Galliani...

EDEN TEATRO

Cinematografo Centrale - Indipendenza 3...

Cinematografo Bios

Via del Carbono - Assunta Spina...

Cinematografo Roma

Indipendenza 22 - Il più grande amore...

Politica Garibaldi

Arena del Sole - La Compagnia Belloni...

Profumi Bertelli. i più fini, deliziosi, persistenti, signorili VENUS - ROSE - ACACIA CYCLAMEN, ecc. CATALOGO GENERALE A RICHIESTA A. BERTELLI & C. MILANO

Publicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Commerciali di avvisi economici sono pregati di ritenere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAA-SENSTEIN e VOGLER - Bologna...

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

9213 Indimenticabile data... 1510

66 Smeraldo punero... 1512

TRASTEVERINA... 1517

INDIMENTICABILE... 1525

SANVITALE... 1525

BANDE D'IMPIEGO... 1525

SIGNORA... 1525

DATTILOGRAFIA... 1525

VEDOVA... 1525

COMMESSE... 1525

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO... 1525

CERCASI... 1525

FIDUCIARIO... 1525

DAMA... 1525

LEZIONI E CONVERSAZIONI... 1525

SIGNORINA... 1525

AFFITTI, ACQUISTI E DESSIONI D'AZIENDE... 1525

AFFITTI... 1525

APPARTAMENTO... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

AFFITTI... 1525

P. MANETTI

Il fratellastro

Avvocato Gregoire e Laeroix discorrono intanto in disparte, nel vano di una finestra... La vittoria è stata completa, il tribunale e la giustizia hanno ricevuto un grave scacco...

siamo; la polizia e la magistratura col-l'arrestarlo e col ritenere colpevole hanno preso un gran colpo morale. « Ma siete sicuro di ciò che dite? » « Certo, signor Bouvolet, vi pare che io sia uomo da scherzare quando si tratta di cose serie come queste? »

« Avete ragione, Ma anch'io non ho torto. Anche questa volta ho voluto agire di mia testa per scoprire i veri colpevoli dell'assassinio di San Felice e non ho che a lodarmi di quanto ho fatto. » « Se fosti stato ancora agli ordini della prefettura di polizia ed avessi agito secondo i consigli dei miei superiori, il conte Arturo di Ramery sarebbe stato condannato e i colpevoli si sarebbero liberati impunemente... »

vi garantisco che riuscirete senza di me. « Dunque ci tenete proprio di dirigere voi gli uomini che dovranno arrestare i colpevoli? » « Sì, è una soddisfazione che mi sono meritata - disse Laeroix. - « Va bene, lo accetto. Voi avrete ai vostri ordini due buoni agenti che certo conoscerete: sono Lardieu e Bonvoisin. » « Due bravi ragazzi - risolvono e coraggiosi si, si, meglio loro che altri. Quando volete che ci mettiamo in campagna? » « Immediatamente. » « Ebbene vi assicuro di farvi avere tra le mani vivi o morti i tre colpevoli. »

« No, col signore. » « Col signore? Non sapete il suo nome? » « No, lo so. » « Ebbene, allora favorite introdurrei nella casa perché ci sia possibile assicurarsi se ciò che avete detto è vero. Non tentate d'ingannarmi, perché arresteremo anche voi se come abbiamo l'ordine d'arrestare la signora Margherita Lafontaine. » « Il portiere impallidisce, ma non arde-scendo dire parola. Tremante introduce Laeroix e Lardieu nella casa che essi perquisiscono dall'alto al basso. » « «Perché? La briconna ha preso il volo, ma lo ha tagliato le ali - mormora Laeroix di estivo umore. » « Senz'altro, seguito dai due agenti, si mosse in via del Due Mori alla casa di Carlo Desgros, Picchiarino a lungo la porta, senza ottenere risposta. » « «La male, comincio a temere che in faccenda diventino complicata e difficile. Un allarme ha messo in fuga i briconi - mormora Laeroix al cui viso si era rinnovato: poi rivolgendosi a Lardieu gli disse: - Andate a cercare un fabbro, perché abbia ad aprire questa porta. » « L'agente partì di corsa e poco dopo ritornò col'operaio che faceva in mano un mazzo di grimaldielli. » (Continua)

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXII

Prezzo delle inserzioni... Bollettino n. 200

Anno XXXII Venerdì 11 febbraio 1916 Venerdì 11 febbraio Numero 42

L'arrivo di Briand a Roma. Le visite e i primi colloqui politici

(Per telefono al Resto del Carlino)

Nel piazzale della stazione

ROMA 10, sera. — L'arrivo del presidente Briand ha richiamato una grande folla. L'ampio piazzale è tenuto sgombro da cordoni di carabinieri e soldati di fanteria...

A Palazzo Farnese e al Quirinale

Alle ore 12,40 il presidente del Consiglio francese Briand, il ministro Bourgeois, il sottosegretario di Stato Thomas e gli altri membri della missione francese si sono recati al palazzo Farnese...

Primi colloqui fra i Ministri

Nel tardo pomeriggio hanno avuto luogo i primi colloqui politici. A palazzo Braschi si sono recati soltanto il signor Briand, il ministro Bourgeois e l'ambasciatore di Francia signor Barrère...

I brindisi di Briand e di Sonnino nel pranzo alla Consulta

Il pranzo ufficiale alla Consulta in onore del signor Briand e della missione francese era fissato per le ore 19. Le mense erano disposte in un ampio salone del palazzo...

me un momento, l'alto contenuto ideale della nostra guerra: non vi è corona di lauro, se non dopo un legittimo certame...

L'arrivo degli ospiti

Intanto il piazzale della stazione dal lato degli arrivi, piazza del Cinescopio e piazzale delle Terme sono andati sempre più affollandosi. Anche la via delle Terme...

Una grande dimostrazione

La folla radunata innanzi al Grand Hotel ha continuato nella manifestazione di simpatia verso la missione francese. Gli insistenti acclamazioni...

Un sintomo infallibile

ROMA 10, sera (T. B.). — Le festose accoglienze fatte alla delegazione del governo francese dalla popolazione romana, sono di quelle che vanno diritte al cuore...

Nuovi commenti francesi

Le "questioni urgenti" di Clemenceau

PARIGI 10, sera (D. R.). — Stavolta ancora, in occasione del viaggio di Briand, Clemenceau non abdicò ai suoi diritti d'oppositore, ma la filofilia applicò le sue ironie...

Il saluto entusiastico della stampa capitale

ROMA, 10, sera. — Il Giornale d'Italia a proposito dell'arrivo del presidente del Consiglio francese sig. Briand scrive: «Salutate il nostro eroe, il nostro salvatore, il nostro liberatore...»

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino n. 200

Nella zona del Cevedale (alta Valtellina) la notte sul 9 il nemico molestò con intenso fuoco di fucileria i nostri posti presso Capanna Cedec, senza però recare loro alcun danno.

Le grottesche panzane d'un giornale austro-tedesco contro l'Italia

ROMA 10, sera. — Il colmo del grottesco fra quanti all'estero scrivono panzane contro l'Italia e gli italiani è stato certo raggiunto dalle Neue Zürcher Nachrichten il 4 febbraio scorso.

Confisca di beni di trentini

VERONA 10, — La «Bote für Tyrolische Vorkriegs-Angehörige» che nel 1914 pubblicò la lista dei beni di guerra di guerra di guerra...

I prigionieri restituiti dall'Austria

ROMA 10, sera. — Viene confermata da buona fonte la notizia che per un certo numero di prigionieri italiani ammalati di cui la Croce Rossa ha ottenuto dal governo austriaco l'invio in Svizzera...

Prigioni restituiti dall'Austria

ROMA 10, sera. — Viene confermata da buona fonte la notizia che per un certo numero di prigionieri italiani ammalati di cui la Croce Rossa ha ottenuto dal governo austriaco l'invio in Svizzera...

Prigioni restituiti dall'Austria

ROMA 10, sera. — Viene confermata da buona fonte la notizia che per un certo numero di prigionieri italiani ammalati di cui la Croce Rossa ha ottenuto dal governo austriaco l'invio in Svizzera...

Prigioni restituiti dall'Austria

ROMA 10, sera. — Viene confermata da buona fonte la notizia che per un certo numero di prigionieri italiani ammalati di cui la Croce Rossa ha ottenuto dal governo austriaco l'invio in Svizzera...

I TEATRI

TEATRO DU SE
Le donne... operetta in 3 atti di Léhar...

ARENA DEL SOLE
La nostra gloriosa Arena nella stagione...

TEATRO APOLLO
Teri nelle rappresentazioni a sezioni...

La Krasinka ha voce melodiosa, robusta...

Questa sera seconda comparsa di questa...

Il "Mefistofele", a Modena
MODENA 10. - Le rappresentazioni...

Il "Faust", a Cesena
CESENA 10. - La stagione lirica al teatro...

Alla "Società dei concerti", di Forlì
FORLÌ 10. - Alla "Società dei concerti..."

Spettacoli d'oggi
TEATRO DU SE. - Commedia d'opere...

Dalla provincia
I nostri valorosi
CASTELMAGGIORE 10. - È arrivato...

Un investimento automobilistico a Mira
MIRA (Venezia) 10. - Vano le ore 16 di ieri...

Un'audace impresa ladresca a Vicenza
VICENZA 10. - Stamane verso le 4 le guardie...

Pro Croce Rossa a Bazzano
BAZZANO 10. - Il sig. Odono Garagnani...

La nostra officina assume a prezzi...

Un convegno dei Consorzi Emiliani e Mantovani

Una importante riunione dei Consorzi Emiliani...

Il Presidente conte Cavazza, ricordato il...

Sul disegno di legge riflettente l'ordina-

Il "Mefistofele", a Modena
MODENA 10. - Le rappresentazioni...

Il "Faust", a Cesena
CESENA 10. - La stagione lirica al teatro...

Alla "Società dei concerti", di Forlì
FORLÌ 10. - Alla "Società dei concerti..."

Spettacoli d'oggi
TEATRO DU SE. - Commedia d'opere...

Dalla provincia
I nostri valorosi
CASTELMAGGIORE 10. - È arrivato...

Un investimento automobilistico a Mira
MIRA (Venezia) 10. - Vano le ore 16 di ieri...

Un'audace impresa ladresca a Vicenza
VICENZA 10. - Stamane verso le 4 le guardie...

I caduti sul campo dell'onore

Caporale magg. Mengoli Alberto di Bologna



Morto al Molini di Collari dopo essersi...

Il soldato Luigi Dal Fant di Domenico...

FERRARA 10. ore 13. - Il V. Presidente...

Partecipare a guerra impegnata a...

La crisi socialista a Ferrara
FERRARA 10. ore 13. - Il V. Presidente...

Accettando di far parte del Comitato...

Ed allora: è egli possibile far conto di...

Sono quindi spiacenti di non poter ac-

Quando mi capita invece, esprimo chiara-

P. S. - A semplice scopo di chiarimento...

Difendetevi contro i pericoli del Freddo, dell'Umidità, delle Polveri, dei Microbi. DIFENDETE. Pastiglie Valda. Esce EVITANO, Esce GUARISCONO. Malattie delle Vie Respiratorie.

SOCIETA' ANONIMA DELLE TERME DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA

Sede in LEGNAGO - Stabilimento in CASTEL S. PIETRO. Avviso di Convocazione di Assemblea Straordinaria ed Ordinaria.

ORDINE DEL GIORNO
PARTE STRAORDINARIA. 1. Sulla rettificata all'art. 9 dello Statuto Sociale...

STABILIMENTI POLIGRAFICI RIUNITI

Società Anonima per azioni Sede in BOLOGNA. AVVISO di Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria.

ORDINE DEL GIORNO
PARTE ORDINARIA. 1. Comunicazioni. 2. Relazione del Consiglio di Amministrazione...

Camicietta pura seta L. 450. Pubblicità Economica. GONDOLA. Indisposizione grave obbligarmi letto...

VOI andrete REGOLARMENTE e MAGNIFICAMENTE il VOSTRO CORPO LIQUORE PURGATIVO MONTI

Pubblicità Economica. GONDOLA. Indisposizione grave obbligarmi letto...

LA TOSSE OSTINATA LICHENINA LOMBARDI VERA. Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale...

DOMANDE D'IMPIEGO. Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. COMMESSE. manifatture, steriche, mac-

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. CERCANSI. lavoratori biancheria uomo...

LEZIONI E CONVERSAZIONI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. SIGNORA. corrispondente inglese, france-

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. APPARTAMENTO. per Aprile-Maggio, en-

MOLINO. vendesi eccezionalmente condi-

AFFITTANSI. piano appartamento nove...

APPARTAMENTI. ammobiliati, affittarsi...

AFFITTANSI. otto maggio vasto negozio...

LOCALI. uso ufficio affittarsi, Ugo Bassi 11...

BOTTEGA. spaziosa affittarsi Via S. Mar-

APPARTAMENTI. di 10 ambienti, comodi...

AFFITTANSI. appartamenti 9-10 ambienti...

AFFITTANSI. presso avvocato camera vuota...

CERCASI. camera signorile con pensione...

OCCLUSIONI. (oggetti vari offerti o dom.)...

VENDESI. motore Bachold 65-70 HP gas...

ANNUNZI VARI. Cent. 20 per parola - Minimo L. 5.

CRONACA DELLA CITTÀ

I funerali del dott. Silvestro Mayer

L'altro ieri a Contarina hanno avuto luogo i funerali del dottor Silvestro Mayer che furono una vera dimostrazione di affetto e di stima.

Intervennero le autorità comunali di Contarina con bandiera, il Sindaco e la Giunta comunale di Donada, un numeroso stuolo di amici e conoscenti di Donada, Contarina ed altri paesi, una rappresentanza dei militari di Cavanello d'Adda, il Comandante della Guardia di Finanza di Donada, molte signore amiche delle famiglie Mayer ed una folla di popolani.

Corti e tribunali

La querela di Nullo Baldini

L'on. Bentini e l'avv. Tazzari (segue)

Ieri, davanti al nostro Tribunale si doveva discutere la querela di Nullo Baldini contro il dottor Carlo Perini, pubblicata nel numero 13 del *Giornale dei Lavori Pubblici*.

L'attività dell'Ufficio municipale di Leva e i servizi militari

Fervore d'opere

La Vita Cittadina, che uscirà prossimamente si occupa in ispecie nel modo dell'Ufficio di Leva del Municipio e dei servizi militari.

Del 22 maggio 1915, giorno in cui fu dato l'ordine di mobilitazione, da lutto in cui si pubblicarono alcuni cenni sul funzionamento dell'Ufficio di Leva del Comune di Bologna, la vicenda della guerra richiese sempre un maggior sforzo nell'organizzazione dei servizi d'interesse militare. Non si può mettere in dubbio che il Comune di Bologna, conscio della propria missione in quest'ora, sia stato esecutore leale e pronto degli ordini militari e insieme pronto e sagace preparatore di tutte quelle provvidenze che mirano a rendere meno aspre le tristezze di guerra.

Un'opera storica di padre Casacca

Gl'aggrediti insistono nella loro versione

Colla pubblicazione del quinto volume del *Codex Diplomaticus Ordinis Eremitarum Sancti Augustini Papiae*, è stata condotta a compimento questa raccolta di documenti storici iniziata dieci anni fa da mgr. R. Malocchi e dal P. N. Casacca agostiniano, che risiede a Bologna.

L'Ordine degli Eremitani con lodevole intento si fece iniziatore di questa pubblicazione, che raccoglie il materiale storico per illustrare la permanenza degli Agostiniani presso la basilica di S. Pietro in Ciel d'oro, in cui può dirsi consistere il centro spirituale dell'Ordine, perché vi si conserva il corpo di Sant'Agostino. Ma la storia di quella basilica tanto insigne per opera d'arte, e del suo monastero, si collega così strettamente a tutta la vita politica della città, che il lavoro assume una maggior importanza di quel che il suo titolo indichi.

Ancora del fatto di Altedo

Gl'aggrediti insistono nella loro versione

Ci mandano da Ferrara il: Ieri, come ebbi a comunicare, ho parlato del fatto di Altedo col signor Aldo Pantavola; oggi mi sono incontrato un istante col suo compagno d'avventura signor Arturo Forti il quale, confermando le dichiarazioni dell'amico ha aggiunto:

«A togliere ogni dubbio sull'aggressione della quale noi siamo stati vittime, basta questo. Allora che il Galli si trovava in istato d'arresto si rivolse a me dicendo: se lei vuole, mi può salvare e queste parole le udì anche il signor maresciallo dei carabinieri. Quando poi io mi indugiavo nel notare come a girare intorno alla macchina ferma, il Galli, puntandosi contro la rivoltella, della quale aveva già tolto la sicura sotto i miei occhi esclamò: le do soltanto un minuto di tempo per rimettersi in marcia: ha capito? Un minuto!»

Per quanto poi venne affermato in merito alla dichiarazione di essere stato aggredito, che avrebbe fatto il Galli appena giunto ad Altedo posso assicurare che una donna della casa nella quale noi eravamo in quel momento, ci assicurò che nessuna dichiarazione di questo genere costui aveva fatto, dopo il suo arrivo in detta casa, ove, al nostro giungere, il Galli dormiva, seduto in cucina.

Eppoi, prosegue il signor Forti, come si può credere che il Galli ci avesse scambiato per ladri, dopo che noi, ad Altedo, per il salvacredito che ci chiese, lo invitammo a venire con noi in caserma, ed egli si rifiutò? I ladri non cercano i carabinieri.

Una gran parte dell'attività spiegata dal Comune particolarmente a mezzo dell'Ufficio di Leva, è dedicata all'assegnazione e distribuzione dei sussidi alle famiglie dei militari richiamati o chiamati per la prima volta alle armi, senza che la legge ne facesse stretto obbligo.

I sussidi chiamati «governativi» — ora assegnati, in virtù di recenti disposizioni, con criteri estensivi più equi — costituiscono per lo Stato un onere non lieve (e non infatti solo nel Comune di Bologna si è già oltrepassata la cifra di 1.000.000); eppure vi è qualche caso che meritevole di essere contemplato dalle provvidenze statali; ad esempio, il caso dei figli adottivi che lasciano benefattori (un tempo, forse in condizioni agiate ed ora poveri) senza il necessario aiuto; il caso di trovanti che debbono abbandonare, sprovvisti del necessario alimento, coloro ai quali forse debbono gran parte della loro esistenza; ed anche il caso, frequentissimo dei giovani che debbono privare del loro aiuto, avi paternamente rimasti soli superstiti di famiglia. È verissimo che il prendere disposizioni troppo particolareggiate in materia così delicata, è assai pericoloso, per i precedenti che si vanno a creare e per le conseguenze finanziarie cui si può incorrere, è vero anche che lo Stato ha inteso di provvedere solo ai casi principalmente meritevoli di considerazione, ma è altresì vero che un'unica formula avrebbe dato adito all'esame di tutti i casi più raccomandabili, cioè, che avesse avuto a fondamento principale le norme del Codice Civile per ciò che concerne l'obbligo di fornire gli alimenti.

Tale criterio è stato invece adottato per l'assegnazione e distribuzione del sussidio del Comune, per quale si richiedono 60 anni d'età o l'inabilità al lavoro — più o meno validamente accertata — bensì la constatazione del disagio manifestatisi nell'orbita dell'operato, ma che traspare anche dalle miserezze composte del povero lavoratore. Il Comune, come lo Stato, per questi sussidi (in generi alimentari) spende una considerevole somma; tal che aggiungendo i due fattori si ottiene una cifra tanto rispettabile, da far pensare all'osservatore sereno che, dopo tutto, per i 10.000 beneficiari del Comune di Bologna, il disagio della guerra è indubbiamente meno sentito che altrove, e, specialmente si tenga conto che l'appartenere in questo momento alla famiglia di un richiamato significa nella pluralità dei casi avere libero accesso ad altre vie (sussidi speciali di fidi, rente, libri, scarpe, educatori ecc.) di pubblica bene.

Poi vengono le disposizioni in materia di alloggiamenti che richiederò cure speciali. Coll'avvicinarsi degli avvenimenti venne amministrata la necessità di costituire nell'Ufficio speciale un servizio di vario e proprio «segretariato» delle famiglie dei militari richiamati. Licenze di convalidazione chieste da direttori di ospedali o da parenti di militari feriti o malati, notizie insomma di varia indole per tranquillizzare le famiglie sulla sorte dei militari; pratiche per licenze di carattere straordinario, informazioni ecc.

Insomma l'Ufficio nel complesso questa complessa opera di assistenza alle famiglie dei richiamati, ha inteso di portare il maggior possibile contributo integrandolo all'organismo vastissimo dell'Ufficio Notizie, coi quali anzi è spesso in rapporti utilissimi al fine di portare il miglior aiuto — per diversa via e sotto svariate forme — ai cittadini comunque colpiti da qualche sventura.

Otto mesi di guerra ed un periodo cospicuo di precedente preparazione fanno subito pensare alla rilevante entità delle spese che un Comune, centro di rifornimento come Bologna deve aver sostenuto specialmente per il funzionamento dell'Ufficio di Leva per ciò che strettamente si affiene alla parte militare e cioè: arruolamenti, sussidi, informazioni, alloggiamenti.

Gli assessori prof. Oreste Vincini e Guglielmo Castelvetro hanno prestato e prestano tutta la loro attività e premura all'Ufficio Comunale di Leva, coadiuvati allegramente dal Reggente l'Ufficio stesso, signor Ambrolio Danieli.

Per Attilio Fortis

Il Presidente della Facoltà di Filosofia e Lettere della nostra Università ha ricevuto l'onorevole ma insignificante lettera dal Comitato per gli Irredenti di Bologna.

«Col deliberato di chiamare alla cattedra di Storia del Risorgimento Attilio Fortis, la Facoltà di Lettere e di Filosofia ha onorato il nostro paese e la patria di un uomo che, nella nobiltà dell'atto, ha tradito un sentimento di intelligenza, hanno indotto nel nome dei protografi, per i quali il nome di Attilio Fortis è simbolo di italianità e di fede, un sentimento di infanzia e rivivere riconoscenza.»

Ed il Comitato di Bologna orogrologio per la benevolenza che in ogni incontro la Università degli Studi volle addestrare ai protografi qui residenti, sente il bisogno di esprimere il sentimento in nome dei fratelli che nella nobiltà città attendono il compito di giorno della redenzione che segnerà anche il trionfo del diritto sulla forza brutale.

Accolga, illustrissimo signor Preside, i sentimenti della più alta puranza del Comitato per gli Irredenti — Bologna.

L'imposta sui profitti di guerra

Alle ore 15,30 di ieri, nel salotto della Mercanzia, il Segretario Capo della Camera di Commercio cav. avv. Lodovico Bertani, professore di Legislazione finanziaria nel nostro R. Istituto Commerciale, ha tenuto l'annuale conferenza illustrativa dell'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra.

Il Confenziere, ha illustrato, con una esposizione minuta ed efficace durata oltre un'ora la portata ed il meccanismo del nuovo tributo di guerra, chiamato, anche con esempi pratici, le varie disposizioni fiscali e le formalità diverse imposte dai vari decreti, che disciplinano l'imposizione di legge.

Finita la dotto conferenza, ha avuto luogo una discussione alla quale hanno partecipato il rag. Pietro Sarti, il signor Umberto Ressi, il prof. dott. Edmondo Pirotti, il signor Umberto Moggi; e su proposta di questi venne discusso un ordine del giorno col quale, facendo eco a quello della Associazione Generale Industriali e Commerciali di Torino, si fanno voti perché il Governo, seguendo l'indirizzo praticamente sempre, proceda, anche per il tributo in questione, agli accertamenti d'ufficio.

Patria, di V. Sardou

Al «Modernissimo» continuano con enorme concorso di pubblico, e fra il più grande entusiasmo, le rappresentazioni del meraviglioso dramma storico del Sardou. Anche oggi il primo spettacolo comincerà alle ore 11.

Il servizio notturno delle farmacie

Finalmente si è provveduto! Era veramente intollerabile l'inconveniente, del disservice delle farmacie, per cui, dopo lo scorso anno, il Municipio, dopo un'indagine decennale. Le poche farmacie aperte per turno si ignorava dove risiedere, sicché praticamente, era come se tutte fossero in un'unica sede.

Un avviso del Municipio comunica, ora che, in seguito ad accordi avvenuti fra i proprietari delle farmacie del Comune, il servizio notturno dal 1.º febbraio al 31 dicembre 1916 sarà consegnato permanentemente dalla Farmacia Cooperativa, che, a tale scopo, terrà aperte tutta la notte il suo esercizio in via Cavallera 22.

Giovani Esploratori

Si avvisano i Giovani Esploratori che domenica, non sarà luogo la solita lezione di Esperanto, essendovi l'Assemblea generale dei soci.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Questa sera dunque nella sala dell'Istituto Commerciale (Piazza Calderini 2-2a) gli studenti di Lettere, si raduneranno per un corso di lingua. E' sufficiente il solo annunzio per assicurare un grande concorso di pubblico.

Allo Sp. lezione di Inglese della prof.ssa Laura Rossi.

Un vecchio arto da un birceino

Ieri mattina verso le ore 9 un vecchio sottile, Francesco Bartolacci fu Luigi dimorante in via Remorosa 10, mentre stava attendendo ad alcuni lavori stradali fuori porta Lama fu urtato da un cavallo in fuga e videro la frattura di tre costole al lato destro con grave ematoma sottoscapolare. Il Bartolacci con una vettura fu trasportato all'ospedale maggiore ed ivi ricoverato d'urgenza.

Il Museo di Belle Arti

Nella Segreteria di questo Istituto trovarsi ostensibile il regolamento, si chiede, per l'Esposizione Nazionale di Belle Arti, settembre 1916, mandato della R. Accademia di Belle Arti di Milano.

Impiegati Civili

Questa sera, sabato 12 ore 20,30, si recita col seguente programma: «Il Telefono» — Le impressioni del signor Violante — Una tazza di tè.

Per la sera 13, i ladri attraverso una finestra che guarda sui tetti, entrarono nell'alloggio di Oreste Bacchini in via Pietraltina n. 75 e rubarono vari oggetti d'oro e d'argento, una polizza del Monte di Pietà, un paio di scarpe e un po' di denaro, per un valore complessivo di L. 150 circa.

L'AMERICANO GANCIA

Il militare. Loggia del Pavaglione, Bologna

Corriere sportivo

FOOT-BALL

L'incontro "Modena" - "Milan" per la coppa federale

MODENA 11. — Regna vivissima l'aspettativa per il grande incontro di domenica 12, che si svolgerà sul campo di piazza d'Armi alle 14,30, tra la squadra cittadina e la squadra del Milan P. R. C., attualmente la più forte d'Italia.

Grosso fermo di pellami a Persiceto

Si telefonano da Persiceto 11, sera: E' oggi in Fase di tutti i discorsi, il fermo di pellami compiuto ieri, con quella furberia di cui è maestro, il nostro egregio maresciallo Fini.

ORONACA D'ORO

41 Sessore di Mendicino. — Il signor Enrico Bajani, per onorare la memoria del compianto signor maestro Alfredo Bajani, ha offerto 600 albi con il nome dell'istituto sia intestato sia l'uso nell'ospedale di quell'istituto.

Omaganimo

Il signor Alfredo Leonelli, professore d'ortografia, dimorante fuori porta Galliera n. 466, non è da confondere con il suo omonimo, di cui ci occupammo recentemente nella cronaca giudiziaria e a proposito di una serena tragica.

Il processo Chauvet-Idea Nazario

rinviato al 16 febbraio

ROMA 11, 2074. — Per transparenti disposizioni del querelante Nonicelli il 11 oggi doveva rendere il suo interrogatorio il tribunale ha rinviato la continuazione dibattimento del processo Chauvet-Idea Nazario a martedì 16 a mezzogiorno.

Per spandita di moneta falsa a Ferrara

FERRARA 11. — Oggi la questura ha tratto in arresto il conte Antonio Mazza da Ferrato, che si era recato in città per il negozio di stoffe della signora Anita Bovi, posto in via S. Erasmo 46, aveva pagato una cospicua somma con un biglietto falso da cento lire.

Premuniamoci contro questo riapparire di INFLUENZA

tenendo in bocca pillole di CATRAMINA e applicando sul petto CEROTTO BERTELLI

In tutte le principali Farmacie e presso la Farmacia della SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

Le diverse malattie VILLA ROS

Castiglione 103-105 - BOLOGNA - Stabilimento di cura aperto tutto l'anno.

Sistema nervoso, stomaco, reumatismo, organico, mottornismo, alcoolismo.

Medico interno Permanente Prof. AUGUSTO MURELLI, Condotto Prof. GIOVANNI VITALI, Dott. GIUSEPPE COCCHI.

Raggi X = 606-91

Prof. G. D'AJUTO

Creschio - N. 50

Prof. Cav. G. PANTALEONE

Malattie di STOMACO e INTESTINI

Via Tagliapietra 14 (da S. P.)

DENTI ARTIFICIALI

Trasferito Via Ugo Bassi N. 9

H Prof. GIOVANNI VITALI

Per tutte le inserzioni rivolgersi a HASKENSTEN & VOLLER, Via Indipendenza, Palazzo Tognoli.

ULTIME NOTIZIE

TEATRI

Il re della réclame

Un teatro imponente, da gran premiera... Operetta in 3 atti del maestro A. Bettinelli

Il maestro Angelo Bettinelli non ha saputo sottrarsi all'influenza dell'opere...

Al secondo atto, in una sera, Gloria, creduta principessa russa...

Al terzo atto, Gloria è scomparsa e si crede sia partita per l'Italia...

Questa sera prima replica. TEATRO APOLLO

TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38

TEATRO PRINCIPALE AMEDEO - Compagnia bolognese

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione

Cinematografo Centrale - Indipendenza 6

Cinematografo Biss - Via del Carbone

L'incrociatore inglese 'Arabic', affondato da torpediniere tedesche

BASILEA 11, sera. - Si sa da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Nella notte dal 10 all'11...

N. B. Deve trattarsi d'un incrociatore ausiliario, non trovandosi sull'Anuario della marina...

La guerra dei sottomarini rafforzata, Sfrontati propositi germanici

ZURIGO 12, ore 0,30 (Vice R.) - La guerra dei sottomarini tedeschi contro i piroscafi mercantili sarà ferrea...

La Vissische Zeitung pubblica un articolo intitolato: «La guerra dei sottomarini rafforzata»...

La Kreuzzeitung dice che il memoriale tedesco è un passo notevole che può dare nuova piega alla guerra...

L'esercito del Kronprinz prepara un colpo nei Vosgi?

LUGANO 12, ore 0,30 (D. B.) - La frontiera tedesca è severamente chiusa...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38

TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione

Cinematografo Centrale - Indipendenza 6

Cinematografo Biss - Via del Carbone

Enver pascià e Majedoff parlano di Salonico

ZURIGO 12, ore 0,30 (Vice R.) - I ministri della guerra turco e bulgaro si sono fatti intervistare.

Il ministro della guerra bulgaro Majedoff dice che l'opera dell'Intesa a Salonico non può mutare la situazione...

Contro la carestia in Germania

ROMA 11, sera. - Recenti disposizioni del Governo tedesco hanno ristabilito la razione di pane per giorno...

Un discorso del re di Baviera contro gli aggressori della Germania

ZURIGO 12, ore 0,30 (Vice R.) - Il re di Baviera ha pronunciato a Monaco alla cerimonia del giuramento delle reclute...

L'efficace azione della flotta russa nel mar Nero

ROMA 11, sera. - Il valore delle navi mercantili a vapore, a vela, e del loro carico...

Il gen. Roussky riprende il comando

ZURIGO 11, ore 24 (Vice R.) - Il generale Roussky riprende alla fine del mese il comando supremo dell'esercito nord occidentale.

L'efficace azione della flotta russa nel mar Nero

ROMA 11, sera. - Il valore delle navi mercantili a vapore, a vela, e del loro carico...

Diplomatici nemici arrestati dai russi in Persia

TEHERAN 11, mattina. - Presso Costantinopoli una pattuglia di Cosacchi arrestò 4 europei che furono riconosciuti per Assimbey, ambasciatore turco a Teheran...

Nuovi elogi inglesi alle armi e alla diplomazia italiana

LONDRA 11, ore 24 (M. P.) - Da parecchi giorni l'Italia ha quasi una stampa eccellente e i communi suscitati dalla visita di Briand...

Il giornale prosegue constatando quanto virilmente il nostro paese sappia fare di fronte alle difficoltà strategiche ed economiche...

Caldi voti appaiono sul Daily Chronicle per il prossimo incontro degli statisti italiani con quelli inglesi...

Un discorso del re di Baviera contro gli aggressori della Germania

ZURIGO 12, ore 0,30 (Vice R.) - Il re di Baviera ha pronunciato a Monaco alla cerimonia del giuramento delle reclute...

'Anzitutto occorre vincere, Rilievi del "Journal des Debats" ai colloqui di Roma

PARIGI 12, ore 2,30 (D. R.) - Il Journal des Debats rileva l'ipotesi di certi giornali parigini che le conversazioni romane avrebbero per principale tema la soluzione dei problemi consequenziali alla guerra...

Queretaro proclamata capitale provvisoria del Messico

NEW YORK 11, sera. - Queretaro è stata dichiarata capitale provvisoria del Messico in seguito alla comparsa di bande zapatiste nei dintorni di città di Messico.

Rappresentazioni originali. Gi' artisti della Comed e Française, in zona di guerra

PARIGI 12, ore 0,30 (D. R.) - Emilio Fabre, che è stato chiamato da qualche mese a dirigere la Comedie Française, ha avuto una idea originale...

Il salvataggio di un piroscafo alla Spezia

SPEZIA 11, matt. - Nella scorsa notte, improvvisando un temporale, un navigliere corriere, sbattuto dai venti, minacciava di naufragare fuori del golfo.

Il Vangelo durante la Messa sarà spiegato anche in itaiano

ROMA 11, sera. - La disposizione pontificia per la quale la domenica in tutto le messe il sacerdote dopo aver letto il Vangelo in latino si deve rivolgere al popolo e leggerlo in italiano, già diamata ai vescovi italiani per la sua applicazione...

Calcoli e induzioni tedesche sull'eventuale offensiva degli alleati

ZURIGO 12, ore 0,30 (Vice R.) - La preparazione di una eventuale offensiva della Quadruplice è discussa spesso sui fogli tedeschi...

Il giornale accenna alla preparazione tedesca per la nuova fase della guerra, alla poderosa opera di difesa sui vari settori, ai magazzini ripieni di riserve...

Il giornale non ritiene però che questo piano possa riuscire e si appaga di dire che si invece il comando tedesco dovesse pensare ad effettuare un'irruzione non si potrebbe più parlare di Loos, Arras, Amiens...

La condanna d'un forniture di fioco avariato

ROMA 11, sera. - A causa di un forniture in goletta Argentina trasportato alla Maddalena un grosso carico di fioco, in buona parte avariato...

Un morto e quattro feriti per l'incendio d'una cassa di polveri

ROMA 11, sera. - Mentre si eseguivano alcuni lavori di trasporto di casse contenenti polveri, ad un certo momento, per cause non ancora bene accertate...

Un misterioso delitto nel piacentino. Trattati di parricidio?

PIACENZA 11, sera. - Giunge notizia da Ziano che si trovò nel fosso laterale di una strada di campagna il cadavere del settantottenne, Agostino Cella...

Grave condanna a Firenze per un'abusiva esazione

FIRENZE 11, ore 21 - Questa sera il tribunale militare ha condannato il concubino di relli Giovanni Parenti di Santa Croce sull'Arno a 4 mesi di reclusione...

Il cambio ufficiale

ROMA 11. - Il presso del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 155,09.

Borse estere

LONDRA 10. - Cambio su Italia 22,635 - Obigoes 32,21 - Cambio su Parigi 25,45 - Cbezques 38,66.

L'Unione Cooperativa di Milano svaligiata per 40,000 lire di merci

MILANO 11, ore 22,30. - Un audacissimo furto è stato perpetrato questa notte in danno dell'Unione Cooperativa che ha la propria sede centrale in via Meravigli 9-11.

Questa mattina alle ore 8 il direttore del reparto unitamente ad altri inservienti, mentre si accingeva ad aprire le porte, si accorse che una sacchettina era stata scassinata.

Si procedette ad un primo inventario per assestare la entità del furto. Con una cifra approssimativa il danno si può calcolare di oltre 40.000 lire.

TEATRI

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38

TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione

Cinematografo Centrale - Indipendenza 6

Cinematografo Biss - Via del Carbone

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38

TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione

Cinematografo Centrale - Indipendenza 6

Stato civile di Bologna

NATI: Maschi 5 - Femmine 2 - Totale 7.
MORTI: Franca Franconia, d'anni 61, vedova...

NATI: Maschi 5 - Femmine 5 - Totale 10.
MORTI: Natali Paolo, d'anni 69, coniugato...

berial, att. a casa, Arcoveggio 449 - Puzi Maria, d'anni 94, nubila, eccitricia...

Profumi Bertelli
i più fini, deliziosi, persistenti, signorili
VENUS - ROSE - ACACIA
CYCLAMEN, ecc.
CATALOGO GENERALE A RICHIESTA
A. BERTELLI & C. MILANO

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Orsuffata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

L'UNICA
Tintura Istantanea per Capelli e Barba
DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Publicità Economica

AVVERTENZE
I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1
AMMINISTRATORE ottima referenza, assumerebbe gestione aziendale di qualsiasi genere...

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
AFFITTASI Azeglio 78. Due vasti magazzini, valendo con ufficio annesso riscaldato...

APPARTAMENTO San Donato 57, fermata tram, intero primo piano villa, 12 ambienti, giardino, comodità, ecc. disponibile 4 maggio, visita pomeriggio.
JAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CHI CERCA CASA
può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perché non v'è più tempo di cercarne altri - può, ripulendo, tranquillamente scegliere l'alloggio che gli conviene ricorrendo alla Pubblicità Economica del RESTO DEL CARLINO.
HAASENSTEIN & VOGLER
Bologna - Via Indipendenza 2, p.p.

Garage A. G. RIMONDI
Scuola Moderna Bolognese di Chariot
Per la classe 1916
LAVORO CON QUADRO
Per tingere barba e capelli
Specialità della Ditta Franchi & Bajardi

CERTOSINO LELLI
Facco postale bastevole per 20 persone L. 4,50 - franco di porto - imballo gratis
Specialità esclusivamente bolognese e della DITTA GIOVANNI LELLI - Casa fondata nel 1858 - Negozio di vendita: BOLOGNA, Palazzo Rezzani, Assaggio Cent. 10 - Altra specialità della Ditta: MOSTARDA DI COTOGNA AL VALAGA - Cent. 30 l'Etto

P. MANETTY
Il fratellastro
Noi siamo della polizia - gli disse Lacroix. - Vi ordiniamo di aprire questa porta. I tre agenti entrarono e visitarono tutta la casa senza alcun risultato.

— Verrate a raggiungermi in strada dove lo vi attenderò.
— Va benissimo.
— Il fiacre si fermò. Lacroix e il suo compagno discussero e mentre il primo pagava il cochiere, l'altro entrava nella casa segnata col N. 352. Poco dopo Bonvoisin raggiungeva il suo ex collega.

vede. Credo che sia partito per l'estero, così ho udito dire.
Lacroix provò una stretta al cuore. Il miserabile gli sfuggiva.
— Ho paura di fare una brutta figura. Ho promesso di dare in mano alla giustizia i tre bricconi e probabilmente non riuscirò ad acchiapparne che uno solo. Corro scongiurarsi, la fortuna mi ha sempre sorriso.

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Trim.
Regno e Colonie L. 16 - 8.50 - 4.50

il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli inserzioni
Quarta pagina, e prima cartolina, divisa in 17 colonne
L. 4. 75. Pagina di Notizie Commerciali, di 12 a 12 colonne

Briand parte da Roma diretto al nostro Quartier generale
L'unità della Quadruplice raggiunta - Prossima conferenza degli Alleati a Parigi

Alleanza di guerra

ROMA 12, sera (T. E.). - L'unità della Quadruplice è raggiunta. Tale deve essere la conclusione del convegno di Roma.

Una dimostrazione

Dopo colazione è stato tenuto circolo nella sala attigua. Briand si è più volte intrattenuto assai cordialmente col principe

Dichiarazioni di Briand sui risultati del suo viaggio in Italia

ROMA, 12, sera. - Un redattore del Giornale d'Italia ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio francese signor Briand.

Inni della stampa francese a una più stretta unione tra gli alleati

PARIGI 12, matt. (D. R.). - In un articolo editoriale dedicato alle manifestazioni romane, il Temps scrive:

La cronaca dell'ultima giornata

L'Europa impiega 20 anni a trovare una base effettiva ed efficace di azione solida contro Napoleone. L'intesa odierna è quindi stata raggiunta più rapidamente.

La partenza

Una era stato annunciato. Aristide Briand e gli altri comandi di stato francese e la missione militare sono partiti con treno speciale alle 19,30 per il quartier generale.

L'ospedalità francese e al Pantheon

ROMA, 12, sera. - Stamane alle 8,45 Briand, Thomas e De Margerie visitarono l'ospedale francese istituito dall'ambasciatore Barrère nei locali dell'istituto delle suore di Nancy.

L'ultimo colloquio politico

Verso le ore 10 era arrivato al ministero degli esteri il presidente del Consiglio on. Salandra che era atteso dall'on. Sonnino.

Una magnifica testimonianza

ROMA 12, sera. - Le ultime dichiarazioni dell'on. Briand e Villa Borghese hanno elevato ancora il tono della cordialità, che è stata la nota fondamentale dello scambio di idee fra gli uomini politici nostri e della delegazione francese.

L'elogio di Briand ai nostri soldati

Il presidente signor Briand ha risposto: «Signor Presidente, giunti alla fine del troppo breve soggiorno che ci ha permesso, ai miei colleghi ed a me, di ammorbidire colle E. V. e coi membri del governo reale quei rapporti personali che da lungo tempo ci auguravamo di poter stabilire tra noi, mi sia a cuore di esprimere tutta la soddisfazione che noi proviamo per questo primo incontro. Venute da ogni parte, dalle provincie come da Roma, dalle più alte autorità come dal popolo di cui la vostra città è così giustamente fiera, le simpatie che hanno trovato nella vostra cordiale accoglienza l'espressione così calorosa, hanno singolarmente facilitato il ravvicinamento dei nostri cuori. Presso i nostri nemici il coordinamento degli sforzi è voluto, e per così dire imposto, dalle stesse condizioni geografiche. Nel campo degli alleati esso non poteva essere che il risultato di un'ispirazione superiore e di una volontà ponderata, cosciente dei suoi doveri, al servizio del più nobile ideale. Nel momento di lasciare la vostra capitale per avvicinarci alle regioni ove la lotta vien condotta in mezzo a difficoltà tali che nessun'altra delle potenze alleate ne incontra di più micidiali, noi ci sentiamo profondamente commossi al pensiero di quei nobili soldati, che, trasportati dall'eroismo, lottano contro un nemico fortemente trincerato ma anche contro i più terribili ostacoli della natura alpina. Tutti conoscono in Francia quanto difficile sia il compito per gli eserciti d'Italia, ma conoscono pure quale energia incomparabile i vostri soldati attingano dalla presenza in mezzo a loro del Sovrano che reclama senza risparmio la sua larga parte di sacrificio e di pericolo. Ed è così che, credi di un lungo passato di gloria, nelle armi come nelle opere dell'arte, l'Italia di oggi prova che essa è degna dei grandi antenati che iniziarono la liberazione e l'unificazione di tutte le terre italiane, quelle che dominano i monti e quelle che bagnano le rive del mare. Come una tale via, per rude che sia, irrorata dal sangue del più generoso dei suoi figli non condurrebbe alle vittorie questa sventura, stiano sicuri, della continuità dei nostri comuni sforzi. Ogni giorno più uniti e più solidi su un solo fronte, la faccia al nemico, gli alleati continueranno una lotta senza merco per assicurare il libero sviluppo dello spirito umano. Con questa fede ed il calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. M. la Regina madre e di tutti i membri della famiglia reale. Bene alla grandezza dell'Italia ed alla gloria delle sue armi e progi V. E. di trovare qui, insieme coi nostri voti per lei e per i membri del governo reale, l'espressione della nostra gratitudine per l'accoglienza fraterna che ci ha fatto la vostra bella patria».

L'accordo pienamente raggiunto fra i sottosegretari alle munizioni

ROMA 12, sera. - Anche stamane il sottosegretario di stato francese on. Thomas e il generale Dumezil, in unione al tenente colonnello François, al tenente colonnello De Gondrecourt, addetto militare al tenente generale Maurin e al comandante Noblemare, sono stati ricevuti da S. E. il generale Dallolio, sottosegretario alle armi e alle munizioni. Al colloquio assistevano il generale Lavarrina, dell'ispettorato delle costruzioni, il generale De Luca, direttore generale d'artiglieria, e altri ufficiali. Gli ufficiali francesi hanno avuto altri colloqui con alcuni ufficiali di Stato Maggiore addetti al ministero della guerra. Si ritiene che tra il Thomas e il Dallolio l'accordo sia stato raggiunto su tutti i punti.

La partenza del generale Pellé

ROMA 12, sera. - Il generale Pellé della missione militare francese, che accompagna i ministri, è partito stasera per intendersi col generale Cadorna e il generale Porro.

La soddisfazione della stampa inglese

LONDRA 12, sera. - La Pall Mall Gazette scrive che il ricevimento del Presidente del Consiglio francese a Roma è una prova sufficiente che la vittoria degli alleati sta a cuore tanto alla Francia e all'Inghilterra quanto all'Italia. Il giornale è soddisfatto delle nuove disposizioni prese per facilitare i trasporti per mare i quali interanno a fornire maggiore quantità di carbone ed a miglior mercato all'Italia. Tali misure faranno scoprire qualsiasi motivo di malumore che recentemente esisteva e dimostrano che siamo seriamente decisi a rendere una realtà tangibile il nostro desiderio di mettere in comune le risorse degli alleati. (Stefani)

Briand e il cardinale Mercier

ROMA 12, sera (N.). - In una casa amica, di cui non è permesso dare indicazioni ulteriori, si sono incontrati il ministro Briand e il card. Mercier. L'incontro è stato improntato a forme simpatiche e cordiali. Il ministro francese ha dichiarato di vedere impersonato il Belgio nel cardinale primato, il quale alla sua volta si è professato felice di salutare il rappresentante della Francia nel primo ministro del suo governo. Non mi è permesso di comunicarvi altri particolari su questo incontro.

Corti e tribunali

Il processo Bonaretti-Simoncini

L'assoluzione di tutti gli imputati
ROMA 12, sera. - L'udienza è aperta alle 12,30 e comincia subito la discussione della causa della requisitoria del P. M. Frattini...

Quattro operai feriti

per la rovina di una impalcatura

MILANO 12, sera. - Nelle stabilimento della società Lombarda automobili Alfa situata alla periferia della città è avvenuta oggi una gravissima disgrazia.

La questione del gas a Ferrara

La questione del gas a Ferrara

FERRARA 12, sera. - L'argomento del giorno che offre materia a infinite discussioni nella nostra città, è quello della vertenza che sta svolgendo fra il Municipio e la Società del gas...

I MERCATI

BOLOGNA

LISTINO DEI PREZZI DELLE MERCI
L'elenco dei prezzi delle merci è arrivato dal mercato di Bologna dal 9 al 12 febbraio.

Ancora una condanna a Firenze per una esenzione illecita

FIRENZE 12, sera. - Oggi dinanzi al Tribunale militare sono compariti Giuseppe Micoletti e l'ing. Alberto Picchi...

Il delitto di Ziano

PIACENZA 12, sera. - Sul delitto di Ziano si hanno questi particolari. Il vecchio Colli tornava dalla stazione di Castel S. Giovanni...

L'istruttoria dal processo del misterioso delitto di Forlì

FORLÌ 12, sera. - Ieri sera è partito per Bologna il cav. Micoletti consigliere della Corte d'Appello di Bologna...

L'ex tenente Paternò gravemente malato

ROMA 12, sera. - Notizie private recano che le condizioni di salute dell'ex tenente Paternò sono sempre gravi.

A le Assise di Ferrara

FERRARA 12, sera 17. - Oggi in questa Corte d'Assise ha continuato lo svolgimento del grave processo a carico di Margli Enrico di Pescara...

Morta bruciata

PIACENZA 12, sera. - A Castel San Giovanni stanava la signora Deborah Perugini, avvicinandosi al fuoco, ebbe le vesti avvolte dalle fiamme e morì bruciata.

L'as oluzione del denunciatore di una maggiore quantità di grano

CORREGGIO 12, sera. - Siamo lieti di avere appreso che si è svolto ieri il processo per diffronza e Regio a carico di quel certo Vaechi Marco...

Spacciatori di biglietti falsi arrestato a Piacenza

PIACENZA 12, sera. - A Castel San Giovanni fu arrestato Giuseppe Cecchi, lodigiano che spacciava biglietti falsi.

Furto di buoi nel ferrarese

FERRARA 12, sera. - Stanotte, ignoti ladri, da una stalla del proprietario contadino signor Luigi Fagnoli sono stati rubati quattro grossi buoi di rilevante valore.

All'Università Popolare di Modena

MODENA 12, sera. - Ieri sera all'Università Popolare il prof. cav. Dario Carraroli preside del nostro R. Liceo Muratori...

L'arresto di due addetti al Distretto Militare di Piacenza

PIACENZA 12, sera. - Sono stati arrestati per ordine dell'Autorità militare l'ufficiale di custodia del locale Distretto militare Curzio Ferri e il maresciallo major, addetto allo stesso Distretto...

Table with market data: Riusconto Settimanale, FAENZA, Borse estere, Regio Lotto.

LA CHIAMATA ALLE ARMI DELLA CLASSE 1881 determina la chiusura definitiva del nostro negozio. Pochissimi e fortunati giorni!! Vendita a tamburo battente!! a prezzi disastrosissimi, indimenticabili!! Un gentile ringraziamento e saluto a tutta la Spettabile ed Elegante nostra Clientela che onorò dei suoi acquisti la Industria della Seta di Bologna SPERIAMO allorché gli avvenimenti militari e politici avranno coronato di allora la nostra Patria di tornare in questa città, di gentili memorie, e di presentare in un nuovo negozio il più ricco ed esteso assortimento di Seterie, Lanerie, Velluti, Cotonerie, ed altri articoli dell'Industria Manifatturiera...



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina, Roche

SIROLINA, Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina, Roche?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di rinite. I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

PER CARITA'

non credete quando vi diranno che le 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) sono semplici pillole ferruginose e che la MAGNESIA S. PELLEGRINO (Prodel) è una magnesia calcinata qualsiasi mista con zucchero ed amido. Se così fosse come si spiegherebbe il favore che i due nostri prodotti hanno incontrato presso i Medici di tutta l'Italia? Capirete bene che nessuno più di un medico è competente nel giudicare il valore di un rimedio. Or bene moltissimi Medici non solo usano la MAGNESIA S. PELLEGRINO e le 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) per se stessi e per le loro famiglie, ma li prescrivono con costante successo ai loro clienti. Da ciò potete convincervi che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è effettivamente un purgante efficace, superiore a tutti gli altri anche perchè rinfresca e disinfa, e che le 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel), in quanto agli altri rimedi sono inefficaci, guariscono anemie gravi e debolezze fisiche anche allo stato cronico, perchè hanno la prerogativa di rinforzare lo stomaco, il sangue, i nervi, di accendere l'appetito ed aiutare la digestione. Certifico io qui sottoscritto MEDICO CHIRURGO di aver sperimentato in larghissima scala i due pregiatissimi preparativi del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO di TORINO, cioè la MAGNESIA S. PELLEGRINO e le 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) antianemiche. Dette due preparazioni mi hanno corrisposto meravigliosamente in tutti gli ammalati presso i quali sono state sperimentate. La MAGNESIA S. PELLEGRINO è un ottimo ed incomparabile rimedio contro tutte le forme di ciprostasi ed è da preferirsi a molti altri rimedi. Le 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) rispondono mirabilmente in tutti i casi molteplici e vari di anemia e di cachessia da qualunque causa essi dipendano. Mi sento stanco, debole, mestruazioni irregolari, dolori di stomaco, avevo colore giallognolo, poco appetito e digerivo stentatamente. Ho fatto la cura delle 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e mentre avevo già dovuto tralasciare i miei lavori, perchè mi sentivo proprio male, ora dopo la cura fatta delle 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e spese solo L. 5 mi sento ristabilito perfettamente, mi ritorna il mio bel colore, lavoro volentieri e senza fatica. Ringrazio perciò l'inventore delle 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). (Firmato) YANDERO OTTAVIA - VIA MASSENA 26 - TORINO. Trovansi in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 TORINO, L. 5,20 per un astuccio delle 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel), L. 3,60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1,50 per un flacone piccolo. Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. Riferitate gli astucci ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica - il Pellegrino - attraversata dalla firma - Prodel -. Riferitate gli astucci delle 150 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata - Prodel -. DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO

Publicità Economica

SORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50. MOZZO Contanti prova tuo affetto... GIPII Perdona ritardo. Come pensasti... A. G. Ricontraccambio... N. 15. Mi sei ancor più cara... NAPOLI So ardui, lettera donatista... PIERINA Non è vero?... SCORGIUGOLO Dispiacentissima... PANE Condivido l'ansia pensosa... DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - minimo L. 1. ISTITUTTRICE signorina svizzera... PERSONA di fiducia donna cerca... 40QUENNE ex carabinieri ad agente... VERNICIAIORE d'automobili... REGALANSI di lire procurando buoni...

VENDESI casa via Marsala 33 per L. 23,700... CEDESI rivendita calzoleria... CAUSA richiamo alla crisi... CAMERE AMMOBILIATE... AFFITTASI Camera mezzogiorno... CAMERA mezzogiorno affittata... AUTOMOBILI, BICICLETTE... STALLONCINO 1200 anni 10... FIAT 35 HP Landulet... OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)... MACCHINA fotografica a pellicola... CARATTERI litografici... ACQUISTERE! apparato fotografico... VENDESI motore bicycloide... PIALLATRICE desi. Gaetano Silenzi... CAPITALI E SOCIETA' Cent. 20 per parola - minimo L. 2. CESSIONI rinnovazioni stipendio... AUTORE to due importanti opere...

38 47 82 Ecco il TERMO vinto 29 gennaio sul lotto di Napoli. QUESTO TERMO SECONDO annunciato nel mio bollettino fu vinto questa volta da quel colore che lavoro in mia pubblicità lo scorso gennaio sulla lotteria di Napoli. SABATO 26 FEBBRAIO 1927. Questa volta è venuta fuori una nuova vincita straordinaria di 4 soli numeri per Napoli. Il 24 febbraio la quaterna sortì vittoriosa a mezzo di tanti eccellenti beneficati che sono pagati caratamente. Sono sicuro di quello che dico, e lettori, se la prima vi farà vincere e poi mi compenserete dopo la vincita. Chi non subito la quaterna del 26 FEBBRAIO inviate per ogni via alla LIRA URA e CENTESIMI 25 a me indirizzato: GIOSUE VIGLIANO, VIA CIBICCO N. 15 - NAPOLI.

MALATTIE DELLA PELLE. USATE LA LU GO... LU GO è un medicinale composto di vegetali indiani, senza grasso né odore, invenduto in tutta l'Italia. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, gonfi, screpoli, piaghe, scottature, ustioni, ecc. 2-3 volte al giorno. Prezzo 3,50. Depósito locale a Milano. FARMACIA ERBA - Piazza Duomo.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMIO. Disponete del sei riboni bianchi i numeri 4, 5, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta e conformandosi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione del 50.000 lire di premio. Uscito alla fine di febbraio. Inviate la vostra soluzione e carta da affrancare subito se non potete scrivere esclusivamente. Riparto G. Concorsi - Via Schiapparelli 7 - Milano.

LA SOVRANA. Tintura istantanea per Capelli e Barba senza nitrato d'argento, verificata dall'Un. d'Igiene. BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AL MESE. Un flacone L. 2,50, la dozzina L. 25. Ditta A. QUARAPELLE - Via Aurelio Saffi, 17, C. Per un'efficace pubblicità rivolgersi alla Ditta Haasenstain & Vogler.

Rinomata SCUOLA CHAUFFEURS. Garage Emilia - Bologna. Via Monari 1 A-B-C - Telef. 25-99. Corsi accelerati in otto giorni. Patente garantita lire Ottanta. Pagabili in rate. Lezioni teoriche su pezzi e proiezioni luminose; pratiche su macchine moderne. Noleggio Automobili.

IL DIABETE

INTERESSANTE le Classi 1897-'98 ed i riformati. Nella previsione di una prossima chiamata alle armi della classe 1897 e dei riformati, l'ISTITUTO ARS et LABOR, ha aperto un corso ACCELERATO DI TELEGRAFIA per tutti quelli che aspirano ad essere aggregati al GENIO TELEGRAFISTI. La scuola rimane aperta dalle 9 alle 22. Iscrizioni alla sede dell'Istituto Bologna Via Pratello 1.

SCOPERTA SENSAZIONALE. Guarguone radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.). Trattamento di L. RICHELET. Dopo 15 giorni di cura. Depoistario Generale per tutta l'Italia AMEDEE LAPEYRE Via Carlo Goldoni, 39, MILANO.

INGG. BISO, ROSSI & C. Bologna - VIA MANZONI 4 - Bologna. Impianti elettrici per luce, forza, riscaldamento, telefoni e suonerie. Linee per alta e bassa tensione - Cabine di trasformazione - Macchinario - impianti di illuminazione pubblica. Deposito e vendita di materiali per impianti - Lampadari - Telefoni - Lampade Philips comuni e 1/2 Watt. PREVENTIVI GRATIS

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI il più fino del mondo

COGNAC TENERELLI. Distillato di puro vino invecchiato naturalmente. PREFERITO fra le migliori marche. Premiate Fattorie Tenerelli - CATANIA

CERIMONIE DELLA CITTÀ

Cerimonie militari La consegna di medaglie al valore

Ieri mattina nel vastissimo corteo della Caserma Ciellini del 35.0 Fanteria, ha avuto luogo una solenne cerimonia militare per la consegna di tre medaglie al valore.

Alle ore 10 precise la truppa è ordinata in quadrato, sono rappresentati tutti i corpi appartenenti al comando d'Armiata di Bologna. È pure presente il generale Gombara. Lo Stato Maggiore prende posto nel mezzo del quadrato e ad esso si uniscono tutti gli ufficiali intervenuti alla cerimonia.

Parla il colonnello
Il cav. Pezzolo appena la musica cessa di suonare, pronuncia a voce alta il seguente vibrato discorso:

Ufficiali, sottoufficiali, caporali e soldati! Ho l'altissimo onore di consegnare a due distinti ufficiali del 139 Fanteria le medaglie al valore ad essi decise dal Comando Supremo per gli atti di valore compiuti nei combattimenti dei giorni 23 e 25 a Piava ed a Podgora.



« La mia povera parola — esclama l'oratore — non può esprimere quello che ho provato in questo momento: Santo orgoglio e commozione. Il capitano Daneri ed il tenente Mutarelli, che ebbero al mio ordine gli ufficiali del 139 Regio, che formalmente comandano per ben tre mesi e che con tanto dolore dovetti lasciare nei moti di salute e per volere superiore, ai sono resti meritevoli della medaglia al valore ed io mi compiaccio di poter consegnare ad essi il premio del loro coraggio.

« Non con minore commozione — continua l'oratore — compio il dovere di consegnare la medaglia al valore militare alla famiglia del sergente Negroni.

Il tenente Mutarelli
L'ultimo a ricevere il premio del suo valore è il tenente Mutarelli. Ecco la motivazione:
« Il sottotenente Mutarelli signor Erik, incaricato con altri ufficiali della ricognizione di un sentiero intensamente battuto dal fuoco agguistato dall'artiglieria nemica, intraprendeva con slancio il compito assegnatogli. Nel ritorno cadeva gravemente ferito. — *Piava, 23-25 giugno 1915*. »

A. S. Michele in Bosco
Altra cerimonia e più commovente, in quanto il onorificenza era concessa ad un mutilato, si svolge pure ieri mattina alle 9.30 a S. Michele in Bosco.

Il capitano Daneri
È ora la volta del capitano Leonardo Daneri.

L'attività dei vigili urbani
Ritorniamo da una recente relazione del comandante signor Dalmeida Casoli alcuni interessanti dati riassuntivi dell'opera prestata nel decorso anno, dai nostri Vigili Urbani.

Per il cambio dei soldati al fronte
Un'interrogazione dell'on. Brunelli

Assemblea della Società Superstiti
Sotto la presidenza del cav. Giuseppe Bignani ebbe luogo ieri l'annuale adunanza, alla quale intervennero pure il Vice-presidente cav. E. Zaban e cav. Ottaviano Privato, coi consiglieri Antonio Mengoli e Minardi Domenico, oltre a un buon numero di soci.

Per la consegna delle medaglie al valore di S. Michele in Bosco, ornata con palmi e vessilli tricolori convennero rappresentanze militari e civili per assistere alla consegna della medaglia d'argento al valore militare concessa con motivazione propria di S. M. al Re al sergente Eugenio Brenna: un valoroso che mentre procedeva all'assalto di una trincea dopo la morte di tutti gli ufficiali, prese coraggiosamente il comando del plotone, in azione a guidò i suoi compagni col grido alla battaglia riuscendo a conquistare la posizione nemica, finché colpito da una granata ebbe l'asportazione di una gamba.

UNIVERSITÀ POPOLARE
La visita effettuata ieri alla Pinacoteca da numerosissimi soci riuniti veramente interessante ed istruttiva per la guida sapiente ed eloquente del prof. Malaguzzi Tadini, direttore della Pinacoteca stessa.

UNA FOLLA ENORME al "Modernissimo"
Ieri parecchie centinaia di persone, non potendo causa la gran ressa assistere alle rappresentazioni di Patria. Per aderire a numerose richieste il meraviglioso capolaureo del Sardo si replica anche oggi e domani, mercoledì 17 e giovedì 18. La folla ridotta in cinematografo da Carlo Zangarini.

Gli amori celesti di Venere e Giove

Mille guardi ieri sera si rivolsero a ponente dove nella luce diffusa del vespero, due punti luminosissimi spiccavano in tutto il loro fulgore.

« Ma noi, ma noi — soggiungeva un burlesco — quelli sono due dirittilli che portano a zorra Giulio il e Francesco Giuseppe! »

Capozzi al Cine Fulgor
Il geniale artista, che ora raccoglie allori nella sua fortunata "tournee" in America, è protagonista nel dramma "Vita Venduta" della Casa Ambrosini, le cui proiezioni oggi si iniziano al Fulgor.

Il Prestito Nazionale Fervore d'opere

La sottoscrizione femminile
La Federazione emiliana del comitato nazionale delle donne italiane, fra le tante sue benemerite patriottiche, volle pure aver quella di chiamare a raccolta i risparmi delle donne lavoratrici e di utilizzarli per il Prestito Nazionale.

Capozzi al Cine Fulgor
Il geniale artista, che ora raccoglie allori nella sua fortunata "tournee" in America, è protagonista nel dramma "Vita Venduta" della Casa Ambrosini, le cui proiezioni oggi si iniziano al Fulgor.

Capozzi al Cine Fulgor
Il geniale artista, che ora raccoglie allori nella sua fortunata "tournee" in America, è protagonista nel dramma "Vita Venduta" della Casa Ambrosini, le cui proiezioni oggi si iniziano al Fulgor.

Arresto per furto
Il delegato Leproni, addetto all'ufficio di sventurati, è stato incontrato per via Castagnoli un giovane con fare cospicuo, che sotto il mantello lasciava intravedere una copertina da automobile, marca-Dunlop.

Capozzi al Cine Fulgor
Il geniale artista, che ora raccoglie allori nella sua fortunata "tournee" in America, è protagonista nel dramma "Vita Venduta" della Casa Ambrosini, le cui proiezioni oggi si iniziano al Fulgor.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Disgrazie ed investimenti
Certo Luigi Adami, d'anni 58 ieri mattina alla stazione del vaporetto di S. Vitale, fu urtato disgraziatamente da un carro, e riportò la frattura della gamba sinistra.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSS. — Compagnia d'operetta Maresca — Ore 20.45: Il Re della Reclama.

TEATRO APOLLO. — Via Impugnada, 38. Irene Kratinshka — Pajula Nova — Trillo Pajula — Trio Diana — Chong Lu — Della Rosa e Marcello — Truppa Tusch.

EDEN TEATRO. — Ore 21. rappresentazione. Cinematografo Centrale — Indipendenza 55. L'eroine della Croce Rossa, dramma, — Serapha si diverte, comica.

Cinematografo Blos. — Via del Cottone — Il mio diario di guerra, dramma.

Cinematografo Blos. — Via del Cottone — Il mio diario di guerra, dramma.

Politeama Garibaldi (Arco del Sole). — La compagnia di varietà Stalderi rappresenterà: La compagnia della morte, benedetto drammatico. — Debutto della signorina Mary Vercantello italiana. — Cinematografo: Il supplizio dei leoni, grandioso dramma.

I caduti per la patria
MODENA, 13. — È giunta notizia ufficiale della morte dei seguenti soldati indonesi:
Cambi Mario, soldato del 1° fanteria di Modena, morto sul campo, a Malacchi Geminiano, soldato del 1° fanteria, da Sorrento, morto in un ospedale in seguito a malattia contratta al fronte.

Augusto Nadalini
Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava ieri, di vivere l'ingegnere

Donna Corinna Cassarino Rubini
SUVVENTA questa notte alle ore 2 in seguito a ferissima bronco-pneumonia.

N. D. ELENA URBINATI ved. PIGNOC HI
I figli Emanuele e Concetta ved. Malagola i nipoti Guido e Alexandra Malagola annunciano che danno il triste annuncio.

SALICINI GLETO
Ingrazita tutti quelli che presero parte ai funerali, e si interessarono durante la sua malattia.

PITECOR BERTELLI PER I BAMBINI GRACILII
Signora. — Per la vostra Toilette di ogni giorno adottate l'intimità OMBRE SIMON che, pur dondovi la bellezza, conserva la vostra epidermide in condizioni di igiene tale, che gli anni non avranno più nessuna azione sulla vostra bellezza.

PRESTITO NAZIONALE 5% NETTO PER LE SPESE DI GUERRA

BANCA D'ITALIA
ricevono le sottoscrizioni in contanti e in titoli, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (fino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni del Pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

GHIACCIO
naturale e artificiale venduto. Acqua La Fredda 2 cent. al litro. Servizio: CapPELLINI Torelli Prop. Grand Hotel Appennino. PRACCHIA

ULTIME NOTIZIE

I conservatori tedeschi contro Bethmann-Hollweg

Le difese della stampa ufficiale

ZURIGO, 14, ore 0,30 (Vice R.). Vi ho comunicato gli ordini del giorno votati dalla commissione del bilancio della camera prussiana dei deputati sulla guerra dei sottomarini...

Il giornale narra come la commissione del bilancio alla Camera prussiana si occupò la scorsa settimana in parecchie lunghe sedute dei problemi di politica estera e della direzione della guerra...

Si parlò della ripercussione dei decreti sulle dichiarazioni contenute nel discorso del trono, del nuovo orientamento della politica interna e dello stato d'animo che essa aveva destato in Prussia...

Ad una di queste sedute assistette anche il segretario di Stato agli Esteri, von Jagow. Nella commissione vi fu una forte resistenza contro i criteri e il contegno della maggioranza...

La minoranza accentuò che una commissione della Dieta prussiana non poteva esprimere il suo voto in una questione che era di attribuzione esclusiva dell'impero e della rappresentanza dell'impero...

Il sottocommissionario incaricato di compilare il verbale della seduta ricusò di iscriverlo. Per il giorno in cui la Commissione inviò il presidente della Camera a comunicare al cancelliere dell'impero...

Tuttavia nella seduta dell'11 corrente i capi conservatori senza badare alle proteste della rappresentanza del governo, dei partiti indipendenti e anche di alcuni liberali nazionali, ottennero che si decidesse la pubblicazione e ciò proprio dopo che erano comparso e le memorie sulla questione dei sottomarini e l'intervista con Bethmann-Hollweg...

Dato ciò - scrive la Frankfurter Zeitung - si comprende che il cancelliere abbia preso personalmente la parola e come la Norddeutsche Allgemeine Zeitung pubblicò questa nota - «È naturale che la commissione della Camera dei deputati prussiana senta il bisogno di discutere rinfocentemente in tempi così gravi la questione della guerra e della politica estera che commuovono tutti i tedeschi, ma la pubblicazione della decisione nonostante le proteste energiche del rappresentante del governo dèstera è deve destare l'impressione che la commissione voglia esercitare una influenza sui problemi di politica estera e sui mezzi di guerra...

Le gesta dei sottomarini teutonici

Naufragio d'un biplano inglese nelle acque di Gibilterra

Come si è giunti all'unione diplomatica e militare dell'Intesa

PARIGI 14, ore 0,30 (D. R.). - Permettetemi di notare che il vostro corrispondente parigino era bene informato quando alla vigilia della partenza di Briand affermava tra il moltiplicarsi delle ipotesi sul viaggio di Briand che esso aveva uno scopo quasi unico: ottenere l'adesione dell'Italia al funzionamento di Parigi di un organismo direttivo della azione degli alleati...

I benefici dell'istituzione si vedranno alla prova del fatto. Troppo già è stato detto sulle ragioni teoriche che ne giustificano la costituzione. E' impossibile svelare oggi la genesi delle pratiche chiuse ieri dall'accordo di Roma. E' solo lecito menzionare tra i primi e più costanti sostenitori di questa idea il vostro ambasciatore Tiltoni. Ma solo l'assunzione di Briand a capo del governo permise di darvi corpo...

Prima a rispondere fu la Russia che trasmise al suo ambasciatore a Parigi i poteri necessari. L'Inghilterra aderì subito ad una parte del programma unificatore che si riferisce alla direzione militare, ma solo dopo il convegno franco-inglese di Calais, dove l'energia di Briand salvò l'impresa di Salonicco, gli inglesi furono contenti di aderire anche al piano di unificazione diplomatica...

I contingenti tedeschi del Camerun internati nella Guinea Spagnuola

PARIGI 13, sera (D. R.). - Gli ultimi telegrammi giunti da Madrid sull'internamento dei contingenti tedeschi del Camerun nella Guinea spagnuola rettificano le cifre prima indicate, trattandosi di 4000 indigeni e non di 15000 come prima era stato detto...

Allarmi per l'arrivo d'uno 'Zeppelin', a Rouen e a Le Havre

ROUEN 13, sera - L'allarme è stato fatto dare dall'autorità militare ieri alle 20,50 essendo stato segnalato uno «Zeppelin». L'allarme cessò alle 22,40.

L'acquisto dei cereali in Rumenia da parte della Germania

PARIGI 13, sera. - Il «Petit Parisien» ha da Bucarest 12: «Nel nuovo contratto con i tedeschi per l'acquisto di centomila wagoni di grano e della quantità rimasta disponibile di grano, cioè circa trentamila wagoni, è preveduto che i tedeschi pagheranno il prezzo dei cereali alla stazione nella quale saranno consegnati. Nello stesso tempo la Germania prende per via diplomatica con una dichiarazione firmata l'impegno di dare ai rumeni locomotive e tutto il materiale necessario alle ferrovie che essa da un anno rifiutava di consegnare...

Nuove minacce tedesche di un'azione verso Calais

ZURIGO 14, ore 0,30 (Vice R.). - I tedeschi pare prepararono qualche azione per la primavera per prevenire l'offensiva dell'Intesa. Se si dovesse credere a ciò che dicono i loro giornali essi tenderebbero a vibrare un colpo verso Calais ma è probabile che parino molto per distendere l'attenzione del nemico dal loro neo piano. Anche le Nachrichten Neuesten Nachrichten vedano che Calais è la chiave della situazione in occidente. «La linea Dunkerque-Calais», scrive il giornale, «è l'ultimo avanzo di quel sistema politico che dal tempo di Napoleone era destinato a tenere lontano dall'Europa, la Germania e l'Europa centrale...

In Francia e nel Belgio Parziali successi tedeschi in vari punti del fronte

BASILEA 13, sera. - Si ha da Berlino (ufficiale): In Fiandra dopo un violento combattimento di artiglieria, artiglieria abbastanza forte e distaccamenti di ricognizione penetrarono nelle posizioni nemiche, vi fecero esplodere efficacemente alcune mine, e presero più di 40 inglesi prigionieri.

A sud est di Boesinghe ieri e ieri l'altro l'artiglieria inglese bombardò Lille con buon risultato materiale. Il bombardamento non cagionò né perdite né danni militari. Tra il canale La Bassée e Arras e a sud della Sompne l'artiglieria degli alleati fu ostacolata dal tempo sfavorevole. La nostra artiglieria diresse un vivo fuoco sulle posizioni nemiche. Tra l'Oise e Reims nostre artiglierie constatarono nelle trincee avversarie i buoni risultati ottenuti.

In Champagne a sud di Saint Marie prendemmo d'assalto le posizioni francesi su un'estensione di circa 700 metri. A nord ovest di Massiez due violenti attacchi nemici presso elementi di trincea occupati dal nemico ieri l'altro non riuscirono.

Fra russi e austro-tedeschi Due posizioni avanzate perdute dai russi

BASILEA 13, sera. - Si ha da Berlino (ufficiale): Situazione generalmente invariata. Ad est di Baranovichi prendemmo di assalto due opere avanzate occupate ancora dai russi sulla riva ovest dello Sciara.

Parte di Wilna distrutta per fini militari

PIETROGRADO 13, sera. - Secondo deposizioni di prigionieri tedeschi l'incendio che distrusse quasi un sobborgo di Wilna fu provocato dai tedeschi che volevano senza aspettare la popolazione sbarazzarsi di edifici che impedivano di fortificare la città.

Vivaci combattimenti sul Tigri Successi annunziati dai turchi

BASILEA 13, notte. - Si ha da Costantinopoli (ufficiale): Sulla fronte dell'Iraq una colonna inviata per esplorare nella direzione di Scik Saïd distrusse le linee telefoniche nemiche nei dintorni ed obbligò col fuoco una imbarcazione nemica a ritirarsi.

La croce di guerra al sottomarino 'Cougnet'

TOLONE 13, sera. - Con citazione all'ordine del giorno dell'armata navale venne assegnata la croce di guerra al sottomarino 'Cougnet' che si distinse nel Mediterraneo e nell'Adriatico. La cerimonia della consegna riuscì solenne. L'equipaggio del sottomarino ricevette la croce di guerra e la medaglia militare.

Nuove asserzioni svizzere di perfetta e onesta neutralità

LUGANO 13, ore 24 (D. B.). - Una nota dell'Agenzia telegrafica sembrava giorni or sono aver almeno provvisoriamente regolato l'affare del colonnello Obrecht che capo dei servizi dei rivettaggiamenti era accusato di aver favorito l'acquisto di granaglie di un commerciante svizzero che mirava, secondo quanto si afferma, ad esportare queste vittovaglie in Germania.

Come è noto per ordine del Consiglio federale tutti gli affari passati attraverso il commissariato militare sono ora sottoposti all'inchiesta. In proposito la Gazzetta di Losanna pubblica queste dichiarazioni fatte al suo corrispondente da Berna dal presidente della confederazione on. De Coppet.

Arresto per falsa denuncia di grano

ADRIA 13. - Il delegato Pumo recatosi in via Amolante procedette all'arresto della proprietaria Zaurito Virginia di Angolo, maritata Stoppa per falsa denuncia di cereali sequestrati circa 150 quintali di grano e granturco.

Il suicidio del fratello di Pegoud

PARIGI 13, sera (D. R.). - Il fratello del celebre aviatore Pegoud; morto in circostanze note, si è suicidato appiccandosi in un bosco verso Versailles. Il suicidio si attribuiva al dolore provato per la morte del fratello.

La faccenda dei forni operai

MANOVA 13, sera. - I dieci ieri oziati dell'arresto del rag. Mari; arresto che tanto scalpore sollevò in città e in provincia, specie nel collegio di Castiglione delle Stiviere, nel quale, nelle ultime elezioni, il Mari aveva posto una specie di ipotesi, entrando in ballottaggio con l'on. Pastore, e con una votazione di 5700 voti.

Gravissimo fermento per ragioni intime a Correggio

CORREGGIO 13, ore 11 (riaridato). - Oggi nel pomeriggio certo Zaccarelli Baldonata vedovo con due figli, uno al fronte e una altra giovanetta diciottenne, entrava nella osteria di Villa San Prospero e trovavasi certo Lusetti Colorado, annoverato, ma legalmente divorziato dalla moglie.

Un bambino che precipita dal terzo piano

VENEZIA 13, sera. - Ieri a sera verso le 6 in Calle di Preto a San Pantalone precipitava dal terzo piano della casa di sua abitazione il bimbo treenne Romano Garbelli. La madre era in quel momento assente al piffera. Avevamo poi appreso che il figlioletto era precipitato da sì grande altezza, presa dalla disperazione, giunta sul pianerottolo del primo piano salì sul davanzale della finestra e si gettò in strada. Fortunatamente non riportò che lievi escoriazioni, mentre il bimbo riportò lesioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in un mese e mezzo.

Gravissima disgrazia a Pontelagoscuro

FERRARA 13, sera. - Stando... alle 9, alcuni ragazzi del popolo, nei pressi della stazione di Pontelagoscuro attendevano, come di solito, il passaggio dei treni militari per far raccolta di pagnotte nonostante i frequenti richiami degli Agenti e la sorveglianza dei Carabinieri.

I funerali di una vittima dello scoppio di Cengio

PONTERIVOLI 13, sera. - Ieri sera hanno avuto luogo qui i funerali del tenente dottore Leonardo Corradi caduto vittima del suo coraggio e del suo altissimo sentimento del dovere nello scoppio avvenuto al Diamante di Cengio.

Arresto per falsa denuncia di grano

ADRIA 13. - Il delegato Pumo recatosi in via Amolante procedette all'arresto della proprietaria Zaurito Virginia di Angolo, maritata Stoppa per falsa denuncia di cereali sequestrati circa 150 quintali di grano e granturco.

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 5,00

INDIMEN. Sue parole doloranti straordinarie, erano la mia minacciate. Per carità non dubiti mia fiducia incondizionata, sima assoluta, inerrabile, cieca... Lei è la mia religione! Bravissimo sapere se potè leggere quella pagina...

ORCHIDEA. Ricevuto tardi perchè assente. Prego scrivermi subito. Saluti.

DELIA. Se, come dici, tempo svanisce ogni cosa. Dimenticarti non pensare mai che possa dimenticarti poiché ti amo sempre, sempre, follemente. Ricevetti anche tua ultima. Baciati.

PISTOIA. Vostro contegno addoloranti. Calma e calma, calma, calma, calma. Un giorno riceverete, mezzo giorno, mia notizia allora obbedirà qualunque vostra decisione. Spira dimenticarsi.

19 Speriamo Martedì. Continua tenervi avvisato. Lunedì incontrerò. Affettuosi saluti.

FEBBRAIO. Gli scatti non giovano. Corra pazienza. Tu, pur tanto provato dal dolore, devi averne. Verranno giorni buoni. Baci affettuosissimi.

VEDOVA. trentenne pratica commercio occupata superabbi commessa bar o presso qualsiasi altra ditta. Seria garanzia. Occorrendo inviare. Scrivere Casella B 125 HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

PREMIATO. Capotecnico Caserio sereno, già conducente Latterie di porta, 25 anni pratica 15 esclusivamente produttori Parmigiano, praticissimo contabile, corrispondenza, contabilità, appalti, allevatore suini. Ovunque offresi. Posta 200, Carpi.

Sospetti di spionaggio che sfornano

PIACENZA 13. - Un mese fa, e in forma ampiamente di Carlo, restata a Piacenza una curiosa coppia, soldato automobilista Umberto Fantini, l'altro, ricchissimo è una giovane, bella, ch'egli faceva credere trevisana e parlava come sua moglie: mentre aveva moglie e figli a Milano. Da qualche tempo i due facevano vita coniugale a Piacenza in un ricco appartamento.

Ma quand'ebbe l'autorità associata Zindel era una autentica tedesca. Fantini e con essa Fantini. E tanto più si parlava sospetti nei loro ricami di spionaggio si seppe che il Fantini aveva fatto un viaggio da Berlino a Piacenza attraverso di un passaporto ch'egli aveva ottenuto da una cameriera tedesca. Fantini aveva 500 lire e che poi aveva fatto pervenire in Svizzera alla Zindel, onde essa ne avesse per potere liberamente entrare in Italia.

Ma quand'ebbe l'autorità associata Zindel era una autentica tedesca. Fantini e con essa Fantini. E tanto più si parlava sospetti nei loro ricami di spionaggio si seppe che il Fantini aveva fatto un viaggio da Berlino a Piacenza attraverso di un passaporto ch'egli aveva ottenuto da una cameriera tedesca.

Grave sciagura al campo d'aviazione di Talledo

MILANO 13, sera. - Oggi nel pomeriggio un grave sciagura al campo di aviazione di Talledo. Un aereo biplano, ha precipitato ad un'altezza di circa 500 metri si capovolse e si incendiò subito. I due piloti, una cinquantina di metri fuori dell'aeroporto. Accorsero subito i presenti che li trovarono in condizioni gravissime per trasportarli in tutto il campo. Due automobili della Croce Verde giunsero subito sul posto e trasportarono all'ospedale dove vennero ricoverati nel padiglione Zonda.

Quarta edizione

GERENTE importante ufficio ufficio di amministrazione e conduttore aziende di qualsiasi specie ed entità a dirioni molto convenienti, specie per chi sono le armi. Refrattarie ottime. Scrivete M. F. 1723, Torino posta, Bologna.

FAMIGLIA signorile cerca appartamento in città, ricca ed alta, ed arredabile con giardino. Offerte a posta 153.

LEVATRICE. Altabella 9, tiene grande pratica, cura ogni specie di segretezza.

PROFESSIONISTA quarantenne, signorile, anziana vedova ricca. Coste postale 29, Venezia.

SEGANASTRO volantini mm. 700 gr. nuovissima vendita. Bulgarelli, Cento.

FRATELLI CACCIA & FONDATARE MESSO CANELLI

Gioventù advertisement with image of a person and text: LA MIGLIA DI TINTURA PER OPERAI. Vendita e applicazione G. MONTI Caffarelli per via Mazzini 30, Bologna. La scatola Lire 5 - piccola Lire 3.

Advertisement for 'Giovane' and other services: APPARTAMENTO ammobigliato o no, mezza, terrastone, bagno, possibilissimi terrazza e giardino, cerca subito famiglia. Distribuita, Casella B. 125, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna. LOCALI uso ufficio affittarsi, Ugo Bassi 11. STUDIO affittarsi riscaldamento compreso, via S. Margherita N. 3, Cottielli, Telefono 26-92. NEGOZIO vasto, affittasi 8 maggio, con due locali, pratica apertura in Via Castiglione, Palazzo Petti. Dirigenti amministrativi Campogrande. SIGNORILI appartamenti affittarsi Piazza Umberto, Via Mile 5-6-7, mare, terrastone, bagno ecc. Rivolgerti Casa Zaccarelli, Mile 22. CAMERE AMMOBILGATE E PENSIONI Cent. 15 per parola - Minimo L. 5,00 GIOVANE solo celibe onestissimo, trasferendosi Bologna, cerca famiglia onesta, presso famiglia modesta, puntissimo. Indicare presso Casella 187, Genova. ANNUNZI VARI Cent. 23 per parola - Minimo L. 1 PENDANTIF collana platino perle smaltate, brillantissimo lavoro parigino bellissimo pagato L. 1500, straricchezza sole lire 690, vende Oraferia Triestina, Clavature 7. NUDI Meraviglioso, 25 volumi senza-ti, 200 pagine, 2,50. Fotolibreria, Montebelluna, Venezia. CANE piccolo perfetto bianco nero, baffo bianco nero, Lane 194. MANCIA chi porterà in Via Barbassino 9, piano terreno Mossari, una canna di bambù, 1/2 metro, non grande ma grossissima, risponde al nome Gim, smarriti giovedì da Santa Margherita. 1923.